

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI

BARI, 9 APRILE 2010

N. 63



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
15 marzo 2010, n. 697

Approvazione programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2010, da attuarsi a valere sulla Linea d'intervento 6.3. “Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese” del P.O. FESR Puglia 2007-2013.

Pag. 10764

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
15 marzo 2010, n. 712

PO FESR 2007-2013. Regolamento regionale n. 1/2009 - Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazioni” - DGR n. 2152/08 Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa: A. De Robertis s.p.a. - P. IVA 00257110726.

Pag. 10831

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
15 marzo 2010, n. 713

PO FESR 2007-2013. Regolamento regionale n. 1/2009 - Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Age-

volazioni” - DGR n. 2152/08 Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto promotore: Ing. Orfeo Mazzitelli s.p.a. - P. IVA 00860240654 Soggetto aderente: Tele Bari s.r.l. - P. IVA 00412820722.

Pag. 10846

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
15 marzo 2010, n. 714

PO FESR 2007-2013. Regolamento regionale n. 1/2009 - Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazioni” - DGR n. 2152/08 Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto Proponente: Mangini s.p.a. - P. IVA 06412590967.

Pag. 10872

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
15 marzo 2010, n. 715

PO FESR 2007-2013. Regolamento regionale n. 1/2009 - Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazioni” - DGR n. 2152/08 Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto proponente: GTS - General Transport Service s.p.a. - P. IVA 04085340729.

Pag. 10890

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2010, n. 697

Approvazione programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2010, da attuarsi a valere sulla Linea d'intervento 6.3. "Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese" del P.O. FESR Puglia 2007-2013.

Assente la Vicepresidente - Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Responsabile del Procedimento e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, riferisce quanto segue l'Ass. Barbanente:

Premesso che:

- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1139 del 1° agosto 2006, è stato adottato il Documento Strategico della Regione Puglia (D.S.R.);
- con la deliberazione n. 1750 del 28/11/2006, la Giunta Regionale ha approvato il documento finale di strategia regionale del PRINT Puglia che declina gli obiettivi strategici e le linee prioritarie di intervento della Regione Puglia a favore del sostegno ai percorsi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il ciclo di programmazione 2007-2013;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 171 del 26 febbraio 2007, è stato approvato il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;
- la Giunta Regionale, con provvedimento n. 527 del 27 aprile 2007, ha adottato il "Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013", successivamente modificato con Delibera n. 549 del 9 maggio 2007;

- con decisione C/2007/5726 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-2013;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, è stato approvato in via definitiva il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia, a seguito della Decisione CE n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007;
- il Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia prevede nell'ambito dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione", la Linea di Intervento 6.3. "Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese", finalizzata alla realizzazione di progetti, azioni ed iniziative di marketing territoriale e/o settoriale, anche ai fini dell'attrazione degli investimenti esteri, di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali e di promozione economica, intesi a sostenere e rafforzare i processi di apertura ed integrazione internazionale degli operatori economici ed istituzionali regionali;
- con la deliberazione n. 249 del 26/02/2009, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 1271 del 21 luglio 2009, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. per la fornitura di servizi nell'ambito dell'attuazione di progetti e iniziative di sviluppo previsti dalla programmazione unitaria della Regione Puglia, con cui la Regione Puglia ha affidato, tra l'altro, alla Società Puglia Sviluppo S.p.A. compiti di assistenza tecnica alla definizione, attuazione e monitoraggio della Linea 6.3. "Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese" del Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013;
- con la deliberazione n. 750 del 7 maggio 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Pluriennale di Attuazione, relativo all'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" del P.O. F.E.S.R. Puglia 2007-2013, che definisce le modalità di attuazione anche della Linea 6.3. "Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali", e prevede, nell'ambito dell'Azione 6.3.2. "Interventi di sostegno ai processi di internazio-

nalizzazione dei sistemi produttivi locali”, la “messa a punto e l’implementazione, su base annuale, di un programma di promozione dell’internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali che, attraverso opportuni meccanismi di coinvolgimento e concertazione con il partenariato istituzionale e socio-economico regionale, identificherà le specifiche azioni e le iniziative promozionali da realizzarsi a favore della proiezione dell’immagine del “Sistema Puglia”, della valorizzazione dei sistemi e distretti produttivi locali e dell’intensificarsi delle relative opportunità di collaborazione e di sviluppo degli scambi nei principali mercati esteri di interesse”

- con la deliberazione n. 253 del 02/02/2010, la Giunta Regionale ha approvato la proposta di implementazione del “Programma stralcio” riferito al Programma di promozione dell’internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2009, da attuarsi a valere sulle risorse della Linea di Intervento 6.3. “Interventi per il marketing territoriale e l’internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese” del Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013.
- la Legge Regionale n. 23 del 03/08/2007 relativa alla “Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi”, approvata dal Consiglio della Regione Puglia, è stata pubblicata sul BURP n. 112 del 03/08/2007;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 91 del 31 gennaio 2008, sono state approvate le Linee Guida Applicative della Legge Regionale n. 23 del 03/08/2007 recante norme in materia di “Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi”;

Considerato che

- la Regione Puglia, nell’ambito delle proprie competenze in materia di rapporti internazionali, con l’Unione Europea e di commercio con l’estero, in ossequio a quanto previsto all’articolo 117, Titolo V - parte seconda - della Costituzione, svolge attività di promozione economica e di sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI e dei sistemi produttivi e territoriali locali al fine di rafforzare l’immagine e la competitività del sistema delle imprese e dei territori regionali nel contesto del mercato globale;

- la Regione Puglia, nel rispetto dei suddetti limiti stabiliti dalla Costituzione, opera al fine di instaurare rapporti di collaborazione istituzionale con enti e Regioni di altri Paesi esteri, finalizzati allo sviluppo ed alla promozione di accordi di partenariato e degli scambi, sia nei vari settori produttivi ed economici di interesse, sia nel campo della ricerca e della formazione;
- la Regione Puglia, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, si attiva per la realizzazione di specifiche linee ed azioni di intervento a sostegno della promozione dell’internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali nei principali Paesi esteri, ritenuti prioritari per lo sviluppo dei rapporti di scambio e di collaborazione internazionale degli operatori istituzionali ed economici regionali;
- in data 14 settembre 2007, la Regione Puglia ha sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico (ex-Ministero del Commercio Internazionale) uno specifico Accordo Quadro di Programma in materia di Internazionalizzazione, incentrato sui diversi aspetti di comune interesse in tema di promozione e sostegno ai processi di internazionalizzazione, concorrenti verso l’obiettivo della crescita e competitività delle imprese italiane.

Tenendo conto di quanto sopra esposto, l’Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l’Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività, anche per il tramite dello SPRINT Puglia e con l’assistenza tecnica di Puglia Sviluppo S.p.A., nell’ambito delle attività svolte per la programmazione e l’implementazione di interventi regionali a favore del marketing territoriale e dell’internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese, si è attivata per l’elaborazione dell’ipotesi del Programma di promozione dell’internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2010, da attuarsi a valere sulle risorse della Linea 6.3., Azione 6.3.2., del P.O. FESR Puglia 2007-2013.

Il Programma di promozione dell’internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali continua a rappresentare uno degli strumenti cardine delle politiche regionali di intervento tese a sostenere e rafforzare i processi di apertura internazionale dei principali settori dell’economia regionale.

I contenuti del programma promozionale vengono definiti su base annuale, in funzione degli indirizzi strategici e priorità di intervento della politica di internazionalizzazione della Regione Puglia, tracciati dal Piano regionale per l'internazionalizzazione della Regione Puglia (PRINT Puglia 2007-2013), tenendo conto dell'evoluzione delle condizioni di contesto, riferite soprattutto alle componenti macroeconomiche della domanda a livello internazionale, in cui si muovono le imprese pugliesi, nonché della relativa propensione all'internazionalizzazione.

In questa fase, il programma di promozione economica regionale percorre, inoltre, gli obiettivi del Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia che ha dato luogo alla definizione ed attivazione di nuove politiche di intervento di sostegno allo sviluppo locale ed alla competitività delle imprese e dei sistemi produttivi pugliesi, specie nel contesto del mercato globale.

Nello specifico, il programma promozionale regionale si inserisce tra gli interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali previsti dalla Linea 6.3. del P.O. F.E.S.R. Puglia 2007-2013, anche in base a quanto stabilito dal relativo Piano Pluriennale di Attuazione, e finalizzati a consolidare e ampliare i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo pugliese, specie attraverso interventi tesi a promuovere attività di promozione collettiva e di rafforzamento delle capacità delle P.M.I. pugliesi a presidiare i mercati internazionali.

L'elaborazione dell'ipotesi di programma promozionale per il 2010, come di consueto, si è mossa da un'approfondita analisi delle principali tendenze di sviluppo dello scenario di riferimento internazionale in cui si inserisce l'azione programmatica dell'Amministrazione regionale che tende a mettere in evidenza, per i sistemi produttivi e territoriali locali, le sfide e opportunità di sviluppo da affrontare, dinanzi ai relativi vantaggi e svantaggi competitivi del "Sistema Puglia".

In particolar modo, si è delineato un quadro di crescente difficoltà per le imprese che operano sui mercati internazionali a seguito della grave crisi finanziaria ed economica mondiale che ha turbato il normale funzionamento del sistema bancario, ha influito negativamente sul sistema creditizio e sulla disponibilità di capitali di investimento per le

imprese ed ha deteriorato i livelli di consumi ed il clima di fiducia sui principali mercati internazionali, generando reazioni destabilizzanti a catena sia per le economie più avanzate, sia per quelle in via di sviluppo.

Sebbene nel 2008 sia proseguita la tendenza espansiva dell'export dalla Puglia (+2,1% rispetto al 2007, per un valore complessivo di 7.346 milioni di Euro), le difficoltà che caratterizzano l'attuale ciclo depressivo dell'economia mondiale, con particolare riferimento agli effetti della contrazione del PIL mondiale (-1,1%) e del sostanziale crollo degli scambi commerciali (-11,9%) previsti per il 2009 in base ai più recenti dati del Fondo Monetario Internazionale, rischiano di condizionare negativamente le prospettive di ulteriore sviluppo a breve sui principali mercati internazionali per gli operatori pugliesi.

Oltre alle difficoltà congiunturali che contraddistinguono l'evoluzione dell'economia internazionale, l'analisi dell'apertura internazionale dei principali settori dell'economia pugliese ha confermato la tendenza in atto da alcuni anni all'incremento delle difformità nelle relative performance: specie nell'attuale contesto congiunturale, sono i settori manifatturieri a "matrice tradizionale" ad accusare le maggiori difficoltà nel presidio dei mercati esteri, mentre i settori di trasformazione industriale ed a maggiore intensità di innovazione riescono a resistere meglio.

In questo contesto, con l'obiettivo di riuscire a mantenere le posizioni di mercato già acquisite e di sviluppare una maggiore capacità di penetrazione e di presidio dei mercati emergenti, la principale sfida per le imprese pugliesi si riafferma la necessità di rafforzare e rinnovare i rispettivi fattori di competitività, orientandosi verso settori più innovativi e/o mercati più dinamici.

Alla luce delle principali tendenze in atto, sia in relazione al difficile quadro macroeconomico internazionale, sia alle dinamiche di apertura internazionale dell'economia pugliese, l'obiettivo primario delle politiche di intervento regionale di sostegno alla promozione dell'internazionalizzazione dei distretti e sistemi distretti produttivi locali rimane quello di mettere in campo un modello di intervento in grado di:

- i. sviluppare e rafforzare la proiezione internazionale dell'immagine della Puglia e dei suoi

- sistemi produttivi e territoriali locali sui principali mercati esteri;
- ii. sostenere la promozione dei processi di internazionalizzazione a livello regionale;
 - iii. valorizzare gli accordi istituzionali con le Amministrazioni centrali;
 - iv. potenziare la collaborazione con i principali Enti regionali e nazionali preposti alla promozione economica;
 - v. rafforzare il raccordo con i principali attori del sistema economico e scientifico pugliese, con particolare riferimento sia al partenariato socio-economico locale, sia ai Distretti produttivi e tecnologici regionali.

In considerazione del fatto che l'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività sta portando a termine la fase di valutazione dei contenuti dei Programmi di Sviluppo presentati dai Distretti Produttivi che, ad oggi, hanno ottenuto il primo livello di riconoscimento in base alle norme in materia di "Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi" definite dalla Legge Regionale n. 23 del 03/08/2007, e che tali programmi presentano delle proposte di progetti di intervento a favore dei processi di internazionalizzazione dei settori produttivi di riferimento, si è ritenuto opportuno avviare una fase di confronto e di concertazione dei contenuti dell'ipotesi di Programma di promozione dei processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2010, con i rappresentanti dei Distretti produttivi locali e, quindi, con il partenariato locale, al fine di:

- condividere contenuti, gli obiettivi e le modalità di intervento previsti per la realizzazione delle iniziative di promozione settoriale inserite in Programma;
- assicurare una più ampia diffusione delle iniziative inserite in Programma sul territorio e, quindi, ottenere un maggiore grado di coinvolgimento delle imprese e loro consorzi, nonché dei distretti produttivi locali;
- acquisire e vagliare eventuali proposte di integrazione al Programma, purché compatibili con gli indirizzi strategici del PRINT Puglia e con gli obiettivi della Linea 6.3. del P.O. FESR Puglia 2007-13.

Nelle more di ultimare tale fase di concertazione,

si è ritenuto altresì opportuno proseguire con la programmazione e l'implementazione delle iniziative di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, con particolare riferimento alla realizzazione degli interventi promozionali volti a rafforzare l'immagine del "Sistema Puglia", degli interventi propedeutici alla predisposizione degli strumenti di comunicazione istituzionale e settoriale, funzionali alla realizzazione delle attività di promozione economica regionale che verranno programmate nel corso del 2010, nonché delle iniziative di promozione settoriale di particolare rilevanza internazionale in calendario per il primo trimestre del 2010.

A tal fine, si è provveduto ad elaborare una specifica proposta di "Programma stralcio" riferito al Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2010, da attuarsi a valere sulla Linea 6.3. "Interventi per il marketing territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese" del P.O. FESR Puglia 2007-2013. Tale proposta è stata approvata dalla Giunta regionale con la Delibera n. 253 del 2 febbraio 2010, dando luogo alla possibilità di attivare gli strumenti e le risorse richiesti per l'implementazione delle suddette iniziative promozionali.

Nel frattempo, si è concluso il percorso di approfondimento e di confronto dei contenuti delle proposte di progetti di intervento a favore dei processi di internazionalizzazione dei settori produttivi di riferimento per i Distretti produttivi regionali che ha permesso di focalizzare e/o integrare i contenuti dei "Progetti Settore" in funzione degli obiettivi di sviluppo internazionale espressi.

La proposta di programma di intervento per il 2010, così elaborata, è stata, quindi, trasmessa ai referenti del partenariato locale in data 26/02/2010, i quali, successivamente, seguito sono stati invitati ad una specifica riunione di partenariato, svoltasi in data 04/03/2010.

Il partenariato ha largamente condiviso l'ipotesi di programma di intervento per il 2010, sia in relazione agli obiettivi di promozione economica internazionale da raggiungere, sia in relazione alle tipologie ed al calendario degli interventi proposti, fermo restando la necessità di:

- prevedere un maggiore e migliore raccordo con il partenariato locale al fine di condividere "in itinere", gli obiettivi e le modalità di intervento e,

quindi, monitorare i risultati delle iniziative inserite in programma;

- assicurare una più ampia pubblicizzazione e diffusione delle iniziative inserite in programma sul territorio e, quindi, ottenere un maggiore grado di coinvolgimento delle imprese, dei distretti e/o dei consorzi.

Per tutto quanto sopra esposto, tenendo conto delle modalità adoperate per l'elaborazione e per la condivisione, anche in sede partenariale, degli obiettivi e dei contenuti del Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2010, si propone di approvare il relativo documento programmatico, allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 e S.M. e I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, lett. k) propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

LA GIUNTA

- Udità la relazione e la conseguente proposta del relatore;
- Vista la dichiarazione sottoscritta e posta in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile del Procedimento, dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, riferisce quanto segue;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- Di approvare il documento "Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, 2010", proposto dall'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione e condiviso eliminato dal partenariato locale, riportato in allegato che fa parte integrante del presente provvedimento;
- Di approvare la realizzazione degli interventi promozionali inseriti nel suddetto "Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, 2010", a valere sulle risorse della Linea 6.3 Azione 6.3.2 - del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
- Di autorizzare il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività a predisporre tutti gli atti consequenziali ed opportuni, al fine di garantire la buona riuscita delle azioni in premessa, con specifico riferimento all'attuazione degli interventi promozionali previsti dal suddetto "Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, 2010", coerentemente con gli obiettivi e le disposizioni della Linea 6.3. del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
- Di autorizzare per la definizione, la programmazione e/o l'implementazione delle iniziative promozionali in argomento, a recarsi in missione in Italia o all'estero:
 - i. per le attività istituzionali connesse, la Vicepresidente - Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, o un suo delegato, ed i componenti della Cabina di regia regionale per l'internazionalizzazione, di volta in volta interessati, o, per ciascuno di essi, un proprio delegato;
 - ii. per le attività amministrative e gestionali connesse, non più di tre dipendenti regionali (salvo casi di specifiche necessità giustificati dalla complessità delle azioni da svolgere) da scegliersi tra il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, il Dirigente del Servizio eventualmente interessato alla specifica azione, il Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti, il Funzionario Responsabile del

Procedimento ed i dipendenti facenti capo all'Ufficio Attrazione Investimenti, in servizio presso la struttura operativa dello SPRINT Puglia;

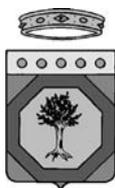
- iii. per le attività di assistenza tecnica e di accompagnamento imprenditoriale e/o istituzionale connesse, un massimo di due esperti preposti all'attività di Assistenza Tecnica, assicurata

dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., in servizio presso la struttura operativa dello SPRINT Puglia;

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca e Competitività

**Programma di
promozione dell'internazionalizzazione
dei sistemi produttivi locali**

2010

INDICE

1.	INTRODUZIONE	10772
2.	SCENARIO DI RIFERIMENTO	10777
2.1	Il quadro macroeconomico internazionale.....	10777
2.1.1	Le principali dinamiche di sviluppo per area geografica	10778
2.1.2	Le principali dinamiche di sviluppo dell'economia italiana.....	10784
2.2	L'apertura internazionale dell'economia regionale.....	10787
3.	OBIETTIVI ED INDIRIZZI STRATEGICI	10799
3.1	Gli obiettivi strategici	10799
3.1.1	I risultati attesi.....	10800
3.2	Le priorità geografiche.....	10801
3.2.1	I mercati "maturi".....	10802
3.2.2	I mercati ad alto potenziale di sviluppo.....	10803
3.2.3	I mercati strategici di prossimità	10804
3.3	La valenza strategica degli interventi.....	10805
3.3.1	Il "Progetto-Paese"	10805
3.3.2	Il "Progetto Settore"	10807
4.	INTERVENTI PER TIPOLOGIA DI AZIONE	10809
4.1	Interventi nell'ambito della comunicazione	10809
4.1.1	Comunicazione istituzionale.....	10809
4.1.2	Comunicazione dei singoli eventi.....	10811
4.2	Interventi nell'ambito di eventi istituzionali.....	10811
4.2.1	Eventi istituzionali e di promozione del " <i>Sistema Puglia</i> "	10811
4.2.2	Progetti Paese: missioni istituzionali economiche all'estero ed azioni di follow-up.....	10813
4.3	Interventi a sostegno della promozione dei sistemi produttivi locali.....	10815
4.3.1	Progetti Settore.....	10815
4.3.1.1.	Settore Aerospazio.....	10816
4.3.1.2.	Settore Ambiente.....	10817
4.3.1.3.	Settore Edilizia Sostenibile	10817
4.3.1.4.	Settore Energia rinnovabile	10818
4.3.1.5.	Filiera Agro-industria e florovivaismo.....	10818
4.3.1.6.	Filiera dei Materiali lapidei	10819
4.3.1.7.	Settore della Nautica da diporto	10819
4.3.1.8.	Settore Meccanico - Meccatronica.....	10820
4.3.1.9.	Sistema Arredo-mobile	10820
4.3.1.10.	Sistema Moda	10821
4.3.1.11.	Sistema della Logistica	10821
4.3.1.12.	ICT.....	10822
4.3.1.13.	Industria della Comunicazione.....	10822
4.3.1.14.	Progetto speciale: Artigianato tradizionale e artistico	10823
4.3.2	Sviluppo delle competenze	10824
4.3.3	Interventi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese.	10825
4.3.3.1	Incentivi di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese	10825
4.3.3.2	Servizi informativi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese. La rete SPRINT Puglia	10826
4.4	Assistenza tecnica alla programmazione ed implementazione delle azioni promozionali	10829

1. INTRODUZIONE

Il Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali continua a rappresentare uno degli strumenti cardine delle politiche regionali di intervento tese a sostenere e rafforzare i processi di apertura internazionale dei principali settori dell'economia regionale.

I contenuti del programma promozionale vengono definiti su base annuale, in funzione degli indirizzi strategici e priorità di intervento della politica di internazionalizzazione della Regione Puglia, tracciati dal Piano regionale per l'internazionalizzazione della Regione Puglia (PRINT Puglia 2007-2013)¹, tenendo conto dell'evoluzione delle condizioni di contesto, riferite soprattutto alle componenti macroeconomiche della domanda a livello internazionale, in cui si muovono le imprese pugliesi, nonché della relativa propensione all'internazionalizzazione.

Il programma di promozione economica regionale per il 2010 percorre, inoltre, gli obiettivi del Programma Operativo F.E.S.R. 2007-2013² della Regione Puglia che ha dato luogo alla definizione ed attivazione di nuove politiche di intervento di sostegno allo sviluppo locale ed alla competitività delle imprese e dei sistemi produttivi pugliesi, specie nel contesto del mercato globale.

Nello specifico, il programma promozionale regionale si inserisce tra gli interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali previsti dalla Linea 6.3. del P.O. F.E.S.R. Puglia 2007-2013, anche in base a quanto stabilito dal relativo Piano Pluriennale di Attuazione³, e finalizzati a consolidare e ampliare i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo pugliese, specie attraverso interventi tesi a promuovere attività di promozione collettiva e di rafforzamento delle capacità delle P.M.I. pugliesi a presidiare i mercati internazionali.

L'elaborazione del programma promozionale per il 2010, così come nelle più recenti annualità, ha preso le mosse da un'approfondita analisi delle principali tendenze di sviluppo dello scenario di riferimento internazionale in cui si inserisce l'azione programmatica dell'Amministrazione regionale che tende a mettere in evidenza, per i sistemi produttivi e territoriali locali, diverse sfide e opportunità di sviluppo, dinanzi ai relativi vantaggi e svantaggi competitivi del "Sistema Puglia".

Il percorso di elaborazione del programma promozionale per il 2010, si è arricchito, inoltre, dall'analisi dei primi risultati dell'indagine svolta in relazione alla propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi, nell'ambito del progetto pilota avviato

¹ Il documento finale di strategia regionale del Piano Regionale per l'Internazionalizzazione (PRINT Puglia 2006-2013) è stato approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1750 del 28/11/2006.

² Il Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia, redatto in conformità alla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale, rappresenta il documento di attuazione del Documento Strategico Regionale della Puglia 2007-2013: il P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia è stato approvato in via definitiva con la deliberazione della Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, a seguito della Decisione CE n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 di approvazione.

³ Il Piano Pluriennale di Attuazione, relativo all'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" del P.O. F.E.S.R. Puglia 2007-2013, che definisce le modalità di attuazione anche della Linea 6.3. "Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali" è stato approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 750 del 7 maggio 2009.

dalla Regione Puglia in collaborazione con Unioncamere Puglia, nel corso del 2009, per la definizione e l'attivazione dell'Osservatorio regionale sull'internazionalizzazione delle imprese pugliesi. Tale indagine ha delineato l'approccio strategico all'internazionalizzazione d'impresa ed i fabbisogni di sviluppo delle imprese pugliesi intervistate, in base ad un piano di campionamento che ha stabilito contatti con oltre 5.400 unità locali, privilegiando il coinvolgimento delle imprese appartenenti ai principali distretti produttivi regionali, recentemente istituiti in base alla Legge Regionale n.23 del 2007⁴ per la promozione ed il riconoscimento dei distretti produttivi regionali.

La definizione dei contenuti del programma promozionale per il 2010, con particolare riferimento all'identificazione delle specifiche azioni di promozione settoriale da attivarsi nell'ambito dei Progetti Settore e/o dei Progetti Paese da realizzarsi, ha tenuto conto, infine, dei relativi orientamenti espressi dai suddetti distretti produttivi regionali nell'ambito dei Piani di Sviluppo presentati al vaglio della Regione Puglia.

In considerazione, quindi, delle performance e delle effettive potenzialità di internazionalizzazione espresse dall'economia regionale, nonché dell'esito delle iniziative promozionali svolte nel corso del 2008-9, gli interventi di promozione economica regionale previsti dal programma di intervento per il 2010 intendono perseguire una linea direttrice, imperniata sull'opportunità di intensificare le relazioni fra imprese, territori ed istituzioni al fine di raggiungere una maggiore e più efficace capacità di proiezione e di presidio del "*Sistema Puglia*" sui principali mercati internazionali. Tale linea direttrice viene sostenuta dalla Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, nonché dalle altre Strutture regionali che compongono la Cabina di regia regionale per l'internazionalizzazione, le quali continuano a dare un significativo impulso attraverso una maggiore e più incisiva partecipazione regionale ai processi di scambio, collaborazione e di partenariato istituzionale in ambito internazionale, sia nei principali settori economici di interesse sia nel campo della ricerca, dell'innovazione e della formazione.

Di fronte al clima di incertezza che persiste sui mercati internazionali e condiziona le prospettive di sviluppo per l'economia mondiale, l'obiettivo primario della programmazione delle attività di promozione dell'internazionalizzazione per il 2010 rimane quello di mettere in campo un modello di intervento in grado di:

- i. **sviluppare e rafforzare la proiezione internazionale dell'immagine della Puglia e dei suoi sistemi produttivi e territoriali locali sui principali mercati esteri, attraverso la realizzazione di una serie di azioni promozionali coordinate nelle aree geografiche "focus", ritenute prioritarie per lo sviluppo dell'apertura internazionale dell'economia regionale, in una logica di ottimizzazione delle risorse;**
- ii. **sostenere la promozione dei processi di internazionalizzazione a livello regionale, anche attraverso strumenti di intervento e servizi di assistenza, in grado di stimolare e facilitare l'accesso a conoscenze, competenze, esperienze mezzi e servizi, fondamentali per potenziare la capacità di inserimento e di presidio dei mercati esteri da parte delle imprese pugliesi;**
- iii. **valorizzare gli accordi istituzionali con le Amministrazioni centrali, anche in funzione della nuova fase di collaborazione tra la Regione Puglia ed il Ministero dello**

⁴ La Legge Regionale n.23 del 03/08/2007 della Regione Puglia relativa alla "Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi" è stata pubblicata sul BURP n. 112 del 03/08/2007.

Sviluppo Economico (già Ministero del Commercio Internazionale) che si è aperta con la sottoscrizione nel 2007, del rinnovato Accordo Quadro di Programma in materia di Internazionalizzazione⁵, incentrato sui diversi aspetti di comune interesse in tema di promozione e sostegno ai processi di internazionalizzazione, concorrenti verso l'obiettivo della crescita della competitività delle imprese italiane sui mercati esteri;

- iv. **potenziare la collaborazione con i principali Enti regionali e nazionali preposti alla promozione economica, specie in riferimento a:**
- Unioncamere Puglia, con la quale la Regione Puglia ha in corso una specifica convenzione⁶ per lo sviluppo e la realizzazione di azioni congiunte, finalizzate alla promozione economica e ad ogni possibile forma di sostegno all'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali della Puglia;
 - ICE - Istituto Nazionale per il Commercio Estero, soprattutto nell'ambito della Convenzione 2009-10 da attuarsi a valere sul suddetto Accordo Quadro di Programma corrente tra la Regione Puglia ed il Ministero dello Sviluppo Economico;
 - INVITALIA - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (già Sviluppo Italia) nell'ambito delle relative competenze specifiche nel campo dell'attrazione degli investimenti diretti esteri;
 - la rete delle Camere di Commercio Italiane all'Estero (C.C.I.E.), con specifico riferimento alle Camere attive nei Paesi "focus" del presente programma promozionale, quali, ad esempio, la Camera di Commercio Italiana per la Germania (C.C.I.G.)⁷, la Camera di Commercio Italo-americana (I.A.C.C.)⁸, con cui la Regione Puglia ha attivato specifici Protocolli di Intesa e Collaborazione, finalizzati allo sviluppo ed alla realizzazione di iniziative congiunte di promozione economica e di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali della Puglia nei Paesi esteri di riferimento;
 - il sistema fieristico regionale, con particolare riferimento alla Fiera del Levante di Bari che è già partner dello SPRINT Puglia (Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese della Puglia) e l'Ente Fiera di Foggia;
 - la rete consolare, degli Istituti di cultura italiana e degli Sportelli Italia all'estero;
- v. **rafforzare il raccordo con i principali attori del sistema economico e scientifico pugliese** (Distretti produttivi e tecnologici regionali, Associazioni datoriali e di categoria, sistema fieristico, sistema bancario, sistema della ricerca e sviluppo

⁵ Lo schema di Accordo Quadro di Programma in materia di Internazionalizzazione tra la Regione Puglia ed il Ministero dello Sviluppo Economico (già Ministero del Commercio Internazionale) è stato approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1279 del 31/07/2007: il nuovo Accordo Quadro di Programma è stato sottoscritto a Bari il 14/09/2007.

⁶ Lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia e la Unione Regionale delle Camere di Commercio della Puglia è stato approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 821 del 23/05/2009.

⁷ Lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e la Camera di Commercio Italiana per la Germania è stato rinnovato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2157 del 14/11/2008 e sottoscritto a Berlino in data 11/11/2008.

⁸ Lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e le Camere di Commercio Italo-americane di New York e Los Angeles è stato approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2158 del 14/11/2008 e sottoscritto a Bari in data 24 marzo 2009.

tecnologico, sistema universitario, ecc.) al fine di condividere obiettivi e strategie di intervento e garantire una più ampia partecipazione del “*Sistema Puglia*” alle iniziative di promozione economica, nel comune interesse della proiezione internazionale della regione.

Tale modello di intervento si inserisce, inoltre, in un contesto istituzionale che delinea importanti opportunità di intervento per le Amministrazioni regionali in materia di competenze istituzionali nei rapporti con l’Unione Europea e con gli altri Paesi esteri. Nello specifico, la riforma del Titolo V della parte seconda della Costituzione Italiana, intervenuta nel 2001⁹, ed i successivi decreti attuativi, hanno inteso ampliare il principio di sussidiarietà a diverse materie della legislazione corrente, tra cui i rapporti internazionali ed il commercio con l’estero, introducendo, tra l’altro, la possibilità per le Amministrazioni regionali di concludere accordi di partenariato e di cooperazione nei vari settori di interesse con Stati e con enti territoriali interni ad altri Stati.

In funzione, quindi, della valenza strategica che assume il ruolo dell’Amministrazione regionale nel campo della promozione degli scambi economici, delle opportunità di collaborazione e della competitività dell’economia regionale in ambito internazionale, il percorso di predisposizione del programma degli interventi promozionali da attuarsi nel corso della prossima annualità ha percorso i seguenti indirizzi prioritari:

- **garantire la coerenza con le politiche di sviluppo della competitività e dell’apertura internazionale dell’economia regionale**, tenendo conto soprattutto degli obiettivi ed indirizzi strategici delineati nel Documento Strategico della Regione Puglia¹⁰ per l’attuale ciclo di programmazione 2007-2013, delle priorità di intervento stabilite nel Programma Operativo F.E.S.R. Puglia 2007-2013, nonché degli indirizzi strategici del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013¹¹, con particolare riferimento alla priorità di intervento relativa alla capacità di apertura internazionale e di attrazione di investimenti, consumi e risorse;
- **assicurare la coerenza con le politiche di promozione economica a livello nazionale**, con particolare riferimento dal recente aggiornamento delle Linee direttrici dell’Attività Promozionale 2008-2010, formulate dal Ministero dello Sviluppo Economico (ex-Ministero del Commercio Internazionale), Direzione Generale per la Promozione degli scambi;
- **rafforzare e valorizzare il raccordo con i sistemi produttivi e territoriali locali**, con particolare riferimento ai rappresentanti dei Distretti produttivi e tecnologici regionali e con i referenti di Enti ed istituzioni locali preposti o coinvolti nei processi di promozione economica, attraverso un intenso percorso di concertazione con l’Amministrazione regionale, finalizzato ad acquisire ed approfondire elementi utili per l’identificazione dei contenuti del programma promozionale, nonché delle modalità di implementazione e diffusione sul territorio delle iniziative promozionali previste.

⁹ Il nuovo testo del Titolo V - parte seconda - della Costituzione è stato approvato in via definitiva dal Parlamento in data 8 marzo 2001 ed oggetto del referendum indetto ai sensi dell’art. 138 Cost. del 7 ottobre 2001.

¹⁰ Il Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013 è stato adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1139 del 1 agosto 2006.

¹¹ Il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione del 13 luglio 2007.

Il Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per l'annualità 2010 sintetizza questo approccio ed illustra, alla luce dell'evoluzione dello scenario macroeconomico internazionale di riferimento, gli obiettivi e gli indirizzi di sviluppo della promozione economica regionale e, quindi, l'ipotesi dell'insieme di azioni e strumenti di intervento, strutturata per le seguenti tipologie di intervento:

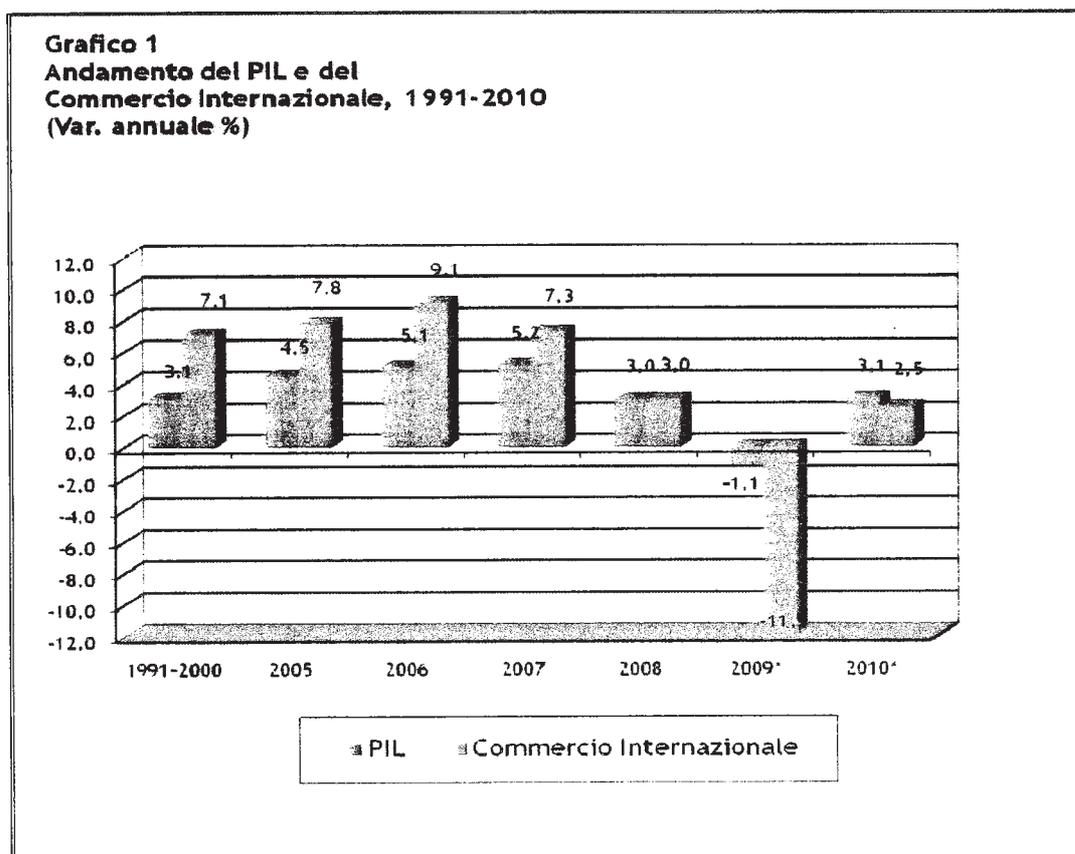
1. iniziative di comunicazione;
2. eventi istituzionali e di promozione del "*Sistema Puglia*";
3. iniziative a sostegno della promozione dei processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali;
4. assistenza tecnica alla programmazione ed implementazione delle azioni promozionali.

2. SCENARIO DI RIFERIMENTO

2.1 Il quadro macroeconomico internazionale

Nel corso del 2008 è proseguito il rallentamento del ciclo espansivo dell'economia mondiale, il quale si è poi arrestato del tutto nel 2009, segnando l'arrivo di un periodo di recessione, per causa della devastante crisi finanziaria ed economica internazionale che ha turbato il normale funzionamento del sistema bancario, ha influito negativamente sul sistema creditizio e sulla disponibilità di capitali di investimento per le imprese ed ha deteriorato il livello di consumi ed il clima di fiducia sui principali mercati internazionali, generando reazioni destabilizzanti a catena sia per le economie più avanzate, sia per quelle in via di sviluppo.

Dopo anni di costante sviluppo, sostenuto soprattutto dalla rapida crescita industriale dei Paesi emergenti, la produzione mondiale è cresciuta a livelli più moderati nel 2008 (+3,0%, contro il 5,2% del 2007, per un valore complessivo pari a 69.490 miliardi di dollari, a parità di potere d'acquisto)¹², confermando l'ulteriore rallentamento della positiva tendenza congiunturale.



Fonte: dati FMI, ottobre 2009.

(*) Stime.

¹² Fonte: "World Economic Outlook: Sustaining the recovery", Fondo Monetario Internazionale, ottobre 2009.

Prosegue, di pari passo, l'andamento positivo del volume degli scambi internazionali di beni e servizi che, pur segnando un ulteriore aumento nel 2008 (+3,0%), presenta una tendenza allo sviluppo nettamente inferiore alla media degli ultimi 10anni (+5,7%).

Nonostante i numerosi interventi pubblici da parte dei Governi di molti dei Paesi più avanzati per arginare gli effetti della crisi finanziaria internazionale, le più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI) prevedono per il 2009-10, così come illustra il grafico seguente, una contrazione del PIL mondiale nel 2009 (-1,1%) seguita da una leggera ripresa nel 2010 (+3,1%).

In base agli stessi dati, gli effetti della caduta in recessione dell'economia globale dovrebbero essere ancora più marcati in relazione all'andamento del commercio internazionale, per il quale si prevede un sostanziale calo nel 2009 (-11,9%), seguito da un possibile recupero nel 2010 (+ 2,5% nel 2009).

L'apertura di questa fase di recessione dell'economia globale, si deve al significativo escalation degli effetti negativi dello shock finanziario del 2007 e della persistente contrazione del settore immobiliare che hanno colpito soprattutto le economie più sviluppate, portando ad un successivo rallentamento dei livelli produttivi ed al crollo del commercio internazionale.

Nonostante, in questa fase congiunturale, la pressione inflazionaria, sperimentata negli ultimi anni in quasi tutte le principali aree geografiche, si stia allentando in modo significativo, la fiducia nei mercati finanziari rimane particolarmente bassa ed incide negativamente sulle prospettive per una ripresa rapida.

Nel complesso, le tendenze di sviluppo a breve dell'economia mondiale indicano un lento ma graduale recupero a partire dal 2010, sebbene molto dipenderà dall'impatto dei seguenti fattori:

- le politiche di intervento, impostate dai governi e dalle banche centrali, rivolte alla stabilizzazione dei mercati finanziari e del sistema creditizio, alla predisposizione di pacchetti di stimoli fiscali espansivi ed all'implementazione di misure finalizzate ad evitare i rischi di deflazione;
- l'andamento dei prezzi delle materie prime;
- l'andamento del mercato valutario, con particolare riferimento al fenomeno di deprezzamento che ha interessato il dollaro statunitense.

2.1.1 Le principali dinamiche di sviluppo per area geografica

Il clima di incertezza che caratterizza l'attuale andamento dell'economia mondiale e la turbolenza dei mercati finanziari condizionano le dinamiche di sviluppo di tutte le principali aree geografiche, sebbene si rilevano delle sostanziali differenze per quanto concerne le relative capacità di reazione ed il relativo contributo alla crescita.

La classifica aggiornata delle principali economie in funzione delle rispettive capacità di sviluppo e presidio di quote della produzione e delle esportazioni mondiali, anche in relazione alla popolazione, continua a mettere in evidenza alcune tendenze contrastanti.

Nonostante le attuali difficoltà di mercato, le economie avanzate continuano a contribuire in misura superiore alla produzione mondiale, con una quota pari al 55,1%, contro il 44,9% raggiunto dall'insieme delle economie emergenti ed in via di sviluppo, mentre il relativo divario si accentua in relazione alle esportazioni di beni e servizi a livello mondiale, laddove le economie avanzate sviluppano quasi il doppio della quota sviluppata dalle economie emergenti.

Per quanto attiene alle principali economie, gli Stati Uniti mantengono il proprio primato in relazione alla relativa quota della produzione mondiale (20,6% nel 2008), sebbene in calo rispetto alla quota del 2007 (21,4%) così come i Paesi dell'Area dell'Euro riaffermano la propria leadership rispetto alla quota complessiva dei flussi esportativi mondiali (28,6% nel 2008, in lieve calo rispetto al 29,5% del 2007).

Allo stesso tempo, i Paesi emergenti continuano ad avanzare, seppure con ritmi di crescita più moderati rispetto alle performance degli ultimi anni, portando a segno alcuni risultati in linea, o in alcuni casi superiori, a quelli delle economie più avanzate. Si evidenzia, ad esempio, il significativo contributo complessivo di Cina ed India alla produzione mondiale (passato al 16,2% del 2008), che risulta superiore a quello dell'Area dell'Euro (pari al 15,7%).

Tabella 1 Classifica delle principali economie in funzione delle rispettive quote di PIL, delle Esportazioni e della popolazione a livello mondiale, 2008 (valori in %)			
Area Geografica	PIL	Esportazioni di beni e servizi	Popolazione
Principali economie avanzate			
<i>Totale economie avanzate</i>	55,1	65,0	15,1
Stati Uniti	20,6	9,3	4,6
Area dell'Euro	15,7	28,6	4,9
<i>Italia</i>	2,6	3,4	0,9
<i>Francia</i>	3,1	3,9	0,9
<i>Germania</i>	4,2	8,7	1,2
<i>Spagna</i>	2,0	2,2	0,7
Giappone	6,3	4,5	1,9
Regno Unito	3,2	4,0	0,9
Canada	1,9	2,7	0,5
Principali economie emergenti			
<i>Totale economie emergenti</i>	44,9	35,0	84,9
Cina	11,4	8,0	19,9
India	4,8	1,4	17,8
Brasile	2,8	1,2	2,8
Russia	3,3	2,7	2,1
Messico	2,2	1,6	1,6

*Area dell'Euro: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Slovenia.

Fonte: dati FMI, ottobre 2009.

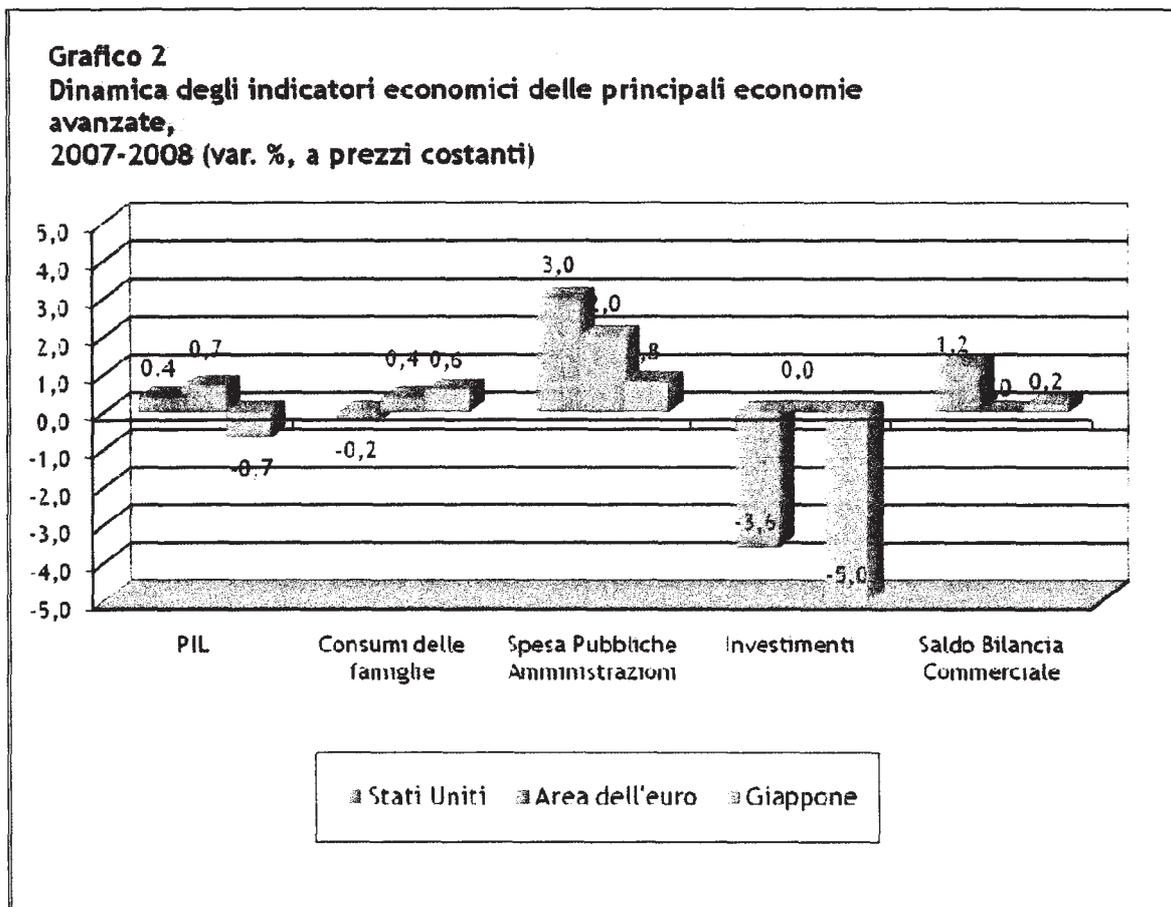
Dall'analisi delle dinamiche di sviluppo nelle diverse aree, si conferma una tendenza alla crescita sempre più sbilanciata, anche in questa fase di congiuntura negativa: le economie emergenti ed in via di sviluppo mantengono produzione livelli produttivi in continua crescita (+6,0% nel 2008) e si confermano, ancora una volta, il motore dello sviluppo dell'economia mondiale: le principali economie avanzate mettono in evidenza delle performance di tenore nettamente inferiore (+3,0% nel 2008).

Passando all'esame degli indicatori congiunturali più recenti, in relazione all'andamento delle principali economie avanzate, si evidenziano le seguenti tendenze di maggiore rilievo:

- l'espansione dell'economia degli Stati Uniti ha subito un significativo rallentamento nel 2008, con un incremento della produzione interna pari a soltanto lo 0,4%, a fronte di una rapida crescita della disoccupazione (+5,8% nel 2008). Le previsioni del FMI per il 2009 indicano un netto peggioramento dello sviluppo tendenziale dell'economia interna, con una probabile contrazione dei livelli produttivi (-2,7%) ed un sostanziale crollo degli investimenti (-14,7%). Nello stesso tempo, gli imponenti interventi governativi di sostegno alle politiche monetarie, finanziarie e fiscali espansive,

stanno aiutando a stimolare la fiducia dei consumatori e la stabilizzazione dei mercati immobiliari e finanziari, per cui le previsioni puntano verso una cauta ripresa nel 2010, con un possibile rimbalzo della produzione interna (+1,5%) e dei consumi interni (+0,9%);

- a seguito dell'impatto negativo della crisi finanziaria internazionale, soprattutto sui settori bancari e creditizi in Europa, che ha sostanzialmente bloccato gli investimenti, il tasso di crescita della produzione dei Paesi della zona dell'Euro ha subito un significativo rallentamento nel 2008 (+0,9%, contro la crescita del 2,7% nel 2007). La caduta dei livelli produttivi si è accompagnata anche ad una contrazione dei livelli di commercio inter-regionale, che, nel complesso, hanno contribuito ad indebolire ulteriormente la quota dei Paesi della zona dell'Euro sulla produzione mondiale (15,7% nel 2008, contro il 16,1% nel 2007) e sulle esportazioni mondiali (28,6% contro il 29,5%). Le previsioni del FMI per il breve periodo sono particolarmente critiche e segnalano una tendenza al forte declino del PIL nel 2009 (-4,2%) cui dovrebbe far seguito un debole recupero nel 2010 (+0,3%);
- l'economia giapponese, anche in funzione del forte orientamento all'export, è stata duramente colpita dal rallentamento dell'economia mondiale, segnando un calo della produzione interna nel 2008 (-0,7%), accompagnato da una significativa caduta degli investimenti (-5,0%). Le previsioni del FMI indicano una tendenza al peggioramento delle condizioni di sviluppo dell'economia giapponese per il prossimo futuro (-5,4% previsto per il 2009) ed un graduale recupero nel 2010 (+1,7%), sostenuto dall'attesa ripresa dei mercati finanziari. Tra le altre economie avanzate dell'Estremo Oriente, si segnala, inoltre, la sostanziale tenuta dell'economia coreana che è riuscita ad supportare meglio di altri Paesi gli effetti negativi della turbolenza dei mercati finanziari internazionali, segnando una leggera contrazione nel 2008 (-0,7%), a fronte di una buona capacità di ripresa prevista per il prossimo biennio (+3,4% previsto per il 2009 e +2,2% per il 2010).



Fonte: elaborazioni su dati FMI, ottobre 2009.

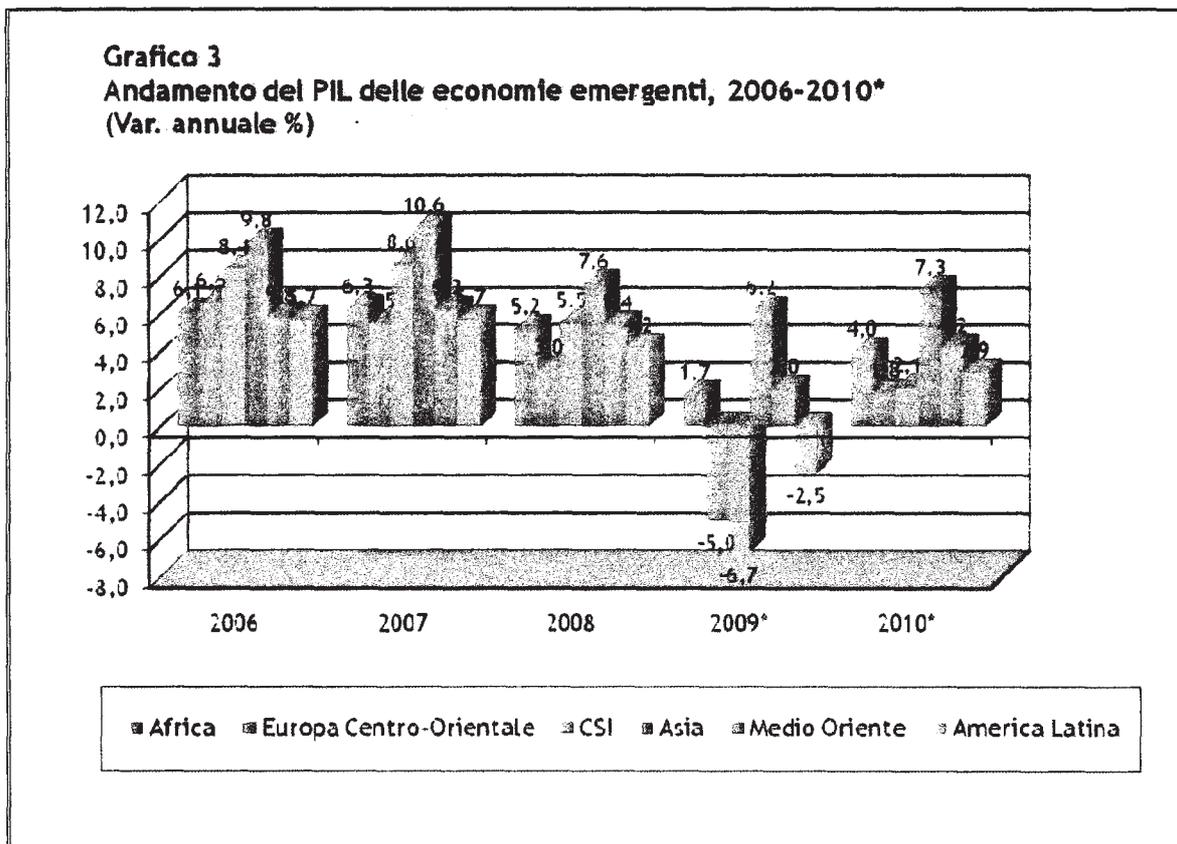
Passando all'esame del contributo delle principali economie emergenti all'espansione dell'economia internazionale, i più recenti dati statistici e previsioni del FMI evidenziano le seguenti tendenze di maggiore interesse:

- i **Paesi emergenti dell'Asia** continuano a dare un contributo significativo all'economia mondiale, con una quota complessiva pari al 21% nel 2008, nonché ai flussi esportativi mondiali, con una relativa quota del 13,5% nello stesso periodo. La depressione dell'economia mondiale e, soprattutto, la caduta dei livelli produttivi delle economie avanzate, ha condizionato negativamente i ritmi di sviluppo delle economie emergenti dell'Asia che sono fortemente dipendenti dai flussi dell'export. Nello stesso tempo, i rapidi interventi governativi a favore di politiche fiscali e monetarie espansionistiche hanno permesso a molti Paesi dell'area di rispondere velocemente alla crisi internazionale. Infatti, le previsioni relative all'andamento del PIL delle due grandi economie dell'area, ovvero Cina ed India continuano ad evidenziare una crescita sostenuta sia nel 2009 (+8,5% per la Cina e +5,4% per l'India), sia nel 2010 (+9,0% e +6,4% rispettivamente);
- la crescita economica dei **Paesi dell'America Latina** è proseguita anche nel 2008 (+4,2%), grazie alle positive performance di tutte le principali economie dell'area:

Argentina (+6,8%), Brasile (+5,1%), Cile (+3,2%), Colombia (+2,5%), Messico (+1,3%) Perù (+9,8%) e Venezuela (+4,8%). L'impatto della crisi finanziaria internazionale ed il deterioramento della domanda esterna alla regione pesano negativamente sulle previsioni di sviluppo per il 2009 (-2,5%), sebbene la contrazione dei livelli produttivi non sarà omogenea in tutti i Paesi dell'area e molto dipenderà dalla natura degli shock esterni, dall'efficacia delle misure di intervento anti-crisi intraprese da diversi governi nazionali, nonché dalle specificità delle singole economie: ad esempio, la riduzione delle rimesse dei lavoratori all'estero ed il calo dei flussi turistici ha avuto effetti drammatici su alcuni Paesi del Centro-America e dei Caraibi, mentre il calo dei prezzi, nonché della domanda, delle materie prime ha colpito i grandi Paesi esportatori dell'area. Allo stesso tempo, le previsioni puntano verso una stabilizzazione dell'area ed una buona capacità di recupero a partire da fine 2009, inizio 2010 (+2,9%);

- il calo dei flussi di investimenti esteri ha pesato negativamente sulle tendenze di sviluppo dei Paesi emergenti dell'Europa facendo registrare un ulteriore rallentamento della crescita nel 2008 (+3,0%, contro l'incremento del 5,5% registrato nel 2007) ed una significativa contrazione della produzione nei Paesi baltici, in Bulgaria ed in Romania. Le prospettive di espansione per il 2009-10 riflettono la forte caduta della domanda proveniente dai Paesi nell'area dell'Euro, con una contrazione stimata attorno al 5,0% per il 2009 ed un possibile recupero nel 2010 (+1,8%);
- l'espansione economica dell'insieme di Paesi che compongono l'area della Confederazione di Stati Indipendenti (CSI), ha proseguito a ritmi sostenuti nel 2008 (+5,5% nel 2007), grazie soprattutto all'importante contributo delle esportazioni dei prodotti energetici. L'impatto della crisi dell'economia globale si è fatto sentire a partire dal 2009 ed è risultato particolarmente pesante per la Russia che ha dovuto affrontare una significativa contrazione della produzione interna (stimata attorno al 7,5%) ed una svalutazione della propria valuta per effetto dell'improvvisa inversione dei flussi di capitali esteri verso l'area e del calo dei prezzi delle materie prime. Le previsioni di breve periodo, segnalano una probabile contrazione della produzione nel 2009 (-6,7%) ed una ripresa della crescita nel 2010 (+2,1%);
- nonostante la recessione dell'economia globale, prosegue il periodo di espansione per l'economia dell'Africa, sebbene a ritmi più moderati, grazie alla capacità dei Paesi dell'area che producono ed esportano petrolio e altre materie prime di reggere al negativo andamento del commercio mondiale. Nel 2008, il tasso di sviluppo della produzione dell'insieme di Paesi dell'area ha toccato il 5,2%, mentre le previsioni per il 2009 (+1,7%) ed il 2010 (+4,0%) puntano verso un sostanziale rallentamento. Nel complesso, a fronte delle previsioni per una graduale ma lenta ripresa dell'economia mondiale, le prospettive di sviluppo per l'area appaiono particolarmente incerte e dipenderanno in larga misura dalla capacità di assicurare la stabilità politica interna e le riforme istituzionali e le politiche di intervento strutturale richieste per adeguare le infrastrutture di trasporto, per migliorare i servizi formativi e sanitari e per ridurre la povertà;
- l'impatto della crisi finanziaria internazionale ed il crollo del commercio internazionale hanno rallentato il ritmo dell'espansione dell'area del Medio Oriente. Nel complesso, il livello della produzione interna dell'area è cresciuto del 5,4% nel 2008 e le relative prospettive di sviluppo a breve rimangono favorevoli, sebbene molto caute (+2,0% nel 2009 e +4,2% nel 2010), grazie soprattutto al sostegno delle

politiche degli investimenti pubblici ed al significativo calo dell'inflazione. Le principali sfide per i Paesi dell'area in relazione alle prospettive di sviluppo a breve-medio termine, saranno legate all'andamento del prezzo del petrolio ed alla capacità di attuare politiche in grado di sostenere la domanda interna.



Fonte: elaborazioni su dati FMI, ottobre 2009.

2.1.2 Le principali dinamiche di sviluppo dell'economia italiana

La recessione globale, innescata dalla crisi finanziaria internazionale e le difficoltà sperimentate dai Paesi dell'area dell'Euro in questa fase congiunturale, si riflettono nello sostanziale indebolimento dell'economia italiana.

Nel 2008 la produzione interna lorda in Italia ha subito una contrazione dell'1,0%, registrando uno dei risultati peggiori tra i Paesi dell'area dell'Euro, che complessivamente hanno evidenziato una crescita media dell'0,7%. Infatti, ad eccezione dell'Irlanda (-3,0%), tutti gli altri Paesi dell'area dell'Euro sono riusciti a mantenere un andamento positivo, sebbene le principali economie dell'area hanno mostrato segni di

affanno (Germania, +0,7%; Francia, +1,2%; Spagna, +0,9%), mentre i Paesi più piccoli sono risultati più dinamici (Slovacchia, +6,4%; Slovenia, +3,5%; Grecia, +2,9%).

Le difficoltà sperimentate dal gruppo dei Paesi dell'area dell'Euro, in relazione alla capacità di tenuta delle relative quote del PIL (passata dal 16,1% nel 2007 al 15,7% nel 2008) e del commercio mondiali (scesa dal 29,5% al 28,6%), si evidenziano anche nelle relative performance dell'Italia: nel 2008, l'Italia ha generato il 2,6% (contro il 2,8% del 2007) del PIL mondiale ed il 3,4% (contro il 3,7% del 2007) dei relativi flussi esportativi.

Alla base della debolezza dell'economia italiana, oltre all'impatto negativo dei fattori esterni, contribuiscono il calo della domanda interna (-0,9% nel 2008) e la pesante contrazione del sostegno degli investimenti (-3,0%).

Gli effetti negativi dell'avanzamento della crisi internazionale si sono riversati anche sul flusso degli scambi commerciali per l'Italia che, nel corso del 2008, hanno conosciuto un brusco rallentamento (+0,7%, contro la crescita del 7,8% registrata nel 2007). In particolare, la tendenza al rallentamento ha riguardato sia le importazioni di beni e servizi (+1,1% nel 2008, contro l'aumento del 5,9% registrato nel 2007), sia le esportazioni (+0,3% nel 2008, contro il significativo incremento del 9,9% del 2007).

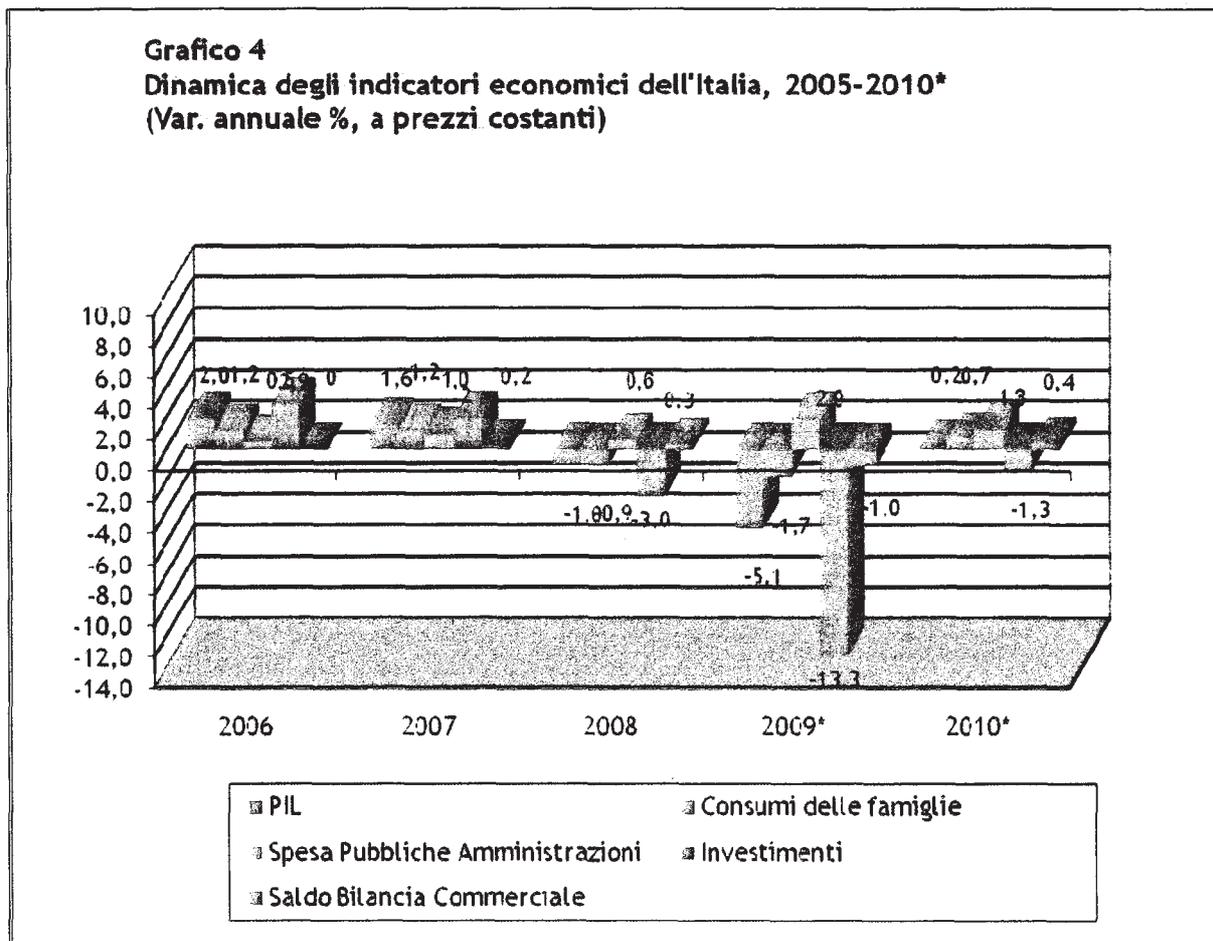
Nonostante gli ampi consensi riscossi dai prodotti "*made in Italy*" nei principali mercati internazionali, la frenata dell'export italiano nel 2008 è da imputarsi alle difficoltà incontrate nei Paesi più esposti alla crisi internazionale dove i consumi interni sono scesi drasticamente, quali in particolare l'Unione Europea e gli Stati Uniti. Tuttavia, dinanzi al deterioramento del quadro internazionale nel corso del 2008, sono migliorate le performance esportative dell'Italia nei paesi extra-UE, in Africa, in America centrale ed orientale, in Medio Oriente, in Asia centrale ed orientale ed in Oceania che, nel loro complesso, rappresentano oltre il 30% del mercato di sbocco dell'export italiano¹³.

Nel corso del 2008, la bilancia commerciale italiana ha mostrato una tendenza al peggioramento: il disavanzo commerciale si è ampliato di 2,9 miliardi di Euro, portandosi a circa 11,5 miliardi di Euro, sebbene il saldo relativo allo scambio di merci è rimasta l'unica voce a contribuire positivamente al saldo commerciale complessivo (+861 milioni di Euro).

Le ultime previsioni del Fondo Monetario Internazionale¹⁴ sulle prospettive di sviluppo a breve dell'economia italiana, risultano complessivamente molto negative ed indicano una tendenza al sostanziale deterioramento degli indicatori di performance per il 2009-10: il PIL dovrebbe subire una forte contrazione nel 2009 (-5,1%), per poi riprendersi nel 2010 (+0,2%), così come anche il ritmo di crescita dell'export dei prodotti "*made in Italy*" (-15,7% nel 2009; -1,2% nel 2010) rischia di registrare una sostanziale battuta d'arresto.

¹³ Fonte: "*Scambi con l'estero. Note di aggiornamento*", Ministero del Commercio Internazionale, Bollettino n. 1/2009.

¹⁴ *Op. citata*, Fondo Monetario Internazionale, ottobre 2009.



L'economia italiana è entrata in una fase di recessione già nella seconda metà del 2008 e, nonostante gli interventi predisposti dal Governo per cercare di sostenere la domanda interna attraverso dei tagli fiscali, il clima di incertezza e sfiducia che caratterizza i mercati internazionali, pesa negativamente sulle prospettive di recupero dell'economia italiana. Le previsioni indicano un ulteriore calo dei consumi delle famiglie per il 2009 (-1,7%) ed un sostanziale crollo degli investimenti (stimato in -13,3%). La frenata degli scambi commerciali a livello mondiale per il 2009 farà sentire i suoi effetti sulle imprese italiane orientate agli scambi (import/export) che dovranno fare i conti anche con l'ulteriore deprezzamento della valuta statunitense.

Permangono, inoltre, le preoccupazioni in ordine alla cosiddetta "inefficienza dinamica" del modello di specializzazione produttiva in Italia che esprime i propri vantaggi comparati a livello internazionale nei settori a crescita lenta e presenta una struttura difforme all'evoluzione delle caratteristiche della domanda mondiale che rischia di accentuarsi nell'attuale fase congiunturale. In base ai recenti dati dell'ISTAT, l'incidenza delle esportazioni di prodotti ad elevata crescita della produttività sul totale dell'export italiano ha toccato soltanto quota 28,9% nel 2008 (in calo rispetto al 29,5% del 2007).

Inoltre, anche la capacità di attrazione di investimenti diretti dall'estero verso l'Italia ha incontrato delle difficoltà nell'ultimo periodo. Nel corso del 2008 il flusso di capitali in entrata ha subito una contrazione considerevole, passando dai 40.202 milioni di US Dollari registrati nel 2007 ai 17.032 milioni del 2008¹⁵, mentre l'Italia si è posizionata al 13° posto della relativa graduatoria dei principali Paesi beneficiari dei flussi degli IDE¹⁶.

In assenza di un sostanziale incremento degli investimenti nella ricerca e sviluppo tecnologico e nei settori produttivi più innovativi, oltre ad una politica più incisiva di attrazione dei capitali esteri, rischia di avanzare la graduale riduzione della competitività del sistema italiano in Europa ed a livello internazionale.

2.2 *L'apertura internazionale dell'economia regionale*

Di fronte alle difficoltà che caratterizzano l'attuale ciclo depressivo dell'economia mondiale ed i rischi connessi alle condizioni di competitività del "*Sistema Italia*", l'export italiano è riuscito a reggere il colpo nel 2008, grazie al contributo positivo di alcune delle regioni.

La debole crescita delle esportazioni italiane nel corso del 2008, così come evidenzia la tabella seguente, è il risultato di dinamiche regionali particolarmente variegata, laddove il Mezzogiorno ed il Nord-est sono state le uniche ripartizioni territoriali a confermare la tendenza positiva delle esportazioni, mentre l'Italia centrale ha segnato una forte contrazione.

In particolare, la crescita dell'export ha interessato con maggiore intensità il Mezzogiorno che ha visto aumentare le proprie vendite all'estero del 3,4%, portando a segno un risultato nettamente superiore rispetto alla media nazionale (+0,3%), sebbene non tutte le regioni dell'area hanno sperimentato un andamento positivo. A trainare la crescita dell'export dell'Italia meridionale ed insulare sono stati i positivi risultati ottenuti dall'Abruzzo (+4,9%), dalla Sardegna (+22,4%) e dalla Sicilia (+2,0%), mentre la Campania (-1,8%), la Basilicata (-6,6%) e la Calabria (-11,0%) hanno incassato dei risultati di tendenza opposta.

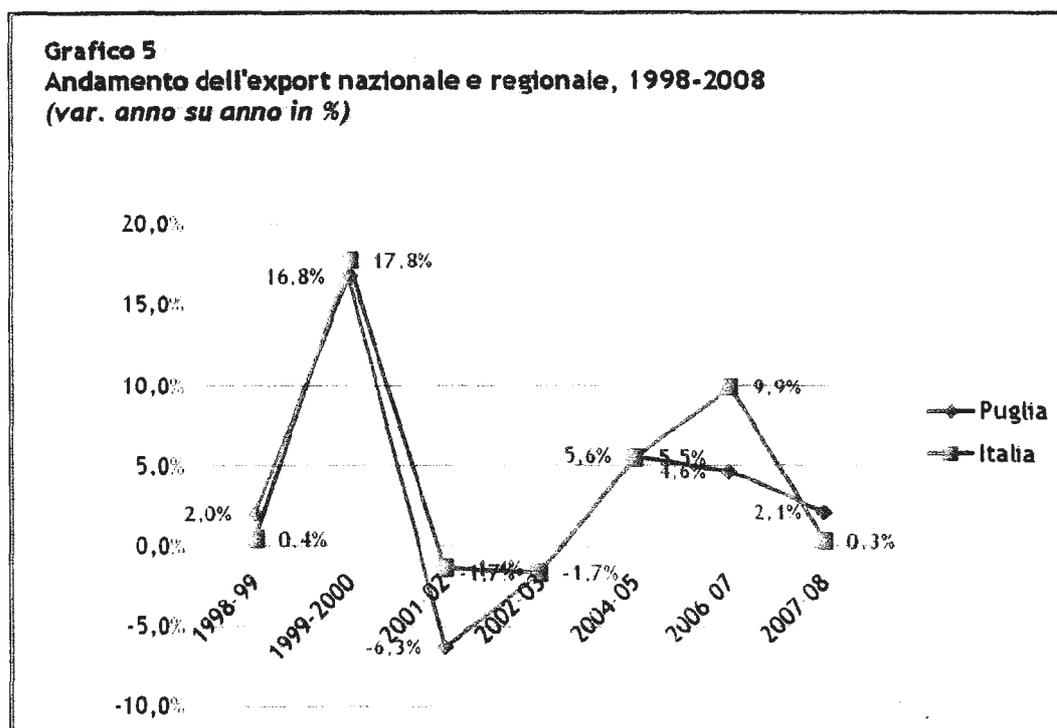
¹⁵ Fonte: "World Investment Report 2009", UNCTAD

¹⁶ Fonte: elaborazioni ICE su dati UNCTAD, pubblicate in "L'Italia nell'economia mondiale. Rapporto ICE 2008-2009".

Tabella 2										
Dinamica delle esportazioni delle regioni italiane (merci), 2004-2008										
(Valori in milioni di euro, variazioni e quote in %)										
Area Geografica	Valori e variazioni					Quote				
	2004	2005	2006	2007	2008	2004	2005	2006	2007	2008
Italia Nord-Occidentale	114.535	122.059	132.966	144.958	147.432	40,3	40,7	40,0	39,7	40,3
	4	6,6	8,9	9,0	1,7					
Italia Nord-Orientale	89.550	92.831	104.412	115.498	114.968	31,5	31	31,4	31,7	31,4
	7,8	3,7	12,5	10,6	-0,5					
Italia Centrale	44.592	45.252	51.617	56.092	53.787	15,7	15,1	15,5	15,4	14,7
	5	1,5	14,1	8,7	-4,1					
Mezzogiorno	30.265	33.767	36.764	41.506	42.931	10,6	11,3	11,4	11,5	11,7
	7,8	11,6	8,9	12,9	3,4					
- Abruzzo	6.063	6.306	6.546	7.323	7.679	2,1	2,1	2,0	2,0	2,1
	12,5	4	3,8	11,9	4,9					
- Molise	535	607	614	629	654	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
	2,4	13,6	1,1	2,5	3,9					
- Campania	7.250	7.579	8.392	9.445	9.271	2,5	2,5	2,5	2,6	2,5
	3,5	4,5	10,7	12,5	-1,8					
- Puglia	6.420	6.781	6.878	7.192	7.346	2,3	2,3	2,1	2,0	2,0
	11,9	5,6	1,4	4,5	2,1					
- Basilicata	1.265	1.100	1.722	2.100	1.961	0,4	0,4	0,5	0,6	0,4
	-17,1	-13,1	56,5	22,0	-6,6					
- Calabria	351	319	329	431	383	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
	10,3	-9,1	3,2	30,9	-11,0					
- Sicilia	5.547	7.267	7.948	9.661	9.852	2	2,4	2,4	2,6	2,7
	8,4	31	9,4	21,6	2,0					
- Sardegna	2.834	3.808	4.336	4.725	5.784	1,0	1,3	1,3	1,3	1,6
	15,1	34,4	13,9	9,0	22,4					
ITALIA	284.413	299.923	332.013	364.744	365.806	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	7,5%	5,5%	10,7%	9,9%	0,3%					

Fonte: elaborazioni MCI su dati ISTAT.

In questo contesto, anche dalla Puglia ha registrato una buona performance, portando a segno un ulteriore incremento delle vendite all'estero (+2,1% rispetto al 2007), di livello nettamente superiore al risultato dell'export nazionale, raggiungendo un valore complessivo di 7.346 milioni di Euro.

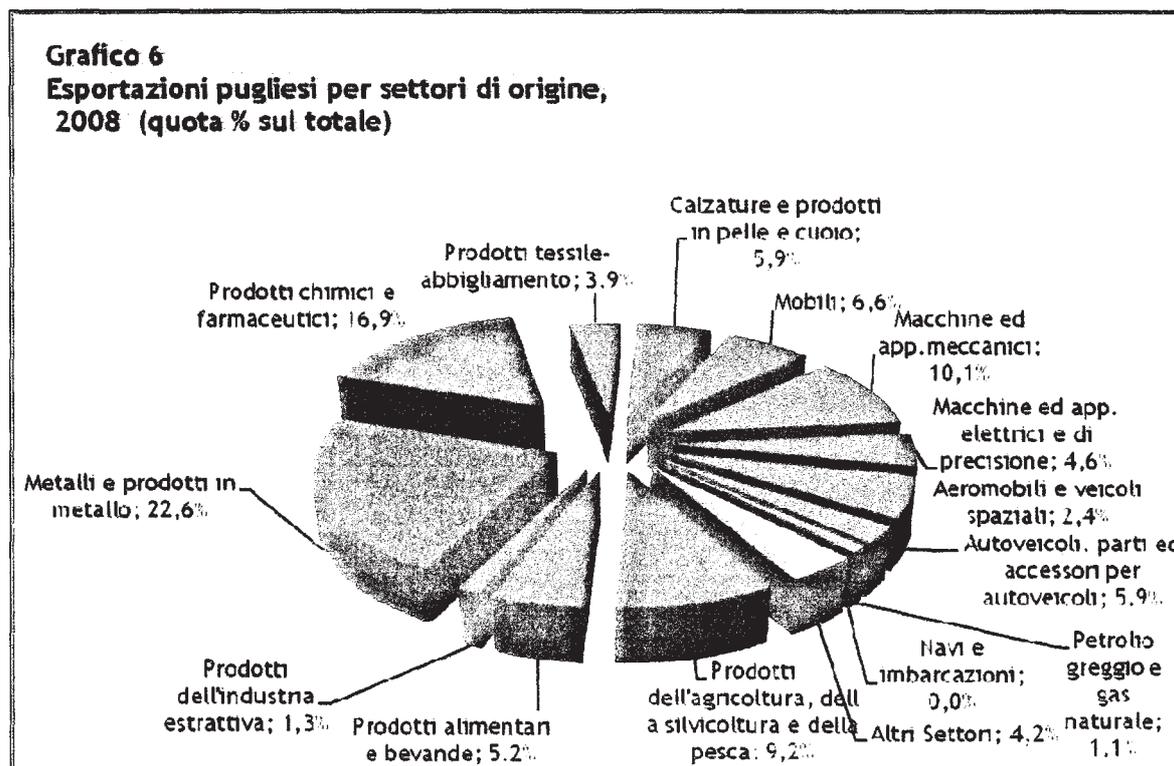


Fonte: elaborazioni su dati ISTAT, 2009.

Nello stesso tempo, sebbene le esportazioni pugliesi abbiano mostrato una tendenza all'espansione superiore a quanto sperimentato a livello nazionale, permangono alcune difficoltà riscontrate sul fronte della vocazione estera delle imprese pugliesi che hanno determinato un andamento incostante negli ultimi anni. Infatti, nonostante la presenza di un ampio ed articolato tessuto economico-produttivo a livello regionale, le imprese pugliesi stentano ad approfittare dei crescenti consensi per i prodotti pugliesi sui mercati esteri e dimostrano qualche difficoltà nel mantenere il ritmo dello sviluppo, nonché ad espandere la propria quota dell'export nazionale, rimanendo su livelli nettamente inferiori a quelli della maggior parte delle regioni centro-settentrionali: nel 2008, con una quota dell'export italiano rimasta ferma sul 2,0%, la Puglia si è confermata al dodicesimo posto nella relativa graduatoria delle regioni italiane, ed è rimasta al quarto posto tra le Regioni del Mezzogiorno, dopo la Sicilia, la Campania e l'Abruzzo.

Passando all'esame della composizione settoriale delle esportazioni pugliesi per il 2008, si rileva che, soprattutto nell'attuale conteso congiunturale, sono i settori manifatturieri a "matrice tradizionale" ad accusare le maggiori difficoltà nel presidio dei mercati esteri, mentre i settori di trasformazione industriale ed a maggiore intensità di innovazione riescono a resistere meglio. Infatti, il settore legato alla produzione di metalli e prodotti in metallo riafferma il proprio ruolo di leadership nell'export regionale anche per il 2008, con una quota pari al 22,6%, seguito dal comparto dei prodotti chimici e farmaceutici che passa da una quota del 12% nel 2007 ad una quota del 16,9% nel 2008.

I vari comparti dei settori tradizionali del "made in Italy" (sistema moda, sistema arredo-mobili e design) rappresentati in Puglia, ad eccezione della filiera agro-industria che si posiziona al terzo posto con una quota complessiva del 14,6% dell'export regionale, sviluppano quote dell'export pugliese sempre più ridotte e tendenzialmente al di sotto del 10%, mentre i principali comparti della meccatronica e della meccanica avanzata (autoveicoli e componenti, aeromobili, macchine, apparecchi meccanici ed apparecchi elettrici) sviluppano complessivamente il 23% delle vendite all'estero dell'industria pugliese.



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT, 2009.

Sebbene le positive performance di alcuni dei principali settori produttivi esportatori della Puglia hanno contribuito a sostenere il ciclo espansivo delle esportazioni pugliesi, le significative contrazioni registrate in altri settori hanno prodotto il rallentamento dei ritmi della crescita dell'export regionale.

Nel 2008, è proseguito l'andamento positivo del settore dei prodotti chimici e farmaceutici che ha portato a segno un ulteriore incremento delle esportazioni (+50,6%, per un valore di circa 1.242 milioni di Euro).

Le esportazioni di metalli e prodotti in metalli sono tornate a crescere nel 2008 (+9,9%) dopo l'andamento negativo del 2006-7 che aveva interrotto la fase espansiva cominciata nel 2000. Infatti, fra il 2001 e il 2007 le esportazioni regionali di metallo e prodotti in metallo sono cresciute, in media, ad un ritmo dell'11,9% all'anno a prezzi correnti. A

tale crescita ha contribuito non solo l'espansione delle quantità esportate, ma anche il forte incremento dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali: nel 2008 i prezzi *fob* dei principali prodotti del mercato siderurgico è aumentato del 35%¹⁷. I positivi risultati ottenuti in questo settore sono dovuti all'importante presenza dell'industria della siderurgia sul territorio regionale che ha sviluppato esportazioni per un valore di 1.117 milioni di Euro, pari al 67,3% dell'export complessivo del settore legato alla produzione di metalli e prodotti di metalli in Puglia.

Sempre nel corso del 2008, è proseguita la ripresa delle vendite all'estero dei **prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca** (+14,1%), nonché dei prodotti alimentari e bevande (compresi i vini) (+7,4%).

L'andamento delle esportazioni è risultato alternante invece per i singoli comparti dell'articolato settore della meccanica-meccatronica in Puglia: sono state registrate delle performance particolarmente positive per i comparti degli **aeromobili e veicoli aerospaziali** (+26,1%) e delle **macchine e apparecchi meccanici** (+15,1%), mentre hanno segnato una battuta d'arresto i comparti legati alla produzione di **autoveicoli** (-0,8%), e di **macchine e apparecchi elettrici e di precisione** (-19,9%).

Sempre nel 2008, è proseguito invece il **cedimento delle quote di esportazione delle imprese pugliesi attive in alcuni comparti tradizionali del "Made in Italy"** (sistema moda, sistema arredo-mobili e design), che continuano a subire le forti pressioni competitive da parte dei Paesi asiatici e l'effetto del calo dei consumi nelle principali economie avanzate, nonché a patire le inefficienze strutturali in relazione alla rispettiva capacità di adeguamento all'evoluzione della struttura della domanda mondiale.

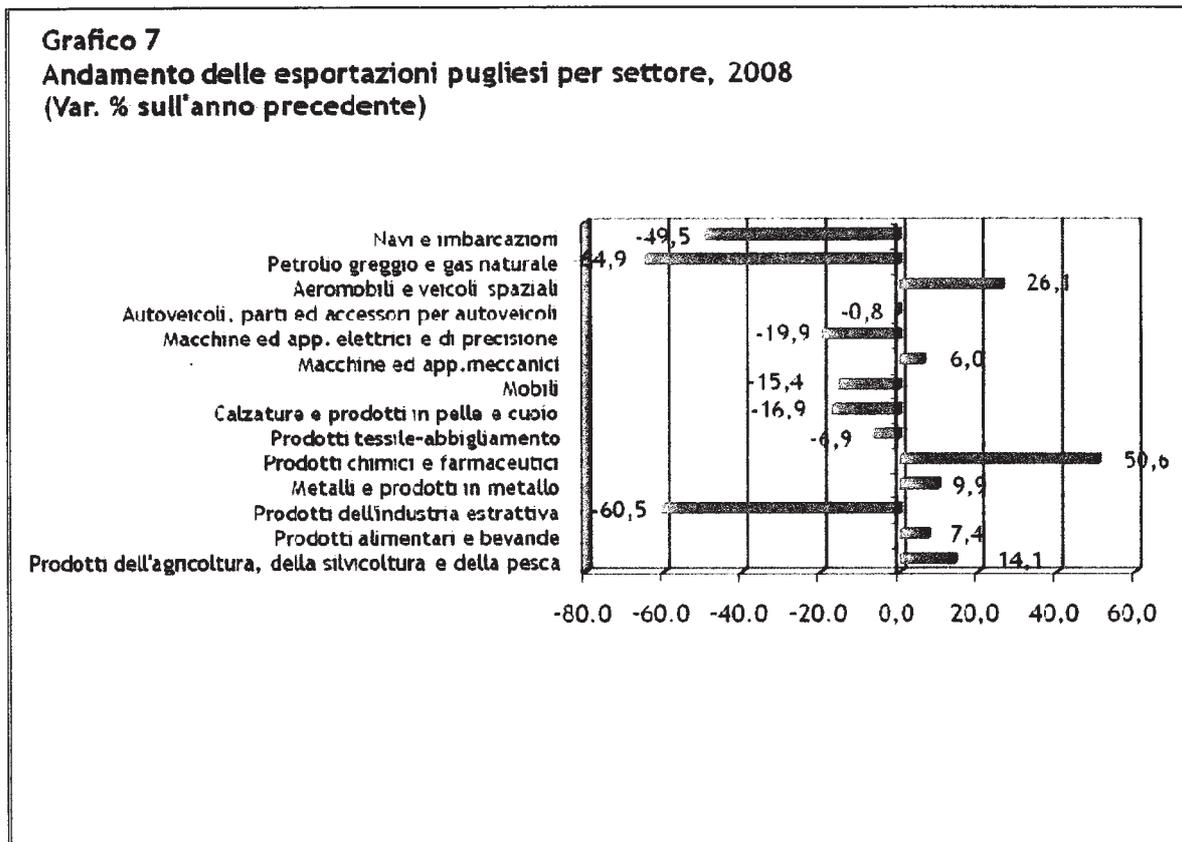
In questo contesto, le esportazioni del sistema moda pugliese hanno registrato una significativa contrazione nel 2008 (-13,2%) che è risultata più intensa rispetto all'andamento dell'export nazionale (-4,1%), a conferma di una particolare debolezza delle imprese di settore regionali sui mercati internazionali. Infatti, a partire dal 2001, il valore nominale delle esportazioni del settore TAC (tessile-abbigliamento-calzature) pugliese si è ridotto in media del 6,8% all'anno¹⁸.

La situazione appare ancora più critica per il comparto dell'arredamento, dove le vendite all'estero hanno continuato a ridursi nel 2008, contraendosi del 15,4%, soprattutto per effetto del calo della domanda nei principali mercati di destinazione, ovvero Gran Bretagna e Stati Uniti. La crescente debolezza di questo comparto sui mercati esteri è confermata dal significativo calo della relativa quota sull'export di settore nazionale, passata dal 10,6% nel 2003 al 5,3% nel 2008.

Si evidenzia, infine, l'inversione di tendenza dell'export del settore primario dei prodotti delle miniere e delle cave, che dopo alcuni anni di sostenuta crescita ha segnato un contrazione nel 2008 del 60,5%: si rileva, inoltre, all'interno di questo comparto una riduzione dell'export delle pietre naturali pugliesi del 13%, rispetto alla relativa performance del 2007.

¹⁷ Fonte: "L'economia della Puglia nell'anno 2008", Banca d'Italia, 2009.

¹⁸ Op. citata, Banca d'Italia, 2009.



Fonte: elaborazioni MCI su dati ISTAT.

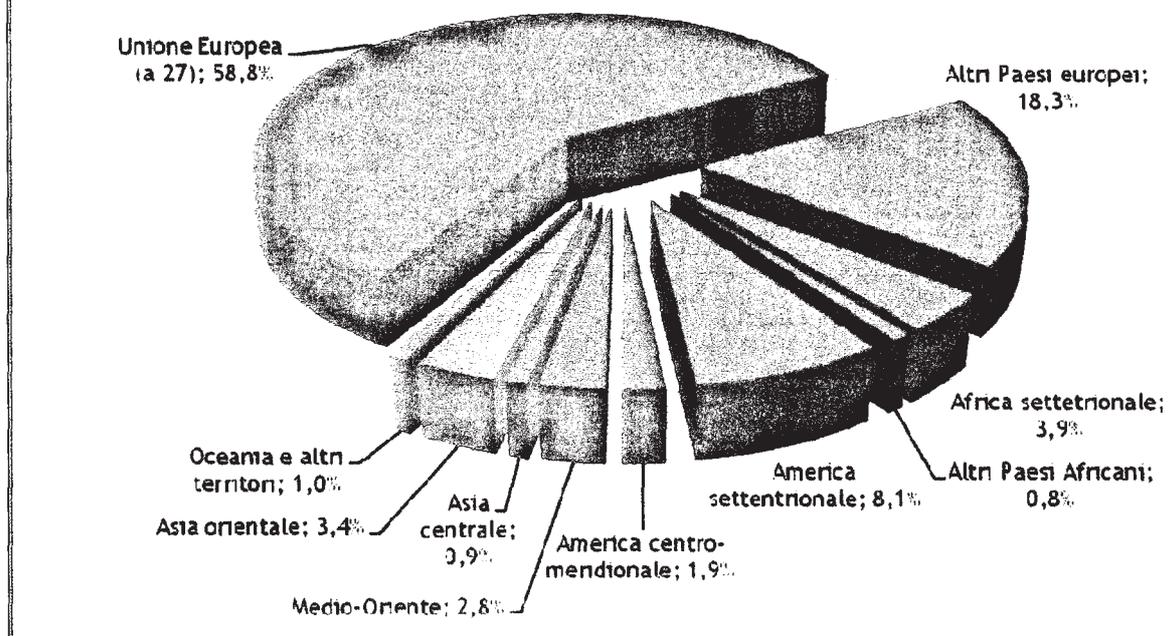
Prendendo in esame la distribuzione geografica dell'export pugliese, si conferma la concentrazione delle vendite in Europa, con una bassa propensione da parte degli operatori pugliesi alla diversificazione geografica, specie a favore dei Paesi emergenti.

Nel corso del 2008, così come negli ultimi anni, le esportazioni pugliesi si sono dirette prevalentemente verso i Paesi del mercato comune dell'Unione Europea che occupano una quota complessiva del 58,8% dell'export pugliese, con la Francia in testa (11,4%), che si conferma ormai il principale mercato di destinazione, seguito dalla Germania (10,8%) e dalla Spagna (10,3%).

Anche gli altri Paesi europei, al di fuori dell'UE, assorbono una consistente quota dell'export pugliese (18,3%), dove spicca l'apporto della Svizzera (con una quota del 8,5%) che, anche nel 2008, ha più che raddoppiato gli acquisti dalla Puglia.

Per quanto attiene alla distribuzione delle esportazioni pugliesi nelle altre aree di destinazione, al di fuori dell'America settentrionale, dove gli Stati Uniti, con una quota del 7,3%, continuano a rappresentare un importante mercato di sbocco per la produzione pugliese, le altre aree geografiche assorbono delle quote relativamente marginali.

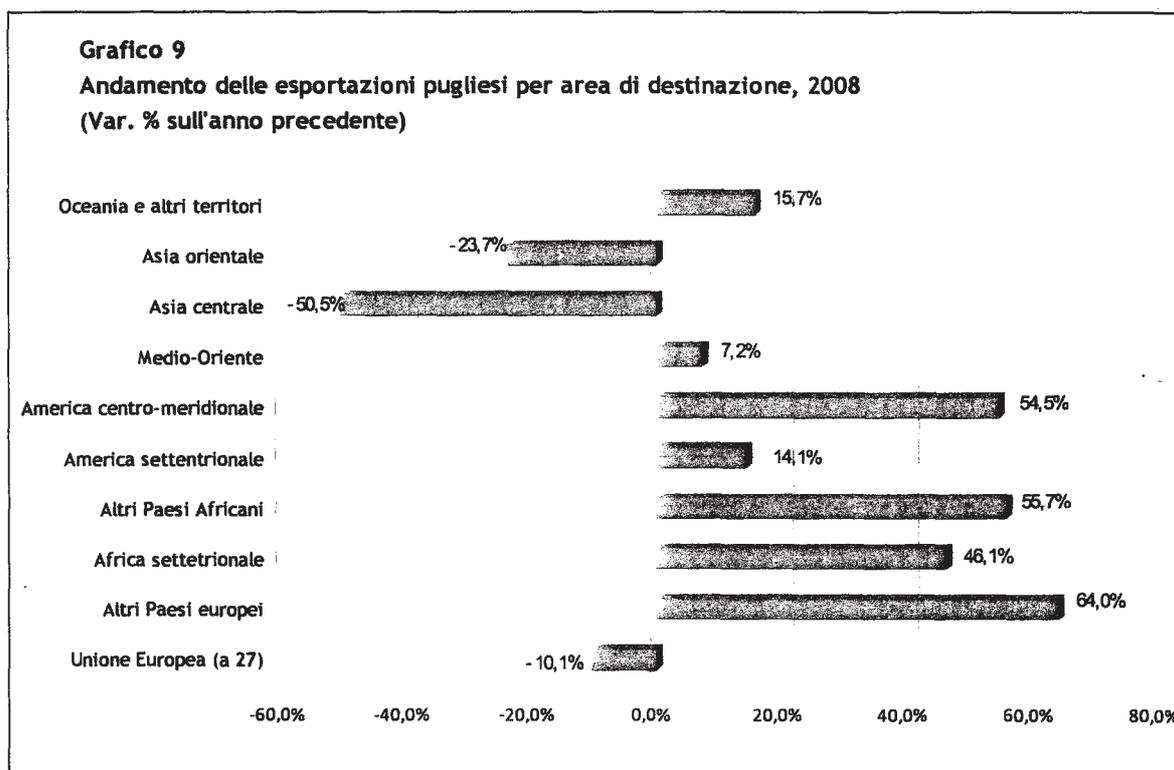
Grafico 8
Distribuzione delle esportazioni pugliesi per area di destinazione, 2008



Nello stesso tempo, si rileva che l'attuale ciclo espansivo delle esportazioni pugliesi sia stato alimentato principalmente dal buon andamento delle vendite al di fuori del mercato dell'Unione Europea, mentre il mercato interno europeo, sebbene costituisca il principale mercato di destinazione dell'offerta regionale, ha registrato un calo degli acquisti di prodotti pugliesi nella misura del 10,1%.

Nel 2008, è proseguito il recupero delle esportazioni verso gli Stati Uniti (+7,3%) e l'intera area dell'America Settentrionale (+14,1%).

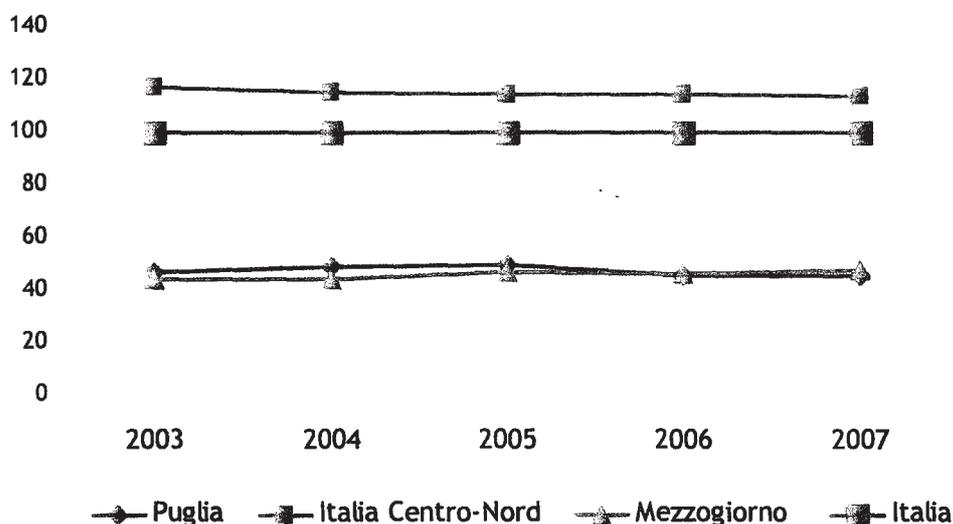
L'andamento delle esportazioni pugliesi è risultato particolarmente negativo in tutte le aree dell'Asia, mentre le altre aree di destinazione meno frequentate dalle imprese pugliesi hanno dato segno di un crescente interesse per le produzioni regionali.



Nonostante l'andamento positivo delle esportazioni della Puglia, il significativo aumento delle importazioni dal resto del mondo (+10%) ha contribuito all'ulteriore deterioramento del saldo della bilancia commerciale pugliese che, anche nel 2008, si è chiuso con un disavanzo, pari ad oltre 2.027 milioni di Euro.

Nel complesso, il moderato andamento degli scambi commerciali della Puglia denota i limitati progressi dell'economia regionale rispetto ai processi di apertura ai mercati internazionali.

Il grado di propensione all'esportazione si colloca su livelli ancora molto contenuti rispetto alla media nazionale: nel 2007, fatta 100 la media nazionale del rapporto tra esportazioni di merci e PIL, si calcola che le relative performance regionali variano da un valore massimo di 148 in Friuli Venezia Giulia ad una punta minima dell'0,4 in Calabria, mentre la Puglia si posiziona su un valore di circa 43,8, con una tendenza al peggioramento rispetto alle altre regioni del Mezzogiorno.

Grafico 10**Dinamica della propensione all'esportazione delle Regioni Italiane, 2003 - 2007**

(*) Rapporto, a prezzi correnti, tra esportazione di merci e PIL. Totale regioni = 100.

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT.

La scarsa apertura dell'economia regionale al commercio internazionale condiziona negativamente il relativo potenziale di sviluppo complessivo. Il divario rispetto alle regioni del Centro-Nord, già molto evidente nella propensione alle esportazioni, si accentua in riferimento alle attività internazionali delle imprese sotto il profilo degli investimenti esteri.

Prendendo a riferimento i più recenti dati disponibili sui flussi di investimenti diretti esteri che interessa l'Italia, con soltanto 104 operazioni registrate da parte di imprese pugliesi nel 2006, il contributo della Puglia alle partecipazioni estere detenute da imprese italiane si mantiene su livelli estremamente modesti (0,6% delle partecipazioni effettuate da imprese italiane nel 2006)¹⁹, a conferma della bassa propensione degli imprenditori pugliesi ad effettuare degli investimenti diretti all'estero.

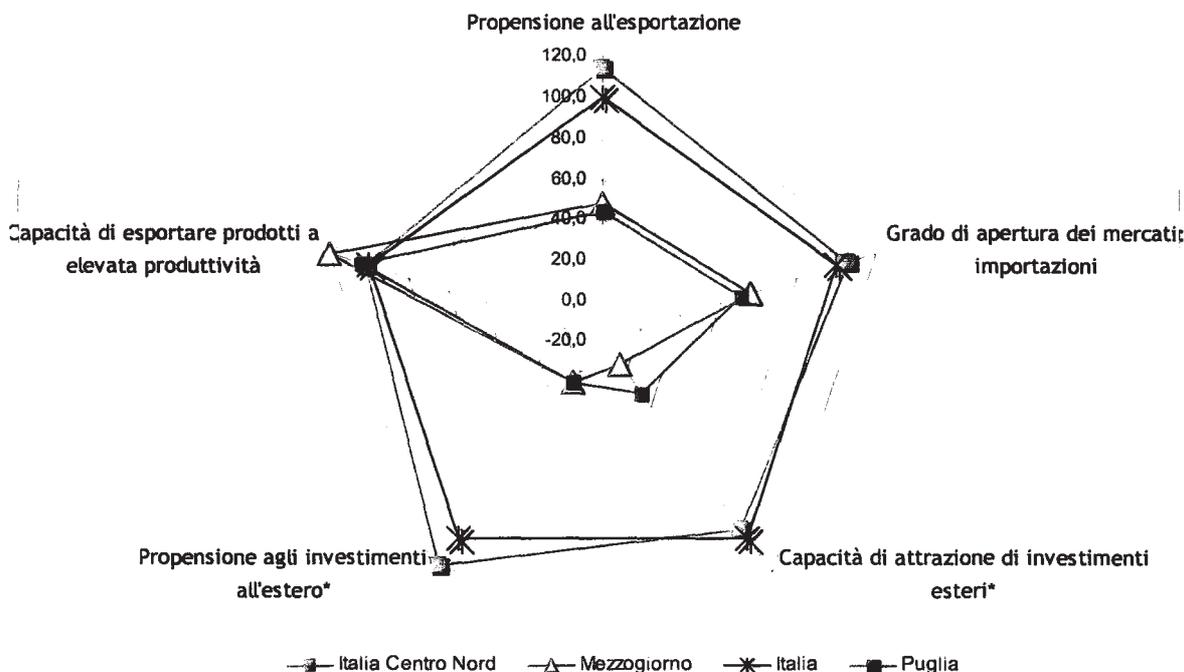
Mettendo a confronto le performance comparate delle regioni italiane, sulla base dei dati ISTAT e dell'Ufficio Italiano Cambi, riferiti al 2006, fatta 100 la media nazionale del rapporto tra gli investimenti diretti all'estero delle regioni italiane ed il PIL, evidenziano per gli operatori delle regioni dell'area del Centro-Nord una propensione ad investire all'estero superiore alla media italiana (115,8 contro 100), mentre la relative performance della Puglia si è stabilita su un valore relativo molto modesto (5,3), sebbene in linea con tutte le Regioni del Mezzogiorno.

Passando alla capacità di attrazione degli investimenti esteri, il quadro degli investimenti esteri diretti in Italia conferma la tendenza degli investitori stranieri a

¹⁹ Fonte: elaborazioni ICE su dati Banca Dati REPRINT – Politecnico di Milano, 2007.

concentrarsi nelle regioni del Centro Nord Italia: nel 2006, questa macro-area raccoglieva la quasi totalità del valore degli investimenti diretti in Italia (circa il 99%), mentre in Puglia si è registrata la presenza di soltanto 41 imprese a partecipazione estera sul totale di 7.094 registrate a livello nazionale. Ne consegue che l'analisi comparativa delle relative performance delle regioni italiane in relazione alla capacità di attrazione degli investimenti diretti dall'estero e PIL, mette in evidenza un posizionamento particolarmente debole per quanto attiene alla Puglia: fatta 100 la media nazionale del rapporto tra gli investimenti diretti dall'estero verso le regioni italiane ed il PIL, si calcola che le relative performance delle regioni dell'area Centro-nord abbiano raggiunto un valore di 94,1, mentre la Puglia si è assestata su un valore notevolmente inferiore, pari a circa 11,8.

Grafico 11
Dimensioni dell'apertura internazionale delle
Regioni Italiane (*), 2007



(*) Italia = base 100.

Propensione all'esportazione: rapporto, a prezzi correnti, tra valore delle esportazioni di merci e PIL.

Grado di apertura dei mercati: rapporto, a prezzi correnti, tra valore delle importazioni di merci e PIL.

Capacità di esportare prodotti a elevata produttività: quota del valore delle esportazioni dei prodotti ad elevata crescita della domanda mondiale sul totale delle esportazioni.

Propensione agli investimenti all'estero: rapporto tra investimenti diretti netti all'estero e PIL (dati riferiti al 2006).

Capacità di attrazione degli investimenti: rapporto tra investimenti diretti netti dall'estero e PIL (dati riferiti al 2006).

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT.

Nel complesso, il contenuto livello di apertura internazionale dell'economia pugliese, specie in relazione al volume agli scambi commerciali generati con il resto del mondo, e l'insufficiente livello di partecipazione alle dinamiche degli investimenti esteri mettono in evidenza un modello di internazionalizzazione produttiva regionale ancora poco evoluto che si inserisce con evidenti difficoltà nelle dinamiche di sviluppo del mercato globale.

Nello stesso tempo, prendendo in esame le relative performance della Puglia rispetto alle principali dimensioni dell'apertura internazionale, sintetizzate nel grafico precedente, si rileva che il divario tra la Puglia e le altre regioni italiane si accorcia in relazione alla capacità di esportare prodotti a elevata produttività (prodotti della chimica, macchine ed apparecchiature elettriche, mezzi di trasporto), sebbene la propensione all'esportazione degli operatori di tutti i comparti produttivi rimane sostanzialmente al di sotto dei valori medi nazionali.

Nonostante l'impatto degli effetti negativi della crisi finanziaria internazionale sui principali mercati internazionali, la capacità esortativa degli operatori pugliesi è riuscita a reggere, portando a segno il risultato positivo del 2007 (+2,1%), grazie proprio al significativo apporto dei prodotti a elevata produttività.

Infatti, i dati relativi al positivo andamento dell'export pugliese mettono in evidenza l'ulteriore avanzamento del divario nelle relative performance dei principali settori produttivi: crescono e si consolidano le quote dei settori legati ai prodotti ad alta produttività ed a maggior contenuto di innovazione tecnologica, i quali contano la presenza di imprese con dimensioni maggiori ed, in diversi casi, di capitali esterni o esteri, mentre prosegue il cedimento delle quote sviluppate dalle imprese attive nei comparti più tradizionali del "made in Italy" che sono ampiamente presenti su tutto il territorio regionale e rappresentati, in larga misura, da imprese di dimensioni minori.

A conferma delle difficoltà sperimentate in molti settori in relazione alle esportazioni, si segnala che il numero di operatori all'esportazione registrati in Puglia è sceso da 5.505 nel 2007 a 5.064 nel 2008, ad ulteriore deterioramento di una situazione che vede l'economia pugliese esprimere un numero relativamente limitato di operatori all'esportazione: nel 2008, in base ai dati ISTAT, soltanto il 2,6% degli operatori all'esportazione registrati in Italia, provenivano dalla Puglia.

La scarsa propensione all'internazionalizzazione degli operatori pugliesi viene rilevata, inoltre, dalle prime indagini effettuate nell'ambito del Progetto pilota avviato dalla Regione Puglia, in collaborazione con Unioncamere Puglia, nel corso del 2009, per la definizione e l'attivazione dell'Osservatorio regionale sull'internazionalizzazione delle imprese pugliesi. Infatti, dalle interviste effettuate presso un campione di oltre 5.400 imprese pugliesi nel mese di settembre 2009, soltanto il 5,0% delle imprese intervistate ha dichiarato l'intenzione di effettuare operazioni con l'estero nei prossimi 12 mesi.

La relativa debolezza della posizione della Puglia nell'economia internazionale non si riconduce soltanto al condizionamento dei fattori congiunturali di contesto che, per effetto della crisi internazionale, hanno portato alla destabilizzazione dei mercati finanziari e del sistema del credito, alla contrazione della produzione mondiale ed al crollo del commercio internazionale, con evidenti ripercussioni sulle prospettive di sviluppo per gli operatori pugliesi, bensì anche ai fattori interni legati alla struttura dell'economia regionale, alla cultura imprenditoriale ed all'approccio strategico

adottato dagli operatori economici locali rispetto alle opportunità di sviluppo sui mercati esteri.

Infatti, le principali barriere allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione dell'economia regionale si confermano di natura strutturale, con particolare riferimento a:

- **l'inefficienza dinamica del modello di specializzazione produttiva** che, sino ad oggi, ha concentrato i suoi vantaggi comparati nei settori tradizionali del "*made in Italy*", i quali non solo incontrano tassi di sviluppo della domanda mondiale relativamente più lenti, rispetto ai beni strumentali ed intermedi, ma risultano essere i più colpiti dal calo dei consumi nei principali mercati internazionali in questa fase congiunturale;
- **l'inadeguatezza delle strutture interne e di servizi delle imprese rispetto alle esigenze dei clienti esteri**: la maggior parte delle imprese pugliesi risulta essere di piccole e medie dimensioni, le quali tipicamente esprimono una modesta capacità di investimento in personale qualificato per le funzioni di sviluppo e presidio dei mercati esteri, nonché in programmi di marketing e promozione internazionale per cui difficilmente riescono a presidiare autonomamente le fasi a valle dei processi produttivi (marketing, distribuzione e post-vendita) ed, il più delle volte, si affidano ad intermediari commerciali, i quali spesso dettano condizioni di vendita poco vantaggiose per i produttori;
- **la scarsa capacità del sistema economico regionale ad attrarre investimenti**, specie nei settori chiave ad alta intensità di contenuto tecnologico e know-how.

La sfida più rilevante per le imprese pugliesi si conferma, quindi, l'esigenza di **rafforzare e rinnovare i rispettivi fattori di competitività**, orientandosi verso settori più innovativi e/o mercati più dinamici.

In questa logica, ed al fine di **recuperare e mantenere le posizioni di mercato già acquisite e garantire una maggiore capacità di penetrazione e di presidio dei mercati emergenti**, è necessario percorrere un duplice vettore di sviluppo che associ l'innovazione dell'offerta produttiva alla costante ricerca di nuove opportunità di sviluppo ed integrazione sui mercati internazionali.

In tale contesto, la politica di promozione economica regionale può dare un importante contributo, soprattutto in termini di:

- **rilancio dei processi di attrazione degli investimenti diretti esteri qualificati**;
- **sostegno ai processi di riposizionamento e diffusione dell'immagine del territorio e dei sistemi produttivi locali sui principali mercati esteri**, con particolare riferimento alla valorizzazione delle competenze ed esperienze presenti a livello regionale nei settori più innovativi (energie rinnovabili, meccatronica, aerospazio);
- **rafforzamento della capacità di aggregazione delle imprese pugliesi**, specie in una logica di consorzio, filiera e/o distretto, con particolare riferimento alle rispettive strategie di approccio alle opportunità di sviluppo sui mercati esteri, anche attraverso la realizzazione di opportune sinergie con gli altri strumenti di intervento regionale, a partire dall'attuazione della recente **Legge Regionale²⁰** per la promozione ed il riconoscimento dei distretti produttivi regionali e dal rafforzamento degli incentivi per la realizzazione di programmi di promozione internazionale, messi a disposizione dei Consorzi all'esportazione fra piccole e medie imprese, sia a valere sui fondi della Legge n.83 del 21/02/1989, sia a valere sui fondi strutturali gestiti dalla Regione Puglia.

²⁰ La Legge Regionale n.23 del 03/08/2007 della Regione Puglia relativa alla "Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi" è stata pubblicata sul BURP n. 112 del 03/08/2007.

3. OBIETTIVI ED INDIRIZZI STRATEGICI

Il Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2010 declina gli indirizzi strategici e le priorità di intervento della politica regionale di internazionalizzazione, delineati sia nel documento strategico del PRINT Puglia 2006-2013, sia nel Documento Strategico Regionale della Puglia 2007-2013, e percorre le linee di intervento previste dal Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia, con particolare riferimento all'Asse VI che punta al miglioramento delle condizioni di sviluppo regionale, specie in relazione all'occupazione ed alla competitività dei sistemi produttivi locali, anche nel contesto di mercato internazionale.

3.1 *Gli obiettivi strategici*

Di fronte alle principali sfide poste dall'evoluzione dell'attuale ciclo economico internazionale che delinea un quadro congiunturale in netto peggioramento per il 2009, a fronte di una graduale ripresa nel corso del 2010, la strategia di promozione economica regionale si allinea con le misure anticicliche impostate dal governo regionale e si inserisce nel quadro complessivo degli interventi previsti dalla nuova programmazione regionale, tesi a favorire il riposizionamento strategico-competitivo e la riquilibratura dei sistemi produttivi e territoriali locali, specie attraverso lo sviluppo ed il consolidamento di nuove specializzazioni produttive ad elevata intensità di conoscenza.

Nello specifico, la strategia regionale sarà volta a *“favorire una maggiore apertura verso i mercati esteri ed una migliore capacità di inserimento del sistema imprenditoriale regionale nei processi di sviluppo ed integrazione dei mercati - di sbocco, di approvvigionamento, dei capitali di investimento, delle tecnologie, dei fattori produttivi e così via - a livello internazionale”*²¹, per cui il modello di intervento per le azioni promozionali previste nel corso del 2010 punterà soprattutto a:

- consolidare il ruolo attivo dell'Amministrazione regionale rispetto ai processi di promozione delle relazioni economiche internazionali in una logica di **sostegno ai processi di internazionalizzazione passiva ed attiva dei sistemi produttivi e territoriali locali**;
- accompagnare le imprese ed i sistemi produttivi locali nell'adozione di un nuovo modello di sviluppo che metta in stretto collegamento le **proprie attività di ricerca ed innovazione con l'evoluzione delle prospettive di sviluppo sui mercati internazionali**, al fine di sottrarsi al persistente rischio di emarginazione nel nuovo contesto di competizione globale.

A tal fine, sul fronte dell'impegno istituzionale, diventa un obiettivo prioritario per l'Amministrazione regionale predisporre strumenti, servizi ed interventi di sostegno - promozionali, finanziari, informativi - in grado di **rafforzare la capacità di proiezione dell'immagine del “Sistema Puglia” sui principali mercati esteri e di inserimento dei sistemi produttivi e territoriali locali nei processi di internazionalizzazione.**

²¹ Il Piano Pluriennale di Attuazione, relativo all'Asse VI *“Competitività dei sistemi produttivi e occupazione”* del P.O. F.E.S.R. Puglia 2007-2013..

Sul versante delle imprese, invece, al fine di affrontare adeguatamente la sfida della globalizzazione, diventa necessario accrescere la capacità di innovazione, mettendo però le relative scelte di investimento in costante relazione all'identificazione ed alla conoscenza approfondita delle **opportunità e delle condizioni di accesso ai mercati internazionali**.

In questo contesto, la strategia di promozione dell'internazionalizzazione che l'Amministrazione regionale intende perseguire, attraverso il presente programma di intervento, conferma le seguenti direttrici di sviluppo:

1. **mettere a sistema le iniziative e gli interventi di promozione economica** attivi sul territorio regionale attraverso un maggiore e più incisivo raccordo con i principali enti preposti - l'ICE, l'Unioncamere Puglia, il sistema fieristico e così via - tenendo conto anche delle linee di indirizzo per l'attività promozionale nazionale formulate dal Ministero dello Sviluppo Economico (già Ministero del Commercio Internazionale) e delle indicazioni formulate nell'ambito dei tavoli Paese del Ministero degli Affari Esteri, al fine di sostenere un approccio coordinato e integrato nel comune interesse della positiva proiezione dell'immagine dell'economia regionale e del "*made in Italy*" sui mercati esteri;
2. **sostenere l'espansione dell'apertura internazionale dell'economia pugliese** attraverso iniziative a favore di una maggiore e più incisiva partecipazione delle imprese alle diverse forme di internazionalizzazione, basate non solo su logiche di tipo esportativo, bensì anche su rapporti di collaborazione, investimento ed integrazione in altri settori di interesse (accordi industriali, trasferimento tecnologico, sistemi distributivi e così via);
3. **stimolare e facilitare l'accesso delle imprese e degli operatori economici ed istituzionali pugliesi alle informazioni, agli strumenti di agevolazione ed ai servizi di supporto tecnico** nel campo dell'internazionalizzazione, a partire dal rafforzamento delle funzioni dello SPRINT Puglia e della rete dei Desk Puglia, attivi o in fase di attivazione in alcuni dei principali Paesi esteri "*focus*", ritenuti di interesse prioritario per lo sviluppo dell'apertura internazionale dell'economia regionale;
4. **rafforzare l'immagine e l'attrattività della regione quale destinazione per gli investimenti produttivi**, attraverso azioni mirate di marketing territoriale, intese a favorire l'attrazione degli investimenti produttivi esteri nei settori strategici, da definirsi con il coinvolgimento e la concertazione con il partenariato istituzionale ed economico-sociale.

3.1.1 I risultati attesi

Attraverso il perseguimento degli obiettivi ed indirizzi strategici sopraccitati, il Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2010 tenderà a consolidare la capacità degli attori istituzionali e degli operatori economici a livello regionale di coordinarsi per programmare ed attuare interventi integrati e sostenibili in un'ottica di medio-lungo periodo, al fine di fronteggiare l'attuale congiuntura negativa che interessa i principali mercati internazionali.

Si tenderà, inoltre, attraverso un maggiore impegno a favore dell'accompagnamento delle imprese pugliesi nello sviluppo dei rispettivi percorsi di internazionalizzazione, ad

incidere positivamente sulle **performance regionali** in relazione alle seguenti dimensioni di apertura internazionale:

- la propensione all'esportazione, puntando a sostenere l'aumento sia delle quote regionali di esportazioni, sia del numero di operatori all'esportazione regionali, anche attraverso una maggiore e migliore diversificazione dei Paesi di destinazione delle esportazioni pugliesi a favore dei mercati emergenti ed il recupero delle quote di mercato nei mercati tradizionali di riferimento;
- la capacità di esportare prodotti ad elevata produttività;
- l'apertura internazionale, attraverso lo sviluppo della capacità di realizzare partnership nella "supply chain", specie nei settori più innovativi;
- la capacità di attrazione degli investimenti esteri in Puglia e la capacità degli imprenditori pugliesi di realizzare progetti di collaborazione industriale/commerciale all'estero.

Nello stesso tempo, l'insieme di iniziative e strumenti di intervento previsti dal programma promozionale per il 2010, punterà a migliorare i risultati ottenuti a livello regionale in relazione a:

- il **grado di diffusione della conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo** sui principali mercati esteri presso il sistema imprenditoriale regionale;
- il **livello di utilizzo degli strumenti** regionali, nazionali e comunitari di sostegno ai processi di internazionalizzazione;
- il **grado di diffusione dell'immagine** del territorio regionale e dei sistemi produttivi locali sui principali mercati esteri..

3.2 Le priorità geografiche

Il percorso di identificazione delle priorità geografiche sulle quali insisterà il programma promozionale per il 2010, si è basato sull'attenta analisi e sul confronto ed approfondimento dei seguenti elementi:

- i risultati dell'analisi dell'attuale posizionamento della Puglia nell'attuale quadro della struttura dell'economia mondiale;
- gli orientamenti espressi dai rappresentanti del partenariato istituzionale ed imprenditoriale regionale, con particolare riferimento ai distretti produttivi e tecnologici regionali;
- i primi risultati sugli orientamenti all'internazionalizzazione espressi dalle imprese pugliesi nell'ambito dell'indagine realizzata nel mese di settembre 2009, a valere sul progetto pilota per la definizione dell'Osservatorio regionale sull'internazionalizzazione delle imprese pugliesi;
- l'aggiornamento delle *Linee Diretrici dell'Attività Promozionale 2008-2010* del Ministero dello Sviluppo Economico (già Ministero del Commercio Internazionale);
- le indicazioni formulate nell'ambito dei Tavoli Paese del Ministero degli Affari Esteri, con particolare riferimento ai Tavoli Italia-Cina ed Italia-India.

Le priorità geografiche così identificate, si riferiscono agli obiettivi specifici di promozione economica e settoriale da perseguire, anche in considerazione dello stadio di

sviluppo dei rapporti istituzionali ed economici bilaterali nelle singole aree geografiche di riferimento e, quindi, del relativo potenziale di sviluppo e/o di consolidamento.

Le scelte adottate confermano, altresì, la necessità di garantire una linea di continuità rispetto ad alcuni dei “focus” geografici avviati a partire dal 2006, nonché di assicurare un certo grado di diversificazione in relazione ai mercati-obiettivo considerati più promettenti per lo sviluppo internazionale dell’economia pugliese.

Sulla base di questi orientamenti, sono stati individuati 3 gruppi di mercati sui quali focalizzare gli interventi promozionali previsti per il 2010, di seguito illustrati.

3.2.1 I mercati “maturi”

La strategia di promozione economica regionale insisterà, anche nel corso del 2010, su alcuni mercati consolidati o cosiddetti “maturi”, allo scopo di mantenere alto il profilo della Puglia e dei suoi sistemi produttivi locali e di agevolare gli sforzi degli operatori pugliesi che cercano di mantenere e/o recuperare delle quote di mercato, soprattutto in quelle aree che continuano ad assorbire una quota particolarmente rilevante delle esportazioni “made in Italy”.

Tabella 8 Quadro sinottico dei “mercati maturi” che costituiscono aree focus per il programma promozionale 2010 e degli specifici obiettivi di promozione	
Area Geografica	Obiettivi delle iniziative promozionali regionali
Nord America (Stati Uniti e Canada)	<p>Sviluppo e consolidamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire opportunità di sviluppo e di penetrazione del mercato, anche al di fuori dei principali centri metropolitani di concentrazione economica e commerciale - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di accesso ai mercati locali per i principali sistemi produttivi locali - Assicurare servizi di assistenza ed accompagnamento per gli operatori pugliesi - Favorire i rapporti di collaborazione istituzionale ed economica - Rafforzare l’immagine e la conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese - Promuovere l’attrazione degli investimenti diretti in Puglia nei settori economici chiave - Rafforzare le opportunità di contatto e di collaborazione economica con le comunità di origini pugliesi residenti nell’area
Unione Europea (Francia, Germania, Gran Bretagna)	<p>Sviluppo selettivo e consolidamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Favorire opportunità di sviluppo, di recupero e di consolidamento delle quote di mercato - Diffondere una maggiore e migliore conoscenza dei vantaggi del “mercato unico” tra il sistema imprenditoriale pugliese - Favorire la promozione dei sistemi produttivi maggiormente vocati ai principali mercati “target” all’interno dell’UE - Rafforzare l’immagine e la conoscenza dei principali sistemi produttivi e territoriali pugliesi nei Paesi “focus” - Favorire opportunità di attrazione degli investimenti diretti in Puglia nei settori economici chiave

Tabella 8 Quadro sinottico dei "mercati maturi" che costituiscono aree focus per il programma promozionale 2010 e degli specifici obiettivi di promozione	
Area Geografica	Obiettivi delle iniziative promozionali regionali
Giappone	Sviluppo selettivo e consolidamento: <ul style="list-style-type: none"> - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Favorire opportunità di sviluppo, di recupero e di consolidamento delle quote di mercato - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di accesso ai mercati locali per i principali sistemi produttivi locali - Rafforzare l'immagine e la conoscenza dei principali sistemi produttivi e territoriali pugliesi - Favorire opportunità di attrazione degli investimenti diretti in Puglia nei settori economici chiave

3.2.2 I mercati ad alto potenziale di sviluppo

Il programma promozionale per il 2010 proseguirà ed intensificherà le azioni di promozione e di sostegno ai processi di internazionalizzazione indirizzate ai mercati ad alto potenziale di sviluppo che hanno mostrato importanti dinamiche di crescita economica negli ultimi anni, anche in relazione alla propensione agli scambi internazionali e di ricettività ai prodotti e servizi "made in Italy".

Tabella 9 Quadro sinottico dei "mercati ad alto potenziale" che costituiscono aree focus per il programma promozionale 2010 e degli specifici obiettivi di promozione	
Area Geografica	Obiettivi delle iniziative promozionali regionali
Russia	Sviluppo e consolidamento: <ul style="list-style-type: none"> - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di accesso al mercato russo per - Diffondere l'immagine e la conoscenza dei principali sistemi produttivi locali
Sud America (Argentina, Brasile)	Sviluppo selettivo e prospezione: <ul style="list-style-type: none"> - Favorire la diffusione dell'immagine e della conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nei vari mercati di riferimento per i principali sistemi produttivi locali - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Rafforzare le opportunità di contatto e di collaborazione economica con le comunità di origini pugliesi residenti nell'area
Cina	Sviluppo selettivo e prospezione : <ul style="list-style-type: none"> - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo locale - Favorire la diffusione dell'immagine e della conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nel mercato cinese per i principali sistemi produttivi locali - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Favorire opportunità di attrazione degli investimenti diretti in Puglia

Tabella 9 Quadro sinottico dei "mercati ad alto potenziale" che costituiscono aree focus per il programma promozionale 2010 e degli specifici obiettivi di promozione	
Area Geografica	Obiettivi delle iniziative promozionali regionali
India	Prospezione e monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo locale - Favorire la diffusione dell'immagine e della conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nel mercato indiano per i principali sistemi produttivi locali - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Favorire opportunità di attrazione degli investimenti diretti in Puglia

3.2.3 I mercati strategici di prossimità

Infine, il programma promozionale per il 2010 indirizzerà diverse azioni di promozione e di sostegno ai processi di internazionalizzazione verso alcuni mercati strategici di prossimità che hanno posto in evidenza delle tendenze di crescita positive e presentano meno rischi per gli operatori pugliesi rispetto ad alcuni mercati più lontani, sebbene ad alto potenziale di sviluppo.

Tabella 10 Quadro sinottico dei "mercati strategici di prossimità" che costituiscono aree focus per il programma promozionale 2010 e degli specifici obiettivi di promozione	
Area Geografica	Obiettivi delle iniziative promozionali regionali
Bacino Mediterraneo	Sviluppo e prospezione: <ul style="list-style-type: none"> - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nei vari mercati di riferimento - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Diffondere l'immagine e la conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese
Area dei Balcani	Sviluppo e prospezione: <ul style="list-style-type: none"> - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nei vari mercati di riferimento per i principali sistemi produttivi locali - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica - Rafforzare l'immagine e la conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese
Medio Oriente, Paesi del Golfo	Sviluppo selettivo e prospezione: <ul style="list-style-type: none"> - Favorire la diffusione dell'immagine e della conoscenza del sistema imprenditoriale pugliese - Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità e condizioni di sviluppo nei vari mercati dell'area per i principali sistemi produttivi locali - Favorire opportunità di sviluppo e di collaborazione istituzionale ed economica

3.3 La valenza strategica degli interventi

Con l'intento di capitalizzare l'esperienza acquisita negli ultimi anni nella realizzazione di interventi di promozione economica regionale, e tenendo conto sia delle specificità dei sistemi produttivi locali da promuovere, sia delle priorità geografiche da perseguire, si propone di proseguire, anche nel 2010, con l'implementazione dei due modelli di intervento, già sperimentati nell'ultimo triennio:

- il "Progetto Paese";
- il "Progetto Settore".

Tali modelli di intervento, richiamati anche nel Quadro Strategico Nazionale 2007 - 2013 e nel P.O. F.E.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia, esemplificano il nuovo approccio strategico alla promozione economico a livello regionale tendono che tende a mettere a sistema e focalizzare le risorse disponibili ed i vari interventi promozionali previsti, riconducendoli verso obiettivi comuni in termini di Paese e/o settore "obiettivo".

3.3.1 Il "Progetto-Paese"

I Progetti Paese, per quanto attiene alla componente di internazionalizzazione economica-produttiva, sviluppano azioni promozionali integrate, indirizzate verso aree geografiche considerate prioritarie in cui le opportunità di collaborazione economica risultano ampie, sebbene ancora sostanzialmente poco conosciute e/o sottosviluppate da parte del sistema economico regionale.

La logica dei Progetti Paese s'impenna sull'opportunità di "orientare, specializzare e concentrare geograficamente l'azione di internazionalizzazione"²² dell'Amministrazione regionale, anche in coordinamento con le Amministrazioni centrali competenti, per promuovere e sostenere i processi di internazionalizzazione delle imprese, degli operatori economici ed istituzionali pugliesi in relazione a determinate aree geografiche "target" attraverso un insieme di interventi sistematici e sostenuti nel tempo, inteso a:

- valorizzare la presenza delle istituzioni ed imprese regionali nelle occasioni di promozione del territorio e di interscambio settoriale;
- intensificare il contributo dell'Amministrazione regionale agli accordi bilaterali istituzionali ed economici, finalizzati a creare delle condizioni favorevoli di accesso ai mercati di riferimento per gli operatori economici regionali;
- diffondere una maggiore conoscenza delle opportunità di sviluppo e delle condizioni di accesso ai mercati "focus" presso i sistemi produttivi locali;
- facilitare l'accesso del sistema imprenditoriale regionale alle opportunità di collaborazione economica internazionale, specie in un'ottica di rafforzamento della competitività di filiera e/o distretto produttivo;
- favorire la promozione dell'immagine del territorio e dei sistemi e distretti produttivi e turistici locali nelle aree geografiche di riferimento, anche ai fini dell'attrazione degli investimenti esteri.

²² Fonte: Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013.

A tal fine, i Progetti Paese si articolano in diversi interventi promozionali da svilupparsi nel corso di una o più annualità, il cui punto cardine diventa l'organizzazione e la realizzazione di azioni di scouting, di missioni istituzionali economiche, missioni incoming e/o di eventi partenariali riferiti alle aree geografiche prioritarie individuate, finalizzati prevalentemente alla messa a punto di accordi di cooperazione e di ampie forme di partenariato nei vari settori di interesse istituzionale, economico, industriale e scientifico. A queste iniziative è prevista anche la partecipazione dei rappresentanti delle categorie socio-economiche, dei distretti tecnologici e produttivi regionali e del sistema della ricerca e formazione universitaria, interessati ad allacciare rapporti di collaborazione con le rispettive controparti nel Paese prescelto.

In stretto collegamento alle suddette iniziative, si prevede la realizzazione di azioni di informazione e sensibilizzazione a favore degli operatori economici locali in merito alle opportunità e modalità di integrazione con i mercati esteri individuati, specie attraverso la diffusione di informazioni (*Dossier Paese*) e l'organizzazione di Seminari Paese.

Nell'ambito dei Progetti Paese si prevede inoltre, la messa a punto di un calendario di eventi ed iniziative mirate di promozione dei principali sistemi e distretti produttivi locali da realizzarsi nel Paese "target" di riferimento, anche in collaborazione con altri enti istituzionali e territoriali regionali al fine di rafforzare il potenziale impatto in termini di promozione di un'immagine comune del "Sistema Puglia", con particolare riferimento alle eccellenze presenti nei sistemi produttivi e turistici locali, nonché di ottimizzare le risorse destinatevi.

A partire dal 2006, si è portato avanti la sperimentazione dell'approccio del Progetto Paese a partire dalla realizzazione di missioni esplorative in Russia, negli Stati Uniti, in alcuni Paesi dell'area balcanica e, più recentemente, in Cina ed India.

Le aree geografiche prioritarie per il 2010 in cui si intende proseguire con l'implementazione di questo modello di intervento sono:

- Area Balcanica, con particolare riferimento ai Paesi "focus", Albania e Bulgaria;
- Cina;
- India;
- Russia;
- Nord America: Stati Uniti e Canada;
- Sud America, con particolare riferimento ai Paesi "focus", Argentina e Brasile;

A questi progetti di intervento mirati, si aggiungeranno anche alcuni "Progetti Speciali" indirizzati ad obiettivi specifici di monitoraggio, di sviluppo e/o di consolidamento delle relazioni istituzionali ed economiche al fine di creare un contesto più favorevole e ricettivo all'inserimento dei sistemi produttivi e territoriali locali, in relazione sia ad alcuni mercati "maturi", sia ad alcuni mercati "emergenti", e nello specifico:

- Unione Europea, con particolare riferimento ai Paesi "focus", Germania, Gran Bretagna, Francia, i Paesi Baltici;
- Paesi del Golfo, con particolare riferimento ai Paesi "focus", Emirati Arabi Uniti;
- Area del Bacino Mediterraneo, con particolare riferimento ai Paesi "focus", Tunisia e Marocco;
- Australia.

3.3.2 Il “Progetto Settore”

I Progetti Settore, perseguendo la stessa logica di “*intervento organico*”, sono finalizzati a rafforzare l’immagine e la capacità di presidio dei distretti e sistemi produttivi locali sui principali mercati internazionali.

Tali progetti, in stretto raccordo con le altre iniziative di promozione del territorio regionale e con particolare riferimento alle aree geografiche prioritarie identificate nell’ambito dei “*Progetti Paese*”, prevedono la realizzazione di interventi ed iniziative per facilitare l’accesso alle opportunità di collaborazione internazionale dei sistemi e distretti produttivi locali considerati strategici per lo sviluppo locale.

A tal fine, i Progetti Settore si sviluppano attraverso una serie di azioni promozionali coordinate, anche a valenza pluriennale, tra cui la realizzazione di **azioni di scouting, missioni economiche esplorative**, sia in uscita che in ingresso, e la partecipazione a fiere ed eventi settoriali di particolare rilevanza internazionale, rispetto alle aree geografiche prioritarie individuate, finalizzate a verificare le opportunità di collaborazione economica esistenti.

È prevista, inoltre, l’opportunità di realizzare studi di fattibilità connessi con la predisposizione degli accordi di collaborazione da definirsi, così come azioni di sensibilizzazione e di diffusione di informazioni a favore degli operatori economici locali sulle opportunità e modalità di inserimento nei mercati esteri individuati.

Nel corso del periodo 2006-8, l’approccio del Progetto Settore è stato sperimentato, con risultati interessanti, anche nell’ambito dei Progetti Integrati Territoriali (PIT) e degli accordi di programma tra l’Amministrazione regionale e quella centrale per la promozione economica regionale, con particolare riferimento a progetti di promozione dei seguenti settori:

1. ICT;
2. Industria agro-alimentare;
3. Logistica;
4. Materiali Lapidei;
5. Sistema arredo-mobile imbottito;
6. Sistema moda (Tessile-abbigliamento-calzaturiero).

A partire dal 2009, la strategia di intervento regionale di promozione e di sostegno ai processi di internazionalizzazione ha inteso focalizzare interventi a favore dei settori produttivi di interesse strategico per lo sviluppo dell’apertura internazionale dell’economia regionale, identificati soprattutto in funzione dell’opportunità di sostenere lo sviluppo e rafforzare l’esperienza dei distretti produttivi e tecnologici in Puglia nel campo dell’internazionalizzazione, a partire dai distretti riconosciuti e/o in fase di riconoscimento ai sensi della normativa vigente a livello regionale e nazionale.

In funzione, quindi, dell’importante evoluzione del percorso di riconoscimento dei distretti produttivi regionali che, ad oggi, ha portato al riconoscimento di primo livello di 15 distretti che riuniscono 2.638 imprese nei vari settori interessati²³, cui si aggiungono i

²³ Con l’intervento della Legge Regionale n.23 del 3 agosto 2007, ad oggi, la Giunta regionale pugliese ha riconosciuto i seguenti distretti produttivi; Distretto Produttivo Aerospaziale Pugliese (che riunisce 37

4 distretti tecnologici²⁴, nell'ambito del programma promozionale per il 2010, si è ritenuto opportuno proseguire nella scelta di insistere sui principali settori produttivi a livello regionale che hanno espresso dei distretti produttivi e tecnologici, tenendo conto sempre della relativa propensione all'internazionalizzazione.

I settori "focus" per il Programma 2010 sono:

1. Aerospazio;
2. Ambiente;
3. Edilizia sostenibile;
4. Energia rinnovabile;
5. Filiera agro-industria e florovivaismo;
6. Materiali lapidei;
7. Nautica da diporto;
8. Settore meccanico - mecatronica;
9. Sistema arredo-mobile;
10. Sistema moda (Tessile-Abbigliamento-Calzaturiero-Accessori-Gioielleria);
11. Sistema della logistica;
12. ICT;
13. Industria della Comunicazione.

A questi Progetti Settore, si aggiungerà anche un "Progetto Speciale" di promozione e valorizzazione delle principali specializzazioni produttive del settore dell'artigianato artistico e tradizionale in Puglia.

imprese); Distretto Produttivo del Legno e Arredo (84 imprese); Distretto Produttivo dell'Edilizia Sostenibile Pugliese (133 imprese); Distretto Produttivo della Nautica da Diporto in Puglia (70 imprese); Distretto Produttivo della Filiera Moda Puglia (230 imprese); Distretto Logistico Pugliese (111 imprese) Distretto Produttivo Lapideo Pugliese (201 imprese); Distretto Produttivo Pugliese delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza energetica 'La Nuova Energia' (263 imprese); Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo (138 imprese); Distretto Produttivo della Meccanica Pugliese (95 imprese); Distretto produttivo dell'Informatica (72 imprese); Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico-Salentino (167 imprese); Distretto Agroalimentare di Qualità Terre Federiciane (683 imprese); Distretto Florovivaistico di Puglia (227 imprese); Distretto Produttivo della Comunicazione, dell'Editoria, dell'Industria Grafica e Cartotecnica (127 imprese).

²⁴ I distretti tecnologici riconosciuti dalla Regione Puglia sono: MEDIS - Distretto pugliese della mecatronica, con sede a Bari; D.A.RE - Distretto Agroalimentare Regionale, con sede a Foggia; DITECH - Distretto per l'hi-tech, con sede a Lecce; DITNE - Distretto tecnologico nazionale dell'energia, con sede a Brindisi.

4. INTERVENTI PER TIPOLOGIA DI AZIONE

In base agli orientamenti ed indirizzi strategici espressi e tenendo conto delle indicazioni formulate dai referenti del partenariato socio-economico regionale e dei Distretti produttivi regionali, si è proceduto all'identificazione delle iniziative di promozione economica che, a titolarità regionale o con la compartecipazione dell'Amministrazione regionale, inseriscono fanno parte del programma di intervento per il 2010.

In considerazione della molteplicità delle iniziative previste, esse verranno presentate qui di seguito per tipologia di intervento, raggruppate per le seguenti categorie:

1. Interventi nell'ambito della comunicazione;
2. Interventi nell'ambito degli eventi istituzionali;
3. Interventi a sostegno della promozione dei sistemi produttivi locali;
4. Interventi di assistenza tecnica alla programmazione ed implementazione delle azioni promozionali.

4.1 *Interventi nell'ambito della comunicazione*

Nel quadro del programma di promozione economica, la comunicazione costituisce un elemento portante della relativa strategia di intervento in quanto investe trasversalmente tutte le iniziative previste, con l'obiettivo di:

- da un lato, sostenere la **diffusione ed il rafforzamento dell'immagine del territorio pugliese** e dei relativi distretti e sistemi produttivi, anche nel settore del turismo, nei principali Paesi esteri;
- dall'altro lato, assicurare il **coinvolgimento e la partecipazione del sistema economico regionale** al programma stesso.

A tal fine, gli interventi previsti nell'ambito della comunicazione intendono rafforzare gli strumenti operativi da adoperarsi, di volta in volta, nell'ambito degli eventi ed iniziative previsti dal programma promozionale, a partire dagli strumenti di comunicazione istituzionale, in una logica di immagine coordinata.

Pertanto, gli interventi specifici di comunicazione devono essere trasformati da semplici strumenti al servizio della promozione dei singoli eventi in un **progetto organico di comunicazione**, in grado di veicolare opportunamente sul territorio regionale la conoscenza del programma promozionale regionale e sui Paesi esteri di riferimento la conoscenza della Puglia e dei suoi sistemi e distretti produttivi.

4.1.1 **Comunicazione istituzionale**

A partire dal 2008, gli interventi attuati nel campo della comunicazione istituzionale per quanto attiene ai programmi di promozione economica di competenza dell'Assessorato allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, si sono sviluppati prioritariamente nei seguenti ambiti:

- con riferimento all'immagine coordinata, si è proceduto al rinnovo del logo, "**Obiettivo Mondo**", e della linea grafica coordinata da adottare in tutti gli strumenti ed ausili di comunicazione associati alle iniziative di promozione economica programmate;
- in relazione alle iniziative di promozione settoriale, si è proceduto alla definizione di una nuova linea di comunicazione, imperniata sul concetto "**Puglia: Eccellenza Italiana**" che intende rafforzare e valorizzare la "marca" Puglia, in termini di "**terra di origine**" delle eccellenze produttive del "**made in Italy**", sui principali mercati internazionali.

Nel corso del 2010, si propone di procedere alla rielaborazione di questi elementi in relazione alle iniziative di comunicazione previste in relazione al programma promozionale, ovvero:

- il logo, "**Obiettivo Mondo**", in elemento di sintesi degli obiettivi ed indirizzi strategici del Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi per il 2010 verrà associato in modo specifico alla comunicazione della presentazione dei contenuti del programma;
- il concetto "**Puglia: Eccellenza Italiana**" si evolverà in "**Puglia: L'eccellenza disegna il futuro**" e contraddistinguerà tutte le iniziative di promozione settoriale e/o territoriale, al fine di rafforzare la "marca" Puglia, in termini di "**terra di origine**" delle eccellenze produttive del "**Sistema italiano**", proiettato verso l'innovazione, sui principali mercati internazionali

In funzione di questi orientamenti, si propone la realizzazione dei seguenti interventi prioritari nell'ambito della comunicazione istituzionale:

- la realizzazione di una **campagna di comunicazione istituzionale**, finalizzata a presentare e promuovere il Programma promozionale per il 2010 sul territorio regionale, al fine di sensibilizzare e coinvolgere attivamente gli operatori locali. Tale campagna comprenderà prevedibilmente, fra l'altro, la realizzazione di incontri e/o workshop, la realizzazione di campagne sui media, la predisposizione e distribuzione di una brochure di presentazione del programma, anche su formato elettronico;
- l'aggiornamento degli strumenti di comunicazione istituzionale, con particolare riferimento all'aggiornamento ed alla riorganizzazione dei contenuti della brochure e del video istituzionale, in modo da riflettere l'evoluzione dell'economia regionale e dei principali sistemi produttivi, e lo sviluppo di strumenti di comunicazione multimediale "**ad hoc**", per presentare in modo dinamico i sistemi produttivi e territoriali della Puglia specie nell'ambito degli eventi di promozione del "**Sistema Puglia**" all'estero;
- la predisposizione e realizzazione di una linea coordinata di strumenti di promozione settoriale, con particolare riferimento a brochure e video settoriali, finalizzata alla presentazione e valorizzazione delle specificità e dei punti di forza dei settori "**focus**" di riferimento per le azioni di promozione economica regionale, i cui contenuti saranno condivisi con i Distretti produttivi e tecnologici regionali;
- la predisposizione e realizzazione di una **campagna di comunicazione** connessa specificatamente alle iniziative di **attrazione degli investimenti esteri** nei settori economici chiave che la Regione Puglia intende sperimentare in alcuni mercati "**focus**";

- la predisposizione e realizzazione di una **campagna di comunicazione** connessa con la promozione dei servizi dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese della Puglia (**SPRINT Puglia**) e dei relativi servizi per le imprese in Puglia (vedasi il successivo par. 4.3.2).

4.1.2 Comunicazione dei singoli eventi

Gli interventi di comunicazione a supporto degli specifici eventi promozionali previsti dal presente programma riguardano soprattutto:

- l'eventuale predisposizione di strumenti e materiali promozionali "*ad hoc*", da definirsi in funzione della tipologia di evento e/o del mercato di destinazione dell'azione promozionale;
- la predisposizione e realizzazione di interventi di comunicazione "*ad hoc*", indirizzati soprattutto ai principali mezzi di stampa e comunicazione, intesi soprattutto ad informare gli operatori locali in merito alle iniziative promozionali della Regione Puglia e mantenere elevato l'interesse degli operatori stranieri rispetto all'opportunità di approfondire la conoscenza del territorio pugliese ed i contatti con le istituzioni e gli operatori economici locali.

In ogni caso, particolare attenzione verrà posta alla diffusione delle notizie relative a tutti gli eventi tramite lo SPRINT Puglia ed i portali internet di servizi informativi (www.regione.puglia.it, www.sistema.puglia.it e www.europuglia.it), gestiti dall'Amministrazione regionale.

4.2 Interventi nell'ambito di eventi istituzionali

Gli eventi istituzionali continuano a rappresentare un importante **vettore di promozione del profilo e dell'immagine del territorio regionale e dei sistemi produttivi di eccellenza** per cui assumono una particolare valenza strategica nell'ambito del programma promozionale regionale.

Nel corso del 2010, si svilupperanno due tipologie di evento:

- Eventi istituzionali e di promozione del "*Sistema Puglia*";
- Progetti Paese: missioni istituzionali economiche all'estero ed azioni di follow-up.

4.2.1 Eventi istituzionali e di promozione del "*Sistema Puglia*"

In linea di principio generale, gli eventi istituzionali tendono a promuovere il sistema economico pugliese in tutte le sue forze, in occasione di manifestazioni commerciali e/o istituzionali di grande rilevanza, programmate a livello nazionale o internazionale.

Questi eventi saranno progettati "*ad hoc*", tipicamente in relazione alla partecipazione istituzionale regionale alle occasioni più significative per la promozione del "*made in Italy*" in Italia e nel mondo che possano utilmente ospitare e veicolare azioni mirate di comunicazione e promozione del territorio pugliese, del sistema turistico e dei principali comparti produttivi regionali.

In tale ambito, particolare attenzione sarà posta, tramite l'intervento dello SPRINT Puglia sulla promozione della partecipazione diretta, ove possibile, delle imprese di eccellenza e del coinvolgimento dei consorzi di imprese, distretti e/o filiere produttivi, anche nel settore turistico, in grado di rappresentare e promuovere le eccellenze del "*Sistema Puglia*".

Iniziativa	Principali interventi previsti	Settore	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Fiera del Levante in Albania, Tirana	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione istituzionale fieristica - Organizzazione eventi promozionali - Organizzazione seminari, workshop, incontri b-to-b 	Plurisettoriale	Albania	Aprile/maggio	Ente Fiera del Levante
Echo Italia, Montréal	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione eventi promozionali - Organizzazione seminari, workshop, incontri b-to-b 	Plurisettoriale Settore focus per la partecipazione regionale: nautica da diporto	Canada	31 maggio - 2 giugno	Camera di Commercio Italiana in Canada
Expo Universale di Shanghai, 2010	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione istituzionale - Organizzazione eventi promozionali - Organizzazione seminari, workshop, incontri b-to-b 	Sviluppo sostenibile (Energie rinnovabili, Ambiente, Edilizia sostenibile)	Cina	1 maggio - 31 ottobre (Partecipazione regionale: 23 giugno - 8 luglio)	Commissariato Generale del Governo per l'Expo Shanghai 2010 Fiera Milano
Fiera del Levante, Bari	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione istituzionale fieristica - Organizzazione eventi promozionali - Organizzazione seminari, workshop, incontri b-to-b 	Istituzionale	Internazionale	11 - 19 settembre	Ente Fiera del Levante
Fiera d'Ottobre, Foggia	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione istituzionale fieristica - Organizzazione seminari, workshop 	Plurisettoriale	Internazionale	25 settembre - 3 ottobre	Ente Fiera di Foggia
Fiera internazionale "musiche del Mediterraneo", Bari	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione seminari, workshop, incontri istituzionali e/o b-to-b 	Istituzionale Plurisettoriale	Internazionale	da definire	
Programma di Convegni Economici/ Settoriali in Puglia	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione seminari, workshop, incontri istituzionali e/o b-to-b 	Istituzionale Plurisettoriale	Internazionale	febbraio - dicembre	

4.2.2 Progetti Paese: missioni istituzionali economiche all'estero ed azioni di follow-up

I Progetti Paese o Progetti Speciali si articolano in diversi interventi promozionali da svilupparsi nel corso di una o più annualità, a partire dalla realizzazione di missioni istituzionali economiche, coordinate dall'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, in stretto raccordo con la Cabina di regia regionale per l'Internazionalizzazione, che intendono costituire la necessaria premessa di apertura dei sistemi produttivi locali a nuovi mercati esteri, rispetto ai quali si rende opportuno l'intervento della "leva" della presenza istituzionale ai massimi livelli per stabilire nuovi collegamenti e rapporti di collaborazione a sostegno dei processi di internazionalizzazione in campo economico.

In linea generale, gli obiettivi prioritari di una missione istituzionale all'estero con finalità di promozione economica si esplicano su due ordini distinti:

- i. a livello istituzionale, la missione tende, da un lato, a verificare **le opportunità per la definizione di accordi di partenariato istituzionale**, finalizzati a sostenere i rapporti di collaborazione economica bilaterali, e, dall'altro lato, a sostenere la promozione dell'immagine e della conoscenza del territorio regionale in ambito internazionale;
- ii. a livello economico, la missione mira invece a fornire un opportuno **sostegno al sistema imprenditoriale e della ricerca regionale** nei rispettivi sforzi di esplorazione di nuovi mercati esteri e/o di ricerca partner, attraverso una maggiore e migliore accesso alla conoscenza delle relative opportunità di integrazione.

Rispetto a questi obiettivi di ordine generale, ciascuna missione presenterà anche delle finalità specifiche, da ricercarsi nelle effettive opportunità per la promozione e lo sviluppo di rapporti d'affari e/o istituzionali nel mercato estero di interesse, condivisibili dal più ampio numero di operatori economici e istituzionali locali.

In via propedeutica alla realizzazione di tali missioni, al fine di fornire agli operatori economici ed istituzionali pugliesi una visione più ampia delle opportunità di sviluppo nelle aree geografiche di riferimento, si potranno effettuare delle **azioni di scouting**, finalizzate prioritariamente ad individuare potenziali controparti istituzionali ed i settori economici di maggiore interesse, oltre ad organizzare in Puglia specifici **Seminari Paese** dedicati prevalentemente alla diffusione di informazioni sulla struttura economica ed istituzionale del Paese di riferimento e sulle modalità di approccio al mercato locale. A valle di tali missioni, si prevede, inoltre, l'opportunità di realizzare workshop tematici, nonché eventi partenariali e di promozione economica, focalizzati sui settori di maggiore interesse per il consolidamento delle opportunità di collaborazione bilaterale.

Anche nel corso del 2010, alcuni Progetti Paese che hanno già dato luogo alla realizzazione di specifiche missioni istituzionali economiche negli ultimi anni, proseguiranno con delle specifiche azioni di follow-up intese a mantenere attivi i rapporti istituzionali ed a consolidare i contatti e opportunità di collaborazione in campo economico-produttivo.

Iniziativa	Principali interventi previsti	Settore	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Progetto Paese: Bacino Mediterraneo	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Seminari Paese/ Workshop tematici - Missione istituzionale economica 	Istituzionale Plurisetoriale	Tunisia e/o Marocco	Gennaio - dicembre	
Progetto Paese: Cina	<ul style="list-style-type: none"> - Seminario Paese/ Workshop tematici - Missioni incoming - Eventi partenariati (incontri istituzionali e b-to-b) - Programma di promozione economica 	Istituzionale Plurisetoriale	Cina	Gennaio - dicembre	Ministero Affari Esteri
Progetto speciale: India	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Seminario Paese/ Workshop tematici - Missioni incoming - Programma di promozione economica 	Istituzionale Plurisetoriale	India	Da definire	Ministero Sviluppo Economico
Progetto Paese: Nord America	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Seminari Paese/ Workshop tematici - Missioni incoming - Programma di promozione economica 	Istituzionale Plurisetoriale	USA e Canada	Da definire	Camera di Commercio Italo- americano di New York e Los Angeles
Progetto Paese: Russia	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di follow-up - Seminario Paese/ Workshop tematici - Missioni incoming - Programma di promozione economica 	Istituzionale Plurisetoriale	Russia	Da definire	
Progetto Paese: Sud America	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Seminario Paese/ Workshop tematici - Missione istituzionale economica 	Istituzionale Plurisetoriale	Argentina e/o Brasile	Gennaio - dicembre	Consiglio Generale Pugliesi nel Mondo CCIE
Progetto Paese: Australia	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di follow-up - Seminari/ Workshop tematici 	Istituzionale Plurisetoriale	Australia	Gennaio - dicembre	Camera di Commercio Italiana ad Adelaide

4.3 Interventi a sostegno della promozione dei sistemi produttivi locali

4.3.1 Progetti Settore

Come si è già accennato, i Progetti Settore si sviluppano attraverso una serie di azioni promozionali coordinate, anche a valenza pluriennale, tra cui:

- la **partecipazione collettiva a fiere ed eventi settoriali** di particolare rilevanza internazionale, che rappresenta ancora oggi uno dei principali strumenti di marketing per le imprese pugliesi nei rispettivi programmi di espansione internazionale, in quanto costituisce un'opportunità importante di verifica del grado di ricettività del sistema di offerta aziendale da parte del mercato di riferimento. Oltre all'eventuale partecipazione istituzionale diretta alle manifestazioni fieristiche prescelte, in affiancamento alle imprese di settore, si prevede anche la possibilità di organizzare specifici **eventi di promozione settoriale** da realizzarsi prevalentemente in concomitanza con le fiere prescelte, nonché interventi finalizzati all'organizzazione ed alla promozione di **incontri business-to-business** per gli operatori pugliesi interessati;
- la realizzazione di **azioni di scouting** ed indagini esplorative volte a:
 - o individuare opportunità specifiche di collaborazione e di inserimento dei sistemi produttivi locali all'interno sia dei mercati tradizionali sia di quelli emergenti;
 - o individuare potenziali controparti istituzionali e potenziali partner d'affari;
 - o delineare il potenziale sviluppo e le principali tendenze della domanda e della distribuzione di alcuni mercati esteri "target";
- la realizzazione di **missioni incoming** e **azioni di sensibilizzazione di operatori esteri** che costituiscono occasioni importanti per far conoscere "da vicino" i punti di forza del territorio regionale e dei sistemi produttivi locali al fine di diffondere e rafforzare la loro immagine all'estero;
- l'organizzazione di **seminari, workshop e incontri di sensibilizzazione degli operatori locali** che si configurano quali momenti importanti di diffusione e condivisione di informazioni, conoscenze e know-how in relazione alle opportunità di internazionalizzazione, nonché di confronto di esperienze dirette in merito alle problematiche specifiche connesse con l'accesso ai mercati esteri per i settori economici regionali interessati.

Nell'ambito dei Progetti Settore attuati nel corso del 2009, ove fosse prevista la partecipazione diretta delle imprese pugliesi alle specifiche azioni promozionali programmate, e con particolare riferimento alla partecipazione alle fiere settoriali ed all'organizzazione delle missioni incoming, si è stabilita una soglia minima di partecipazione da parte di almeno 5 imprese pugliesi, al di sotto della quale non è stata confermata l'azione.

Anche nel corso del 2010, verrà adottato quest'approccio in relazione alla conferma dell'intervento regionale nell'ambito delle iniziative di promozione settoriale previste, soprattutto in un'ottica di ottimizzazione delle risorse regionali da dedicarvi.

Per ciascuno dei Progetti Settore, verrà messa a punto uno specifico *“format”* di promozione settoriale, integrando anche la marca *“Puglia: l'eccellenza disegna il futuro”*, che verrà riproposto nell'ambito delle varie iniziative di promozione settoriale promosse dalla Regione Puglia in affiancamento ed a sostegno dei distretti produttivi e tecnologici e delle imprese interessati.

Anche in questo ambito, tramite l'intervento dello SPRINT Puglia, particolare attenzione sarà posta sulla promozione della partecipazione e del coinvolgimento delle imprese e dei loro consorzi, dei distretti e/o filiere produttivi pugliesi, in grado di rappresentare al meglio le eccellenze dei rispettivi settori produttivi a tutte le iniziative in calendario.

Di seguito, si riportano in modo sintetico, i contenuti dei Progetti Settore previsti per il 2010.

4.3.1.1. Settore Aerospazio

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
AEROMART Montreal <i>International Business Convention for Aerospace Industries</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b - Organizzazione workshop 	Canada	27 - 29 aprile	
ILA Berlin Air Show <i>International Supplier Center</i>		Germania	8 - 13 giugno	Camera di Commercio Italiana per la Germania
Farnborough International Air Show 2010		Gran Bretagna	19 - 25 luglio	AIAD
AEROMART Toulouse <i>International Business Convention for Aerospace Industries</i>		Francia	1 - 2 dicembre	
Missioni incoming di operatori esteri	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali 	Canada	febbraio	Camera di Commercio Italiano in Canada - Montréal
		Stati Uniti	marzo	Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Italia
		Vari Paesi UE	da definire	

4.3.1.2. Settore Ambiente

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Expo Shanghai 2010	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b - Organizzazione workshop settoriali 	Cina	23 giugno - 8 luglio	
ECOBIZ all'International Technical Fair di Plovdiv		Bulgaria	27 settembre - 2 ottobre	ICE Fiera del Levante
ECOBIZ Expo a Tehnoma, Skopje		Macedonia	19 - 23 ottobre	ICE Fiera del Levante
Ecomondo, Rimini		Internazionale	28 - 31 ottobre	
Missioni settoriali e/o plurisetoriali all'estero	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali 	Cina esteri Paesi dei Balcani Paesi del Bacino del Mediterraneo	da definire	
Missioni incoming di operatori esteri			da definire	

4.3.1.3. Settore Edilizia Sostenibile

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Edil Levante Costruire, Bari	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b - Organizzazione workshop settoriali 	Internazionale	22 - 25 aprile	ICE Fiera del Levante
ECOBIZ all'International Technical Fair di Plovdiv		Bulgaria	27 settembre - 2 ottobre	ICE Fiera del Levante
ECOBIZ Expo a Tehnoma, Skopje		Macedonia	19 - 23 ottobre	ICE Fiera del Levante
Missioni settoriali e/o plurisetoriali all'estero	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali 	Paesi dei Balcani Tunisia Marocco	da definire	
Missioni incoming di operatori esteri			da definire	

4.3.1.4. Settore Energia rinnovabile

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Energy Hannover Messe 2010	- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b - Organizzazione workshop settoriali	Germania	19 - 23 aprile	Camera di Commercio Italiana per la Germania
Festival dell'Energia, Lecce		Internazionale	20 - 23 maggio	
Expo Shanghai 2010		Cina	23 giugno - 8 luglio	
ECOBIZ all'International Technical Fair di Plovdiv		Bulgaria	27 settembre - 2 ottobre	ICE Fiera del Levante
ECOBIZ Expo a Tehnoma, Skopje		Macedonia	19 - 23 ottobre	ICE Fiera del Levante
Energea, Foggia		Internazionale	da definire	
Missione di scouting all'estero	- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b	Germania e/o Nord America	da definire	CCIE
Missioni incoming di operatori esteri	- Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali	Paesi dei Balcani Vari Paesi UE	da definire	CCIE

4.3.1.5. Filiera Agro-industria e florovivaismo

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Euro & Med Food, Foggia	- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione eventi promozione settoriale/territoriale - Organizzazione workshop, incontri b-to-b	Internazionale	25 - 28 marzo	Ente Fiera di Foggia Camera di Commercio di Foggia
California Food & Wine Festival		Stati Uniti	16 aprile - 31 maggio	Camera di Commercio Italo-americana
World Wine Meetings		Stati Uniti	11 - 13 giugno	
56th Summer Fancy Food Show, New York		Stati Uniti	27 - 29 giugno	Unioncamere Puglia Camera di Commercio Italo-americana
Flormart, Padova		Internazionale	9 - 11 settembre	Unioncamere Puglia
SIAL, Parigi		Francia	17 - 21 ottobre	Unioncamere Puglia
36th Winter Fancy Food Show, San Francisco		Stati Uniti	16 - 18 gennaio 2011	Camera di Commercio Italo-americana
IPM, Essen		Germania	25 - 28 gennaio 2011	Camera di Commercio Italiana per la Germania
Progetto Interregionale II di Promozione del Vino Italiano		- Organizzazione eventi promozione settoriale e azioni follow-up con la GDO	Giappone, Corea	2010 - 2011
Missioni incoming di operatori esteri	- Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali	Stati Uniti, Canada, Vari Paesi UE	da definire	CCIE

4.3.1.6. Filiera dei Materiali lapidei

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Mosbuild, Mosca	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione workshop, incontri b-to-b 	Russia	6 - 9 aprile	
Coverings, Orlando		Stati Uniti	27 - 30 aprile	
Marmomacc, Verona		Internazionale	29 settembre - 2 ottobre	
The Big 5, Dubai		Emirati Arabi Uniti	21 - 24 novembre	
Progetto Interregionale II di Promozione del Settore Lapideo	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione mostra d'immagine dedicate alle pietre italiane all'AIA 2010 National Convention and Design Exposition, Miami 	Stati Uniti	10 - 12 giugno	ICE, Regione Toscana, Regione Liguria, Regione Sicilia, Regione Veneto, Regione Sardegna
Mostra fotografica itinerante "Oltre la Pietra"	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione eventi promozione settoriale - Organizzazione workshop 	Italia Vari Paesi esteri	da definire	

4.3.1.7. Settore della Nautica da diporto

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
SNIMM - Salone Nautico, Brindisi	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione workshop, incontri b-to-b - Iniziative di promozione del territorio/sistema della portualità turistica 	Internazionale	14 - 18 aprile	Unioncamere Puglia
49° Salone Nautico Internazionale, Genova		Internazionale	2 - 10 ottobre	
Missione di scouting all'estero	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting 	Canada	da definire	CCIE
Missioni incoming di operatori esteri	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali 	Nord America	da definire	CCIE

4.3.1.8. Settore Meccanico - Meccatronica

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
BI-MU Mediterranea, Bari	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione workshop, incontri b-to-b 	Internazionale	18 - 21 febbraio	Fiera del Levante
Industrial Supply Hannover Messe 2010		Germania	19 - 23 aprile	Camera di Commercio Italiana per la Germania
Missione incoming di operatori esteri	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali 	Vari Paesi UE	da definire	Camera di Commercio Italiana per la Germania
Progetto speciale: "Oil & Gas"	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Organizzazione seminari e workshop settoriali 	Russia, Paesi CSI, Vari Paesi UE	da definire	

4.3.1.9. Sistema Arredo-mobile

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
49° Salone Internazionale del Mobile, Milano	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione eventi promozione settoriale (mostra d'immagine) - Organizzazione workshop, incontri b-to-b 	Internazionale	14 - 19 aprile	Fiera Milano
High Point Market		Stati Uniti	16 - 21 ottobre	Camera di Commercio Italo-americana
I Saloni Worldwide, Mosca		Russia	6 - 9 ottobre	
Index, Dubai		Emirati Arabi Uniti	8 - 11 novembre	
IMM, Colonia		Germania	11 - 23 gennaio 2011	
Salon du Meuble, Parigi		Francia	gennaio 2011	
Missioni incoming di operatori esteri	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali 	Nord America, Paesi del Golfo, Vari Paesi UE	da definire	CCIE

4.3.1.10. Sistema Moda

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Si - Sposaitalia Collezioni, Milano	- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento	Internazionale	18 - 21 giugno	Fiera Milano, Unioncamere Puglia
C.P.M. - Collection Première Moscow		Russia	6 - 9 settembre	Unioncamere Puglia
Milano Pret-à-porter	- Organizzazione eventi promozione settoriale - Organizzazione workshop, incontri b-to-b	Internazionale	24 - 27 settembre	
Progetto di promozione del Sistema Moda Pugliese in Giappone	- Organizzazione missione incoming di operatori di settore giapponesi - Organizzazione seminario e workshop settoriali	Giappone	da definire	ICE
Progetto di promozione del Sistema Moda Pugliese in Russia e nei Paesi Baltici	- Organizzazione missione incoming di operatori di settore dalla Russia e dai Paesi Baltici - Organizzazione seminario e workshop settoriali - Realizzazione Mostra autonoma del sistema moda pugliese a Riga (Lettonia) e relative azioni promozionali collaterali	Giappone	da definire	ICE

4.3.1.11. Sistema della Logistica

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Forum internazionale sulla logistica	- Organizzazione forum	Internazionale	Da definire	
Missioni incoming di operatori esteri	- Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali	Paesi del Bacino del Mediterraneo Cina, India	da definire	CCIE

4.3.1.12. ICT

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
SMAU Business, Bari 2011	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b - Organizzazione workshop settoriali 	Internazionale	da definire	
Missione settoriale all'estero	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b 	Germania e/o Belgio	da definire	Camera di Commercio Italiana per la Germania Ufficio regionale di Bruxelles
Missioni incoming di operatori esteri	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione seminari e workshop settoriali 	Nord America Vari Paesi UE	da definire	CCIE

4.3.1.13. Industria della Comunicazione

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Salone Internazionale del Libro di Torino	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento - Organizzazione incontri istituzionali e b-to-b - Organizzazione workshop settoriali 	Internazionale	13 - 17 maggio	
COM.PA. Milano		Vari Paesi UE	26 - 28 ottobre	
Missioni incoming di operatori esteri	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di scouting - Organizzazione incontri b-to-b - Organizzazione seminari e workshop settoriali 	Paesi del Bacino del Mediterraneo	da definire	CCIE

4.3.1.14. Progetto speciale: Artigianato tradizionale e artistico

Iniziativa	Principali interventi previsti	Paese/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Artigianinfiera, Foggia	- Promozione partecipazione collettiva di operatori pugliesi all'evento	Internazionale	25 settembre - 3 ottobre	Ente Fiera di Foggia
L'artigiano in Fiera	- Organizzazione eventi promozione settoriale - Organizzazione workshop, incontri b-to-b	Internazionale	4 - 12 dicembre	Fiera Milano, Unioncamere Puglia
Mostra d'immagine Itinerante "Percorsi dell'artigianato in Puglia"	- Organizzazione eventi promozione settoriale	Internazionale	Maggio - settembre	

4.3.2 Sviluppo delle competenze

La difficoltà di accesso alle competenze tecniche e conoscenze specifiche richieste per presidiare le funzioni aziendali connesse con il monitoraggio, l'identificazione ed il perseguimento delle opportunità di internazionalizzazione costituisce una delle principali barriere all'apertura internazionale delle imprese regionali, specie di dimensioni minori.

A tal proposito, gli orientamenti del QSN 2007 - 2013²⁵ evidenziano che *“lo sviluppo sistematico di competenze tecniche di alto livello - ancorate ai fabbisogni e alle prospettive dei territori e mirate alla competitività - richiede il potenziamento di specifici percorsi di alta formazione e formazione superiore, razionalizzando quelli esistenti, individuando con attenzione le nuove esigenze, legandoli a forme di alternanza e praticantato, sostenendo la realizzazione di reti di centri di eccellenza, creando network con sistemi d'impresa, poli culturali, turistici e formativi, centri di ricerca, università, reti delle nostre eccellenze all'estero e promuovendo l'internazionalizzazione e la mobilità”*.

In linea con questi orientamenti, e con l'obiettivo di sviluppare e potenziare le competenze specifiche richieste per sviluppare e presidiare le opportunità di collaborazione e d'affari presenti sui mercati esteri, attivare verranno riproposte, anche nell'ambito del Programma di promozione per il 2010, delle iniziative specifiche indirizzate allo **sviluppo delle competenze professionali all'interno delle imprese locali**, nonché alla preparazione di giovani laureati da inserire nel contesto lavorativo, soprattutto in relazione a tematiche specialistiche, quali ad esempio, la gestione dei processi di esportazione, la pianificazione dei percorsi di internazionalizzazione, il marketing internazionale, la contrattualistica internazionale, la gestione logistica e così via.

Tali iniziative si svilupperanno attraverso percorsi di formazione rivolti ai giovani laureati, con dei programmi “ad hoc” e/o delle integrazioni ai programmi formativi di alto livello già attivi sul territorio regionale, e percorsi di formazione manageriale e/o di affiancamento alle imprese, rivolti prioritariamente a gruppi di imprese attive nei settori di riferimento per gli interventi promozionali previsti da presente programma.

Nello specifico, in base a quanto previsto dalla Convenzione 2009/2010 tra la Regione Puglia e l'ICE, che si sviluppa nell'ambito dell'Accordo Quadro di Programma corrente con il Ministero dello Sviluppo Economico, sono previste delle iniziative specifiche indirizzate al settore della meccanica avanzata.

Nel corso del 2010, si intensificheranno, inoltre, gli incontri informativi con le imprese e/o i distretti produttivi e tecnologici regionali, finalizzati a presentare i servizi di supporto all'internazionalizzazione d'impresa, a partire dai servizi di informazione e di assistenza offerti dallo SPRINT Puglia e dalla sua rete dei partner.

²⁵ Fonte: Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione del 13 luglio 2007.

Iniziativa	Principali interventi previsti	Settore/i di riferimento	Periodo	Enti coinvolti
Percorso di formazione imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> - Percorso di formazione in aula - Percorso di affiancamento in impresa, finalizzato alla definizione del piano aziendale di internazionalizzazione - Business tour all'estero 	Meccanica avanzata (Automotive - Meccatronica - Aerospazio)	Gennaio - dicembre	ICE
Corso di specializzazione in Commercio Estero per giovani laureati	<ul style="list-style-type: none"> - Percorso di formazione in aula - Stage aziendale - Stage all'estero 			
Calendario di incontri informativi	<ul style="list-style-type: none"> - Workshop/incontri di presentazione dei servizi dello SPRINT Puglia 	Tutti	Gennaio - dicembre	

4.3.3 Interventi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese.

Nell'ambito degli interventi regionali di sostegno alla competitività delle imprese, con particolare riferimento al P.O. F.E.S.R. 2007-2013, si affiancano agli interventi a sostegno della promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, altri strumenti ed interventi di supporto ai processi di sviluppo internazionale, intesi a rafforzare e facilitare l'accesso delle imprese regionali, specie di piccole e medie dimensioni, a strumenti informativi e servizi specializzati a sostegno dei processi aziendali di internazionalizzazione.

4.3.3.1 Incentivi di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese

Nel corso del 2010, al fine di sostenere il miglioramento del posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali, specie nel contesto del mercato internazionale, nell'ambito della Linea 6.1. *"Interventi per la competitività delle imprese"*, si prevede di passare alla fase di attuazione degli incentivi per l'acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione, anche nel campo dell'internazionalizzazione d'impresa, da parte delle PMI pugliesi costituite in forma singola o in forma aggregata.

In base agli orientamenti previsti ed alle modalità stabilite dal Regolamento Regionale n.1 del 19 gennaio 2009, *"Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"*²⁶, che

²⁶ Il Regolamento Regionale n.1 del 19 gennaio 2009 *"Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"*, è stato pubblicato sul BURP n. 13 del 22/01/2009.

sostituisce il Regolamento n.9 del 26 giugno 2008, tali incentivi agevoleranno l'acquisizione di servizi di consulenza professionale da parte delle PMI, finalizzati a:

- a) la realizzazione di programmi di internazionalizzazione funzionali al potenziamento della competitività del sistema di offerta aziendale all'estero realizzati attraverso progetti di collaborazione industriale con partner esteri (quali partnership, joint venture, sfruttamento di brevetti e tecnologie), che possono prevedere servizi di ricerca di partners esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero; studi di fattibilità connessi con la valutazione economico-finanziaria, fiscale, legale contrattuale, e di progettazione/ingegnerizzazione di prodotti/processi inerenti i progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi con i partners all'estero; servizi di assistenza tecnica e di tutoraggio all'impresa nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione;
- b) programmi di marketing internazionale finalizzati a garantire il presidio stabile dell'impresa nei mercati esteri, che possono prevedere assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di azioni sul campo funzionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri, l'introduzione di nuovi prodotti e/o marchi sui mercati esteri frequentati o l'inserimento di prodotti e/o marchi su nuovi mercati esteri, progettazioni di iniziative coordinate di promozione e comunicazione (in particolare attraverso la creazione ed il lancio di marchi collettivi);
- c) partecipazione a fiere e/o ad eventi internazionali, partecipazione ad iniziative di marketing territoriale a regia regionale.

Oltre alle agevolazioni previste nell'ambito del P.O. FESR 2007 - 2013, che si svilupperanno in stretto raccordo con le iniziative di promozione economica a regia regionale, si potranno riproporre, anche per il 2010, i contributi a favore della realizzazione di programmi di promozione internazionale da parte dei consorzi regionali, a valere su:

- la legge n. 394/81, art. 10, per la concessione di contributi finanziari ai Consorzi Agroalimentari e turistico-alberghieri;
- la Legge n.83 del 21/02/1989, per la concessione di contributi finanziari ai Consorzi all'esportazione fra piccole e medie imprese.

Al fine di assicurare opportune sinergie nell'implementazione dei suddetti programmi promozionali, nonché l'ottimizzazione delle risorse dedicatevi, nella fase di valutazione delle proposte, particolare attenzione verrà posta alla coerenza con le priorità geografiche e le tipologia di intervento, a titolarità regionale, previste nell'ambito del presente Programma.

4.3.3.2 Servizi informativi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese. La rete SPRINT Puglia

I servizi informativi e di supporto alle imprese in materia di internazionalizzazione sono assicurati dall'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, per il tramite

dello **Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese della Puglia (SPRINT Puglia)**. Lo SPRINT Puglia si è attivato nel 2004, sulla base della relativa intesa sottoscritta tra il Ministero dello Sviluppo Economico (ex-Ministero delle Attività Produttive) e la Regione Puglia, ed in linea con quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 91 del 4 agosto 2000, persegue i seguenti obiettivi specifici:

- agevolare l'accesso degli operatori economici ai servizi promozionali, assicurativi e finanziari e agli strumenti internazionali, comunitari, nazionali e regionali disponibili, mediante una maggiore diffusione degli stessi sul territorio;
- fornire supporto per lo sviluppo di progetti di promozione dell'export e di internazionalizzazione, con particolare riguardo alle PMI, assicurando il coordinamento tra programmazione nazionale e regionale;
- prestare azione di supporto tecnico e di affiancamento alla Regione Puglia per la programmazione e l'attuazione degli interventi regionali finalizzati al sostegno dei percorsi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali.

A tal fine, così come previsto nel relativo protocollo operativo per la costituzione dello SPRINT Puglia, il Ministero dello Sviluppo Economico (ex-Ministero delle Attività Produttive) si impegna a garantire:

- il raccordo tra gli strumenti regionali e nazionali di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- il corretto svolgimento delle attività svolte presso lo Sportello dagli Enti sottoposti a sua vigilanza.

Dal canto suo, la Regione Puglia garantisce il funzionamento e la direzione dello Sportello, impegnandosi ad assicurare:

- il raccordo istituzionale tra le attività dello Sportello e quelle realizzate a livello regionale e locale, direttamente o tramite altre strutture, che rientrino nel campo dell'internazionalizzazione o siano a queste collegate;
- l'erogazione dei servizi informativi, promozionali e di assistenza alle imprese, fatte salve le specifiche competenze di ciascun Ente.

Ai fini dell'erogazione dei servizi alle imprese, lo SPRINT Puglia opera attualmente in partnership con i seguenti Enti locali e nazionali preposti alla promozione economica ed all'erogazione di servizi ed agevolazioni di supporto ai processi di internazionalizzazione:

- Fiera del Levante;
- Puglia Sviluppo S.p.A.;
- ICE - Istituto nazionale per il Commercio Estero (ICE);
- SACE - l'Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero;
- SIMEST - la Società Italiana per le Imprese all'Estero;
- Unione delle Camere di Commercio della Puglia (Unioncamere Puglia).

Attraverso questa rete di partner, la gamma di servizi offerti dallo SPRINT Puglia comprende:

- **Servizi informativi:** informazioni su strumenti di intervento ed agevolazioni di sostegno all'internazionalizzazione, disponibili a livello internazionale, comunitario, nazionale e regionale; notizie ed informazioni su eventi, fiere ed iniziative di

promozione economica di particolare rilevanza internazionale; informazioni sulle iniziative di promozione economica previsti dal programma di intervento annuale; informazioni sui mercati esteri; informazioni sulle normative che regolamentano il commercio con l'estero e gli obblighi doganali;

- **Servizi di primo orientamento:** supporto agli operatori pugliesi nell'orientamento ai mercati esteri; supporto operativo nella ricerca di strumenti di agevolazione per l'internazionalizzazione e per l'accesso ai servizi promozionali, assicurativi e finanziari disponibili;
- **Servizi di assistenza ed accompagnamento:** supporto tecnico-operativo per l'accesso ad incentivi, agevolazioni e strumenti finanziari a sostegno dei processi di internazionalizzazione; supporto tecnico-operativo per l'attivazione di strumenti assicurativi a garanzia dei rischi connessi con le operazioni aziendali all'estero; assistenza tecnico-operativa agli operatori pugliesi che partecipano agli eventi di promozione economica previsti dal programma di intervento annuale;
- **Servizi di formazione e sensibilizzazione:** organizzazione e promozione seminari, workshop ed incontri tematici sulle opportunità e problematiche connesse con lo sviluppo di percorsi di internazionalizzazione.

Ad oggi, lo SPRINT Puglia garantisce l'erogazione dei servizi alle imprese attraverso lo sportello centrale, ubicato presso il padiglione della Regione Puglia all'interno del complesso fieristico della Fiera del Levante a Bari.

Ai fini dell'implementazione del presente programma di promozione dell'internazionalizzazione, lo SPRINT Puglia si dovrà attivare per:

- facilitare ed incrementare l'accesso delle imprese locali ai suddetti servizi;
- rafforzare la diffusione di informazioni sulle opportunità di sviluppo e di collaborazione sui mercati esteri "obiettivo", nonché sulle relative problematiche di accesso, attraverso la collaborazione diretta nell'organizzazione e nella promozione degli eventi, seminari e workshop tematici programmati;
- fornire un supporto tecnico-operativo per promuovere ed organizzare la partecipazione delle P.M.I. e dei loro consorzi, dei rappresentanti delle filiere dei distretti produttivi locali, agli eventi promozionali in calendario, con particolare riferimento agli eventi di promozione settoriale all'estero ed alle missioni incoming;
- rafforzare e potenziare il raccordo tra l'Amministrazione regionale ed il partenariato istituzionale e socio-economico regionale, con particolare riferimento alle Associazioni datoriali e di categoria ed agli operatori economici ed istituzionali locali, soprattutto al fine di condividere gli obiettivi e le modalità di intervento proposti dal programma e, quindi, di assicurare una più ampia diffusione delle iniziative promozionali sul territorio, nonché di confrontarsi utilmente e frequentemente in riferimento al monitoraggio dei risultati ottenuti.

A tal fine, nel corso del 2010, proseguiranno gli interventi specifici, intesi a:

- la messa a regime dei servizi dello SPRINT Puglia;
- l'implementazione della rete di sportelli informativi provinciali, al fine di assicurare una presenza più capillare sul territorio regionale, previa adeguate azioni di informazione e formazione agli operatori territoriali al fine di permettere loro di

- acquisire, nel breve termine, una maggiore autonomia nell'erogazione di servizi informativi agli operatori pugliesi;
- l'integrazione delle funzioni del portale di servizi informativi integrati per le imprese, "www.sistema.puglia.it", al fine di fornire informazioni qualificate e servizi informativi a maggiore valore aggiunto al sistema imprenditoriale regionale, in relazione alle dinamiche di sviluppo internazionale, alla disponibilità di incentivi e strumenti promozionali, finanziari e assicurativi, a livello regionale e nazionale, alla promozione ed al calendario delle iniziative di promozione economiche regionali;
 - la realizzazione di una specifica campagna di comunicazione finalizzata ad una maggiore diffusione dei servizi presso le imprese pugliesi;
 - il potenziamento della rete dei **Desk Puglia** all'estero. I desk Puglia operano in stretto raccordo con lo SPRINT Puglia e forniscono servizi informativi e di assistenza agli operatori istituzionali ed economici regionali che intendono intraprendere e consolidare le proprie relazioni nei mercati esteri di riferimento, rappresentando un utile punto di contatto e di riferimento che opera anche in collaborazione con le reti istituzionali italiane già rappresentate all'estero (Ambasciate italiane, ICE, Camere di Commercio all'estero, e così via). Attualmente sono attivi i **Desk Puglia** in Germania, presso le sedi della CCIG di Francoforte (sede centrale), Berlino e Lipsia, nonché per gli Stati Uniti, presso le sedi dell'IACC di New York e Los Angeles. Nel corso del 2010, si valuterà l'opportunità di attivare i **Desk Puglia** per il Canada e la Gran Bretagna.

4.4 Assistenza tecnica alla programmazione ed implementazione delle azioni promozionali

Nell'intento di assicurare la corretta impostazione ed implementazione del programma di promozione dei sistemi produttivi locali a titolarità regionale si rende opportuno prevedere alcuni interventi di supporto tecnico alle funzioni di gestione del relativo ciclo di programmazione e monitoraggio.

Gli interventi di assistenza tecnica previsti in questo ambito saranno volti prevalentemente a:

- **impostare e realizzare delle azioni di monitoraggio** dello stato di avanzamento delle iniziative promozionali in corso e di gestione dei dati sui risultati ottenuti, anche al fine di identificare tempestivamente eventuali esigenze di interventi correttivi e di rimodulazione degli obiettivi e tipologie di iniziativa previsti dal programma annuale;
- **rafforzare il sistema di raccordo tra l'Amministrazione regionale e gli operatori istituzionali ed economici nazionali e regionali**, anche attraverso la costituzione ed il coordinamento di gruppi di lavoro settoriali, con la partecipazione dei referenti delle varie Strutture regionali interessate, dei Distretti Produttivi regionali e del partenariato socio-economico regionale, sia nell'intento di garantire la più ampia diffusione e condivisione dei contenuti del programma promozionale sul territorio, sia al fine di acquisire indicazioni utili all'identificazione degli obiettivi e delle iniziative da inserire nella futura programmazione;

- assicurare il necessario supporto tecnico-operativo per la programmazione e l'implementazione delle singole iniziative di promozione economica inserite nel programma annuale, anche in relazione alle esigenze di affinamento ed assistenza tecnica agli operatori istituzionali ed economici regionali che vi parteciperanno;
- garantire il monitoraggio e l'aggiornamento del quadro informativo di riferimento al fine di individuare i settori/mercato in cui intervenire e le tipologie di intervento promozionale da predisporre, anche in sinergia con altri attori istituzionali territoriali e/o nazionali, nell'ambito della formulazione della programmazione per la successiva annualità.

Tali interventi di supporto tecnico all'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, saranno assicurati da Puglia Sviluppo S.p.A., Società controllata dalla Regione Puglia, nell'ambito della Convenzione corrente²⁷, con la quale la Regione Puglia ha affidato alla Società, tra l'altro, compiti di supporto tecnico alla definizione, attuazione e monitoraggio della citata linea di intervento 6.3 *"Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese"*.

²⁷ La Convenzione che regola i rapporti tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. è stata approvata con DGR n. 1271 del 21 luglio 2009.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2010, n. 712

PO FESR 2007-2013. Regolamento regionale n. 1/2009 - Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazioni” - DGR n. 2152/08 Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa: A. De Robertis s.p.a. - P. IVA 00257110726.

Assente la Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle Pmi e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue l'Ass. Barbanente:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione”.

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- che con DD del Direttore di Area n. 30 del 22.12.2009 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI;
- che con DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26.1.2010 è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.2, Asse VI, Linea 6.1;
- la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale:
 - ha approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di “Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione”;
 - ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
 - ha dato mandato all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione -Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione alla realizzazione dell'intervento;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008 e modificato dalla Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009;
- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente A. De Robertis S.p.A. in data 16 ottobre 2009, acquisita agli atti regionali con Prot. n. AOO_044/14197 del 13/11/2009;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accogliibilità ed ammissibilità dell'istanza;

Rilevato che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a euro 6.745.200,00 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2;

- con riferimento alla Linea d'intervento 6.1 l'impegno di spesa di euro 40.000.000,00 sul capitolo 1156010 assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008, risulta interamente prenotato;
- alla spesa di euro 6.745.200,00 si farà fronte con le ulteriori risorse iscritte sul capitolo 1156010 e 211085 giusta DGR n. 1479 del 4 agosto 2009 che in pari misura andranno ad implementare la dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 2152/08 ed alla relativa determina di impegno.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dall'impresa proponente A. De Robertis S.p.A. con sede legale in Via per Noci, Z.I. - Putignano (Ba) - P. IVA 00257110726 alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro 6.745.200,00 è garantita nel seguente modo:

- nella UPB 6.3.9 di pertinenza del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie al Cap. 1156010 per euro 5.733.420,00 (quota UE - Stato) Residui di Stanziamento 2009;
 - nella UPB 2.3.2 di pertinenza del Servizio Ricerca e competitività al Cap. 211085 per euro 1.011.780,00 (quota regionale) Residui di Stanziamento 2008;
- di cui alla DGR n. 1479 del 04-08-2009;

Al relativo impegno dovrà procedere il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del relatore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'azione 6.1.2, dal Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle Pmi e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere l'impresa A. De Robertis S.p.A. con sede legale in Via per Noci, Z.I. - Putignano (Ba) - P. IVA 00257110726 - alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi euro 16.863.000,00, con agevolazione massima concedibile pari ad euro 6.745.200,00;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del
19/01/09 – Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per
Programmi Integrati di Agevolazione"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto:	AOO_044 del 13/11/2009 - 0014197
Protocollo istruttorio:	43
Impresa proponente:	A. De Robertis & Figli S.p.A.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

L'impresa **A. DE ROBERTIS & FIGLI S.p.A.** è stata costituita nel 1965 e risulta attiva nell'ambito della realizzazione di scatole ed astucci litografati pieghevoli in cartoncino teso o accoppiato a microonda. Tali prodotti sono impiegati prevalentemente come materiali da imballaggio ed utilizzati in particolare da imprese che operano nel settore alimentare e farmaceutico. Il codice ATECO dell'attività dichiarato è: 17.21.00 - *Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata).*

La sede legale ed operativa è a Putignano (BA) in via per Noci presso la zona industriale. Il capitale sociale, come riscontrabile dal certificato camerale del 08/10/2009, è di € 2.000.000,00 interamente versato e risulta, secondo quanto si evince dal libro soci, composto da 2.000.000 di azioni ordinarie, ognuna del valore nominale di 1,00 euro, detenute come segue:

- Contegiacomo Cesare Carlo: 1.000.000 di azioni ordinarie pari al 50,00% del capitale sociale;
- Contegiacomo Fabio: 1.000.000 di azioni ordinarie pari al 50,00% del capitale sociale;

La Presidenza del Consiglio di Amministrazione è affidata al Sig. Contegiacomo Cesare Carlo, così come risulta dal medesimo certificato CCIAA.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente:

Periodo di riferimento: 31/12/2008		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
55	9.627.825,00	24.092.239,00

Nel prospetto che segue si riepilogano il fatturato e l'utile degli ultimi due esercizi:

Esercizio	Fatturato in €	Utile d'esercizio in €
31/12/2007	9.172.599,00	1.227.041,00
31/12/2008	9.627.825,00	1.590.648,00

L'impresa mostra una crescita sia del livello del fatturato che dell'utile d'esercizio. Dalle Relazioni sulla gestione attinenti ai due anni in questione, emerge che la A. De Robertis & Figli S.p.A. è attenta sia al controllo e contenimento dei costi di produzione sia a privilegiare investimenti incentrati su impianti e macchinari all'avanguardia.

Il progetto ed il programma di Investimento

Il programma di investimenti della A. De Robertis & Figli S.p.A. sulla base di quanto dichiarato nel progetto di massima, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 7 dell'Avviso: "ampliamento di unità produttiva esistente". La localizzazione degli investimenti è prevista nella zona industriale di Putignano.

L'impresa proponente prevede investimenti in soli attivi materiali. Il costo complessivo del programma di investimento, così come indicato nel progetto di massima è di € **16.863.000,00** e le agevolazioni richieste, relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento, ammontano ad € **6.745.200,00** (pari al 40% dell'investimento). In particolare, gli investimenti che la proponente intende realizzare sono:

- N. 4 fustellatrici
- N. 2 macchine da stampa
- N. 1 piegaincolla
- N. 1 easy feeder
- N. 1 inscatolatrice
- N. 1 nastratrice
- N. 1 pressa
- N. 3 muletti
- N. 14 traspailet (di cui 2 con posto conduttore)
- N. 10 terminali bordo macchina reparti produttivi.

Il programma d'investimento che l'azienda intende intraprendere, è indirizzato ad ampliare la gamma e la capacità produttiva attraverso l'acquisto di macchinari con nuove ed avanzate tecnologie per ogni fase di produzione, dalla stampa alla fustellatura alla piegaincollatura. I conseguenti vantaggi che l'acquisto delle attrezzature e dei macchinari su indicati possono arrecare all'impresa sono:

- 1) possibilità di lavorare nuovi materiali su formati superiori a quelli attualmente utilizzati, con conseguente apertura di altri mercati di sbocco;
- 2) risparmio di tempo a seguito della maggiore integrazione tra le fasi di lavorazione;
- 3) maggiore qualità ed altissima precisione;
- 4) minore impatto ambientale con riduzione di sfridi di lavorazione, minor consumo energetico, riduzione delle emissioni acustiche delle singole macchine;
- 5) riduzione dei tempi di avviamento e dei consumi di materiali vari nelle fasi di lavorazione;
- 6) notevole ampliamento della capacità produttiva, con conseguente aumento della capacità di rispondere alle esigenze della clientela in minor tempo, riduzione dei costi ed apertura di nuovi segmenti di mercato sinora inaccessibili.

Si riporta, di seguito, uno schema riepilogativo degli investimenti in attivi materiali:

Sintesi investimenti in Attivi Materiali		
Tipologia Spesa	Ammontare €	Contributo richiesto €
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00
Attrezzature, macchinari, impianti	16.863.000,00	6.745.200,00
TOTALE	16.863.000,00	6.745.200,00

Le agevolazioni richieste per l'investimento in "attivi materiali" sono conformi a quelle concedibili sulla base di quanto disposto dal Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/09, che prevede, un'intensità di aiuto del 40% per le spese in attrezzature, macchinari e impianti (art. 39 comma 3).

Sintesi degli Investimenti proposti e delle agevolazioni concedibili

Non essendoci altri investimenti oltre ad attrezzature e macchinari, è possibile procedere alla sintesi del programma degli investimenti proposto raffrontandolo al contributo richiesto ed a quello concedibile:

Sintesi investimenti proposti			
Tipologia spesa	Ammontare €	Contributo richiesto	Contributo concedibile
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00	0,00
Attrezzature e macchinari	16.863.000,00	6.745.200,00	6.745.200,00
Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00
Consulenze per l'innovazione	0,00	0,00	0,00
TOTALE	16.863.000,00	6.745.200,00	6.745.200,00

Verifica di esaminabilità

Punto 5.4 della procedura operativa

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 16/10/2009, alle ore 18.26, rispettando i limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda e della scheda di adesione è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan (allegato D) si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

- è allegato l'atto costitutivo del 24/03/1965 (rep. 23616 Matrice 9710) nel quale figurano i soci fondatori De Robertis Callisto e Castellano Giovanna rispettivamente detentori del 90% e del 10% del capitale sociale;
- è allegato il verbale di assemblea straordinaria del 23/09/2004 (rep. 50629 racc. 15129) per l'adeguamento dello statuto alle norme sul nuovo diritto societario;
- è allegato lo statuto (allegato "A" alla raccolta n. 15129);
- è allegato il certificato di vigenza rilasciato dalla CCIAA di Bari in data 08/10/2009 con nulla osta antimafia telematico;
- sono allegati i bilanci degli ultimi due esercizi 2007 e 2008;
- è allegato copia dell'estratto del libro soci con dettaglio quote;
- è allegata la DSAN attestante la dimensione di media impresa;
- è allegato il diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- è allegata la relazione attestante la coerenza tecnica e industriale dell'iniziativa di tutti gli investimenti inerenti la proposta.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Si segnala che a seguito della richiesta d'integrazione effettuata, tramite mail, in data 01/12/2009, è stata fornita ed acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. AOO_044 10/12/2009 - 0015229 la seguente documentazione:

- copia del verbale dell'assemblea straordinaria del 24/10/2001 e registrato a Bari il 26/10/2001 al n. 11212/1A Repertorio n. 48161 e Raccolta n. 13791, concernente l'ultimo atto di modifica dell'atto costitutivo e dello statuto (allegato A alla raccolta n. 13791), dal quale emerge l'attuale compagine sociale nelle persone di Contegiacomo Cesare Carlo e Contegiacomo Fabio con una partecipazione paritaria;
- copia del documento d'identità del legale rappresentante della società.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso - Allegato B - è sottoscritta dal soggetto con potere di firma, come da verifica eseguita sul Certificato camerale di A. De Robertis & Figli S.p.A. rilasciato da CCIAA competente.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

Punto 5.5 della procedura operativa

1. Requisito dimensionale:

E' stata prodotta la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla dimensione d'impresa nella quale si dichiara che la società proponente è qualificabile come media impresa.

Conformemente a quanto prescritto dall'art. 5 dell'Avviso PIA, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sono stati approvati e presentati i bilanci relativi alle annualità 2007 e 2008.

Il fatturato del 2008 ammonta ad € 9.627.825,00 conformemente a quanto previsto dall'art. 4 del Regolamento n. 19 del 10/08/2009, pubblicato sul BURP n. 123 *suppl.* del 11/08/2009, che modifica l'art. 36 comma 5 del Regolamento Regionale n. 1 del 19/01/2009.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 17.21.00 – *Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata).*
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore: 17.21.00 – *Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata).*
- L'investimento è previsto in uno dei settori ammissibili (art. 4 Avviso PIA).

3. Sede dell'iniziativa

- L'investimento è previsto in una Unità locale ubicata sul territorio pugliese (conformemente all'art. 5 del Regolamento), in quanto localizzato presso la zona industriale di Putignano (BA).

4. Investimento

- La coerenza tecnica e industriale è assicurata dalla media impresa (art. 5 Avviso PIA) mediante apposita relazione.
- La dimensione del progetto industriale è di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro, in linea con quanto disposto dall'art. 6 dell'Avviso.
- L'impresa non prevede investimenti in ricerca e sviluppo.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Punto 5.6 della procedura operativa

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda

Non si rilevano criticità.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Il programma di investimenti mira ad ampliare l'unità produttiva esistente al fine di migliorare la qualità dei prodotti ed a semplificare il processo produttivo.

L'impresa proponente afferma che il territorio pugliese storicamente trae la sua ricchezza dalla terra e dai suoi prodotti (in particolare olio, vino, uva e grano). Ai fini dell'abbattimento dei costi di trasporto e di conservazione, molte realtà industriali si sono localizzate in Puglia per poter lavorare in loco tali prodotti. In forte sviluppo appaiono anche le molteplici aziende pugliesi agricole ed i consorzi di produttori di vino ed olio che possono vantare posizioni di leadership nelle quantità prodotte ma con margini di miglioramento nella qualità e nel marketing di vendita degli stessi. Seguono le attività nel settore dei prodotti da forno che negli ultimi anni stanno passando dal livello artigianale a quello industriale spingendo i prodotti tipici pugliesi oltre i confini regionali. Ed è proprio grazie al crescente numero di piccole aziende che iniziano ad investire in un prodotto di qualità che le stesse cominciano a porre notevole accento sul *packaging* privilegiando l'eleganza dell'astuccio in cartone che si presta bene alla valorizzazione del contenuto. Con la crescita di tali attività cresce anche la domanda di astucci che l'impresa proponente sarà in grado di offrire garantendo un prodotto di qualità a costi contenuti grazie alla vicinanza fisica con i luoghi di produzione dei nostri clienti.

Il soggetto proponente dichiara, quindi, che la realizzazione di tale investimento consentirà, conseguentemente, un incremento occupazionale stimolando l'indotto.

Attualmente il soggetto proponente dichiara un organico di n. 55 unità e, come si evince dal progetto di massima, la società intende assumere n. 6 unità (n. 2 impiegati e n. 4 operai).

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

Il soggetto proponente indica come presunta data di avvio del programma di investimenti il 01/02/2010 e come presunta data di ultimazione il 01/02/2012.

L'anno di entrata "a regime" indicato dalla società è il 2013.

Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 38 comma 8 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/2009, l'impresa dovrà necessariamente prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla comunicazione, da parte della Regione Puglia, del provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo, così come stabilito dall'art. 13 dell'Avviso.

Il progetto industriale appare coerente con gli obiettivi che lo strumento agevolativo intende raggiungere tenuto conto che il soggetto proponente, all'interno del progetto di massima, dichiara che senza l'incentivo, l'ampliamento sarebbe limitato solo ad un reparto della produzione creando scompensi nel flusso produttivo con pesanti ricadute sugli obiettivi di maggiore produttività e di riduzione dei costi del prodotto finito.

3. Cantierabilità:

L'iniziativa della A. De Robertis & Figli S.p.A. risulta compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto l'area di realizzazione del progetto industriale è localizzata nella zona industriale di Putignano, in provincia di Bari.

Inoltre, l'iniziativa proposta, secondo quanto dichiarato nell'allegato D nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica, consentirebbe il risparmio energetico, la riduzione di dispersioni d'acqua e dell'utilizzo di prodotti di consumo, nonché la riduzione della quantità di rifiuti di scarto delle lavorazioni con conseguenti riduzioni dell'impatto sull'ambiente. Nello specifico del programma di investimenti, l'acquisto della pressa, ad esempio, potrà consentire una gestione più efficace dei refill di fustellatura, dimezzando i volumi di ingombro con conseguente riduzione dei costi economici ed ambientali legati alla loro gestione.

4. Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria proposto prevede quanto riportato nella sezione 9 del business plan:

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI			
Fabbisogno	Anno 1° (2010)	Anno 2° (2011)	Totale
Studi preliminari e di fattibilità			
Suolo aziendale			
Opere murarie e assimilate			
Attrezzature, macchinari, impianti	8.278.000,00	8.585.000,00	16.863.000,00
Partecipazione a fiere			
IVA sugli acquisti	1.655.600,00	1.717.000,00	3.372.600,00
Totale fabbisogni	9.933.600,00	10.302.000,00	20.235.600,00

Fonti di copertura	Anno 1° (2010)	Anno 2° (2011)	Totale
Eccedenza fonti anno precedente			
Apporto di nuovi mezzi propri	6.622.400,00	6.868.000,00	13.490.400,00
Finanziamenti a m/l termine			
Altro			
Totale escluso agevolaz.	6.622.400,00	6.868.000,00	13.490.400,00
Agevolazioni in conto impianti	3.311.200,00	3.434.000,00	6.745.200,00
Agevolazioni in conto esercizio			
Totale agevolazioni richieste	3.311.200,00	3.434.000,00	6.745.200,00
Totale fonti	9.933.600,00	10.302.000,00	20.235.600,00
Agevolazioni richieste e concedibile		6.745.200,00	

Relativamente al piano di copertura finanziaria formulato, si rileva che l'apporto di mezzi propri previsto per € 13.490.400,00, congiuntamente alle agevolazioni concedibili, stimate in € 6.745.200,00, risultano sufficienti ad assicurare la completa copertura degli investimenti proposti.

Le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 comma 5 del Regolamento.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

La A. De Robertis & Figli S.p.A. è stata costituita nel 1965. L'attività è svolta presso la sede operativa della stessa sita in Putignano e realizza scatole e astucci litografati in cartoncino teso o accoppiato a microonda operando, più in generale, nell'ambito dell'industria cartotecnica. L'andamento sia del fatturato che dell'utile mostra una sensibile crescita negli ultimi anni, nonostante la frenata generalizzata dell'economia.

Si ritiene che l'impresa sia dotata della esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla A. De Robertis & Figli S.p.A. mediante il calcolo degli Indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
	2007	2008
Indice di indipendenza finanziaria	74,00%	77,73%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2,41	3,10
Indice di liquidità	3,09	4,36

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
	2007	2008
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	9	9

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2007	1
Anno 2008	1
Classe - analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
A. De Robertis & Figli S.p.A.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2007 e 2008.

Analisi economica		
	2007	2008
ROE	0,07	0,08
ROI	0,07	0,08

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
A. De Robertis & Figli S.p.A.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
A. De Robertis & Figli S.p.A.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positiva**.

Criterio di selezione 2

Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Impresa	Valore rapporto anno 2008	Punteggio assegnabile
A. De Robertis & Figli S.p.A.	1,75	2

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Impresa	Valore rapporto anno 2008	Punteggio assegnabile
A. De Robertis & Figli S.p.A.	0,90	3

Il punteggio complessivo, pari a 5, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione criterio selezione 2
A. De Robertis & Figli S.p.A.	Positiva

Criterio di selezione 3**Cantierabilità dell'iniziativa**

Sulla base della documentazione presentata e di quanto dichiarato nelle Sezioni 6 e 7 del Progetto di massima:

- a) L'area individuata per la realizzazione dell'intervento (unità produttiva ubicata nella Zona Industriale di Putignano - Bari) è nella disponibilità della A. De Robertis & Figli S.p.A. in quanto di proprietà della stessa;
- b) L'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto l'immobile risulta essere localizzato nell'area industriale.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa in relazione alla A. De Robertis & Figli S.p.A. è positiva.

Criterio di selezione 4**Analisi di mercato****Settore di riferimento (Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento)**

La A. De Robertis & Figli S.p.A. esplica la propria attività nella realizzazione di scatole ed astucci litografati pieghevoli. Gli utilizzatori sono, in massima parte, industrie alimentari e farmaceutiche. L'impresa, come si evince anche dalla Relazione sulla gestione, mostra particolare attenzione nel dotarsi di macchinari tecnologicamente all'avanguardia, ciò dettato anche dall'esigenza di rispondere in tempi rapidi alle mutevoli richieste del mercato. Da qui scaturisce anche l'esigenza di ricorrere a nuovi investimenti di ampliamento che formano oggetto della presente domanda di finanziamento agevolato. L'impresa proponente afferma che in un mercato estremamente competitivo, qual è quello dei prodotti cartotecnici, è di basilare importanza il costante monitoraggio delle opportunità offerte dalla tecnologia per risolvere le problematiche emergenti dall'area di collocamento della produzione. La complessità dei processi produttivi e l'esigenza sempre più impellente di aumentare gli standard qualitativi e contemporaneamente di contenere i costi entro limiti ragionevoli attraverso un proporzionale aumento della produttività, impongono una costante ricerca del mix ottimale dei fattori che intervengono nella produzione, in modo da rendere opportunamente "elastico" il loro utilizzo di fronte a richieste sempre più specifiche della clientela.

La proponente, inoltre, evidenzia che il confronto con la concorrenza avviene con produttori prevalentemente di piccole/medie dimensioni, ubicati nella stessa area di influenza e posizionati nelle nicchie di un mercato di destinazione che tende ad essere complessivamente maturo. La maggiore barriera all'entrata sul mercato di sbocco è costituita dall'elevato costo del mix qualità/prezzo. In merito all'internazionalizzazione, la società proponente, pur non evidenziando al momento alcuna percentuale di fatturato in relazione al mercato estero, afferma di essere in contatto per la messa a punto di rilevanti commesse provenienti da gruppi di acquisto internazionali e mira a sfruttare le nuove opportunità legate al mercato nord-africano in costante crescita.

L'impresa proponente afferma che i settori serviti, quali quello farmaceutico e quello alimentare, in massima parte a domanda anelastica, hanno comunque subito una frenata a causa della protratta contrazione generale della domanda ma, nello stesso tempo, rappresentano mercati che recuperano prima di altri al ripartire dell'economia. Ulteriore fattore di crescita è costituito dal progressivo abbandono delle materie plastiche nel confezionamento a favore dell'utilizzo della carta e del cartone in forma riciclata e non. L'impresa proponente, inoltre, ritiene che in un periodo di crisi economica, come quello che si sta attraversando, sia il momento giusto per riorganizzare tecnologicamente le capacità produttive aziendali facendovi fronte anche con la buona situazione finanziaria in cui versa la società. In tal modo si intende creare un vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza sfruttando nuovi e più prestanti macchinari in grado di produrre nuovi formati, nonché maggiori quantità in minor tempo a minori costi. Inoltre, attraverso la realizzazione di un prodotto di ottima qualità e di prezzo accessibile, l'impresa mira ad acquisire nuova clientela ma anche a rafforzare e fidelizzare quella attuale, soprattutto quella avente carattere territoriale, in modo da consolidare il rapporto cliente-fornitore e poterlo espandere in termini di volumi quando la ripresa della domanda apporterà i suoi ciclici benefici, dando il giusto collocamento nazionale ed internazionale ai prodotti del territorio pugliese.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

L'attuale clientela è localizzata nel territorio nazionale. Con l'incremento della produttività e la contestuale riduzione dei costi di produzione attesi dall'investimento in questione, si ritiene di poter consolidare i rapporti con l'attuale clientela nonché allargare l'area geografica di riferimento grazie ad una maggiore competitività sui prezzi e sulla qualità del prodotto finito. Peraltro l'incremento dei formati ottenibili dai nuovi macchinari consentirebbe di poter rivolgere la produzione a nuovi clienti consentendo di estendere l'area geografica di riferimento anche oltre frontiera.

Tale progetto consentirebbe alla società proponente di rispondere alle esigenze della clientela in minor tempo, con maggiori risultati e conseguente incremento della produttività, riduzione dei costi anche ambientali ed eliminazione delle difficoltà relative al flusso produttivo.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **POSITIVO**.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

Il Consiglio d'Amministrazione è costituito unicamente dai due soci detentori dell'intero capitale sociale, ossia dal sig. Contegiacomo Cesare Carlo (Presidente del CdA) e dal Sig. Contegiacomo Fabio, responsabili rispettivamente dell'area produzione e programmazione e dell'area di controllo della qualità e commerciale.

Il programma di investimenti prevede la realizzazione di interventi che consentiranno all'azienda di poter incrementare le proprie capacità operative. Per poter rispondere adeguatamente alle nuove richieste operative, la società prevede nel medio termine, un incremento del numero di occupati da essa impiegati.

Per quanto riguarda il numero degli occupati impiegati nell'esercizio precedente alla presentazione della domanda, si segnala una difformità, nel numero riportato nella DSAN relativa al 2008 (55) rispetto a quanto riportato nell'allegato D (53) ed a quanto emerge dal bilancio relativo all'esercizio 2008 (57).

In merito a tale difformità sul numero di dipendenti impiegati, sono stati richiesti chiarimenti mediante mail in data 01/12/2009 alla quale l'impresa rispondeva con integrazione acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. AOO_044 10/12/2009 - 0015229 dichiarando quanto segue:

- *"57 in bilancio, in quanto include tutti i dipendenti alla data del 31/12/2008;*
- *55 ai fini dell'ULA, in quanto media aritmetica dell'anno 2008;*
- *53 nell'allegato D, in quanto dalla media del 2008 abbiamo escluso n. 2 lavoratori non computabili nella forza lavoro poiché assunti a tempo determinato."*

Alla luce dei chiarimenti forniti, si ritiene, sulla base di quanto indicato all'art. 2, punto 13 del Regolamento (CE) n. 800 del 06/08/2008, che il dato iniziale dal quale considerare l'incremento occupazionale debba essere 55 e non 53 come indicato dall'impresa proponente.

Pertanto, poiché dal progetto di massima emerge che la società intende assumere n. 8 unità, ponendo come punto di partenza 53 unità e che rispetto a ciascun nuovo occupato l'agevolazione relativa all'investimento in attivi materiali ammonterebbe ad € 843.150,00, ponendo, invece come punto di partenza le 55 unità, l'incremento occupazionale si riduce a sole 6 unità, comportando un rapporto agevolazione richiesta / nuovo occupato pari ad € 1.124.200,00.

Ritenendo tale incremento occupazionale esiguo rispetto all'investimento proposto nonché all'agevolazione richiesta, in data 01/12/2009, via mail, sono state richieste relative motivazioni. In data 10/12/2009, l'impresa proponente rispondeva che: *"l'attività da noi svolta si basa sull'utilizzo di macchinari ad elevata automazione per la cui conduzione non necessita di un numero elevato di maestranze."*

I dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (da allegato D sez. 2)	Dirigenti	2	0
	Impiegati	10	3
	Operai	41	1
	TOTALE	53	4

		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (a seguito di integrazioni)	Dirigenti	2	0
	Impiegati	10	3
	Operai	43	1
	TOTALE	55	4

		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	2	0
	Impiegati	12	3
	Operai	47	1
	TOTALE	61	4

		TOTALE	DI CUI DONNE
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	2	0
	Operai	4	0
	TOTALE	6	0

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **POSITIVO**.

INVESTIMENTI IN RICERCA

Nel programma di investimento dell'impresa proponente non si prevedono investimenti in ricerca.

INVESTIMENTI IN MISURE DI RISPARMIO ENERGETICO

Nel programma di investimento dell'impresa proponente non si prevedono investimenti in misure di risparmio energetico.

INVESTIMENTI IN SERVIZI DI CONSULENZA

Nel programma di investimento dell'impresa proponente non si prevedono investimenti in misure di servizi di consulenza.

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5 è positiva.

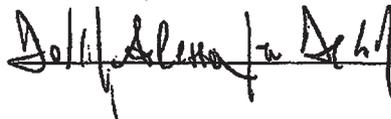
Data

09/02/2010

Il Valutatore

Firma

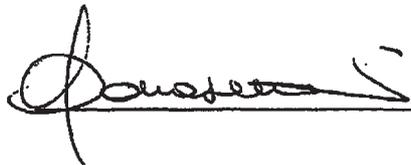
Davide Alessandro De Lella



La Responsabile di Commessa

Firma

Donatella Toni



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2010, n. 713

PO FESR 2007-2013. Regolamento regionale n. 1/2009 - Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazioni” - DGR n. 2152/08 Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto promotore: Ing. Orfeo Mazzitelli s.p.a. - P. IVA 00860240654 Soggetto aderente: Tele Bari s.r.l. - P. IVA 00412820722.

Assente la Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle Pmi e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue l'Ass. Barbanente:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione”.

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- che con DD del Direttore di Area n. 30 del 22.12.2009 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI;
- che con DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26.1.2010 è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.2, Asse VI, Linea 6.1;
- la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale:
 - ha approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di “Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione”;
 - ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
 - ha dato mandato all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione alla realizzazione dell'intervento;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008 e modificato dalla Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009;
- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. in data 09 ottobre 2009, acquisita agli atti regionali con Prot. n. AOO_044/13120 del 16/10/2009;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accogliibilità ed ammissibilità dell'istanza;
 - Rilevato che:
- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a euro 7.400.206,19 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2, così suddivisi:

- euro 6.385.000,00 per Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.
- euro 1.015.206,19 per Tele Bari S.r.l.
- con riferimento alla Linea d'intervento 6.1 l'impegno di spesa di euro 40.000.000,00 sul capitolo 1156010 assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008, risulta interamente prenotato;
- alla spesa di euro 7.400.206,19 si farà fronte con le ulteriori risorse iscritte sul capitolo 1156010 e 211085 giusta DGR n. 1479 del 4 agosto 2009 che in pari misura andranno ad implementare la dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 2152/08 ed alla relativa determina di impegno.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dall'impresa proponente Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. con sede legale in Via Fanelli, 206/A - piano interrato int. A - 70100 Bari (Ba) - P. IVA 00860240654 e dall'impresa aderente Tele Bari S.r.l. con sede legale in Stradella Priv. Lottizzazione Vigna Laura - 70100 Bari (Ba) alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro 7.400.206,19 è garantita nel seguente modo:

- nella UPB 6.3.9 di pertinenza del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie al Cap. 1156010 per euro 6.290.175,26 (quota UE - Stato) Residui di Stanziamento 2009;
 - nella UPB 2.3.2 di pertinenza del Servizio Ricerca e competitività al Cap. 211085 per euro 558.363,62 (quota regionale) Residui di Stanziamento 2007;
 - nella UPB 2.3.2 di pertinenza del Servizio Ricerca e competitività al Cap. 211085 per euro 551.667,31 (quota regionale) Residui di Stanziamento 2008;
- di cui alla DGR n. 1479 del 04-08-2009;

Al relativo impegno dovrà procedere il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del relatore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile della Linea 6.1.2, dal Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle Pmi e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere l'impresa proponente Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. con sede legale in Via Fanelli, 206/A - piano interrato int. A - 70100 Bari (Ba) - P. IVA 00860240654 e l'impresa aderente Tele Bari S.r.l. con sede legale in Stradella Priv. Lottizzazione Vigna Laura - 70100 Bari (Ba) alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi euro 19.230.412,37, con agevolazione massima concedibile pari ad euro 7.400.206,19;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**Regolamento generale del regimi di aiuto in esenzione n. 1 del
19/01/09 – Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per
programmi Integrati di Agevolazione"**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA
Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.**

Protocollo regionale progetto: AOO_044/13120 del 16/10/2009 Protocollo istruttorio: 41 Impresa proponente: Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.
--

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Descrizione sintetica del soggetto proponente

L'impresa **Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.**, costituita in data 13/12/1980 con sede legale in Via Fanelli, n. 206/A – piano interrato int. A - Bari (Ba), attiva dal 01/09/2003, opera in vari settori economici, tra cui:

- l'edilizia e la prefabbricazione;
- Il trattamento di R.S.U. (Rifiuti Solidi Urbani);
- la distribuzione e vendita di gas metano.

Le attività della Società Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.a. possono riassumersi in:

- progettazione e costruzione di opere civili ed industriali;
- progettazione e costruzione di opere metalmeccaniche e manufatti in cemento armato;
- progettazione, costruzione e gestione di impianti di distribuzione di gas metano;
- progettazione, costruzione e gestione di reti di distribuzione idrica;
- progettazione, costruzione e gestione di reti fognanti;
- progettazione, costruzione e gestione di impianti di trattamento rifiuti.

La società Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.a. dispone di un'unità locale sita in Via Caserma Borrace, n. 7/16 – 89124 Reggio Calabria (Rc) operativa dal 01/02/1988 in cui si svolge l'attività di appalti pubblici e privati.

La società presenta un capitale sociale, alla data del 31/12/2008, di € 1.033.000,00, interamente versato e così suddiviso:

Mazzitelli Dante per € 516.500,00 pari al 50% del capitale sociale;
Mazzitelli Maria Teresa per € 516.500,00 pari al 50% del capitale sociale.

La società ha quale Amministratore Unico il Sig. Alberto De Flamminels.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente riferiti all'ultimo bilancio approvato antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso:

Periodo di riferimento: 2008 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
17,85	29.467.091,00	136.321.000,00

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento al Bilancio 2008 dell'Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. (approvato in data 17/12/2009) e a quanto risultante dalla scheda di calcolo della dimensione d'impresa, consegnata dal soggetto proponente, in data 03/12/2009, ed acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_044/0015222 del 10/12/2009 comprensiva dei dati riferiti alle imprese associate e collegate alla società Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A..

Descrizione sintetica del soggetto aderente

L'impresa **Tele Bari S.r.l.**, costituita in data 19/04/1973 con sede legale in Stradella Priv. Lottizzazione Vigna Laura - 70100 Bari (Ba), attiva dal 19/04/1973, opera nel settore della produzione televisiva.

La società **Tele Bari S.r.l.** dispone di un'unità locale sita in Via Omodeo, 5 - 70100 Bari (Ba) operativa dal 30/07/2007.

La società presenta un capitale sociale, alla data del 31/12/2008, di € 400.000,00, interamente versato e così suddiviso:

- Mazzitelli Sviluppo Immobiliare S.r.l. per € 399.600,00 pari al 99,9% del capitale sociale;
- Mazzitelli Dante per € 400,00 pari allo 0,1% del capitale sociale.

La società ha quale Amministratore Unico il Sig. Dante Mazzitelli.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente riferiti all'ultimo bilancio approvato antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso:

Periodo di riferimento: 2008 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
49,53	3.356.000,00	26.396.000,00

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento a quanto risultante dalla scheda di calcolo della dimensione d'impresa, consegnata dal soggetto aderente, in data 03/12/2009, ed acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_044/0015222 del 10/12/2009 comprensiva degli occupati riferiti alle imprese collegate alla società **Tele Bari S.r.l.**

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento**Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.**

Il programma di investimenti della Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A., sulla base di quanto dichiarato nel progetto di massima, prevede la "realizzazione di nuove unità produttive" con l'obiettivo di dar vita al costituendo **Consorzio "Città delle Onde"** attraverso il quale avviare la realizzazione di una infrastruttura ad alto contenuto di tecnologia informatica che eroghi servizi a terzi nella produzione e post produzione di contenuti digitali attraverso la gestione di strutture e apparecchiature informatiche.

La localizzazione degli investimenti è prevista nella Zona Industriale di Bari, nella palazzina uffici afferente ad uno stabilimento industriale di grandi dimensioni (ex Alco - Palmera) in via Bruno Buozzi n. 6/8.

Il programma di investimenti della Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. prevede investimenti in attivi materiali ed in consulenze per l'innovazione.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima è di € **16.550.000,00** e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimenti sono pari ad € **6.385.000,00**.

Relativamente al programma di investimenti in "attivi materiali", le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente in quanto è stata applicata un'intensità di aiuto del 50% per le spese preliminari di fattibilità, del 20% per le spese in opere murarie e del 40% per le spese per macchinari e attrezzature.

Relativamente al programma di investimenti in "servizi di consulenza per l'innovazione", le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente in quanto è stata applicata un'intensità di aiuto del 50% e relativamente all'investimento in partecipazione a fiere risulta rispettato l'importo finanziabile massimo.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali":

Sintesi investimenti proposti per "attivi materiali"		Sintesi agevolazione
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari e di fattibilità	250.000,00	125.000,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	1.500.000,00	300.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	14.400.000,00	5.760.000,00
TOTALE	16.150.000,00	6.185.000,00

In riferimento al programma di investimenti in attivi materiali, il soggetto proponente intende acquistare i seguenti beni:

- Sistema di ripresa;
- Sistema di registrazione audio e mixaggio;
- Sale regia;
- luci;
- sollevamento e movimentazione scenografie;
- movimentazione arredi set cinematografico/auditorium;
- cassa armonica;
- arredi set cinematografico/auditorium;
- attrezzaggi set cinematografici/Tv;
- strumenti musicali;
- server grafici, server, computer, router;
- attrezzaggi laboratorio (costumi, scenografie ecc.);
- sistema informativo gestione sede;
- sistema di trasmissione diretta on web/postcast.

Con riferimento agli studi preliminari e di fattibilità si rileva che la spesa rientra nel limite del 3% dell'investimento complessivo.

Relativamente alle opere murarie, il soggetto proponente prevede una spesa di € 1.500.000,00 di cui € 600.000,00 per opere di ristrutturazione edile del capannone ed € 900.000,00 al fine di adeguare gli impianti generali e le infrastrutture specifiche aziendali alla nuova attività da svolgere nell'opificio.

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di consulenza"

Sintesi investimenti proposti		Sintesi agevolazione
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €
Certificazione EMAS II	0,00	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	120.000,00	60.000,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	200.000,00	100.000,00
Partecipazione a fiere	80.000,00	40.000,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00	0,00
TOTALE	400.000,00	200.000,00

In riferimento al programma di investimenti in "Servizi di Consulenza", il soggetto proponente intende rendicontare spese per sviluppo di programmi di internazionalizzazione e marketing internazionale e spese per partecipazione a fiere.

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Sintesi Investimenti proposti		contributo richiesto per macrovoce (€)
Tipologia spesa	Ammontare €	
Attivi Materiali	16.150.000,00	6.185.000,00
Ricerca Industriale	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00
Consulenze per l'innovazione	320.000,00	160.000,00
Partecipazioni a Fiere	80.000,00	40.000,00
TOTALE	16.550.000,00	6.385.000,00

Alla luce di quanto sopra riportato, tenuto conto delle voci di spesa riconoscibili si ritiene il contributo richiesto calcolato correttamente.

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento**Tele Bari S.r.l.**

Il programma di investimenti della Tele Bari S.r.l., sulla base di quanto dichiarato nel progetto di massima, prevede la "realizzazione di nuove unità produttive" con l'obiettivo di dar vita al costituendo **Consorzio "Città delle Onde"** attraverso il quale avviare la realizzazione di una infrastruttura ad alto contenuto di tecnologia informatica che eroghi servizi a terzi nella produzione e post produzione di contenuti digitali attraverso la gestione di strutture e apparecchiature informatiche.

La localizzazione degli investimenti è prevista nella Zona Industriale di Bari, nella palazzina uffici afferente ad uno stabilimento industriale di grandi dimensioni (ex Alco - Palmera), in via Bruno Buozzi n. 6/8.

Il programma di investimenti della Tele Bari S.r.l. prevede investimenti in attivi materiali.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima è di € **2.750.000,00** e le agevolazioni relative alla realizzazione del suddetto programma di investimenti richieste sono pari ad € **1.050.000,00**.

Le agevolazioni previste per l'investimento in "attivi materiali" appaiono calcolate correttamente in quanto è stata applicata un'intensità di aiuto del 50% per le spese preliminari e di fattibilità e per le "attrezzature, impianti e macchinari" ed un'intensità di aiuto del 25% per le opere murarie ed assimilate, trattandosi di una società avente i requisiti di piccola impresa.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali":

Sintesi investimenti proposti per "attivi materiali"		Sintesi agevolazione
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari e di fattibilità	150.000,00	75.000,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	1.300.000,00	325.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	1.300.000,00	650.000,00
TOTALE	2.750.000,00	1.050.000,00

In riferimento al programma di investimenti in attivi materiali, il soggetto proponente intende acquistare i seguenti beni:

- sistema di montaggio video per produzioni digitali di ultima generazione (4K);
- sistema di montaggio video tradizionale e attrezzaggio della relativa sala montaggio;
- sistema di montaggio e mixing delle produzioni audio;
- sistema per la produzione di effetti speciali, cartoons e scenografie digitali anche 3D;
- sistema per la titolazione e sottotitolatura di produzioni video e cinematografiche;
- arredi;
- software e licenze.

Con riferimento agli studi preliminari e di fattibilità si rileva che la spesa proposta è superiore al limite del 3% dell'investimento complessivo previsto dal comma quinto dell'art. 38 del Regolamento n. 01/09. Pertanto si procede al ridimensionamento della spesa relativa a "Studi preliminari e di fattibilità" nel limite del 3% dell'investimento complessivo ammissibile.

Relativamente alle opere murarie, il soggetto proponente prevede una spesa di € 1.300.000,00 di cui € 500.000,00 per opere di ristrutturazione edile del capannone ed € 800.000,00 al fine di adeguare gli impianti generali alla nuova attività da svolgere nell'opificio.

Tenuto conto delle considerazioni sopra riportate, in particolare del ridimensionamento della spesa in "studi preliminari e di fattibilità", si riporta di seguito la sintesi degli investimenti in attivi materiali:

Sintesi investimenti per "attivi materiali"		Sintesi agevolazione
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari e di fattibilità	80.412,37	40.206,19
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	1.300.000,00	325.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	1.300.000,00	650.000,00
TOTALE	2.680.412,37	1.015.206,19

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Sintesi Investimenti proposti		contributo richiesto per macrovoce (€)
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €
Attivi Materiali	2.750.000,00	1.050.000,00
Ricerca Industriale	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00
Consulenze per l'innovazione	0,00	0,00
Partecipazioni a Fiere	0,00	0,00
TOTALE	2.750.000,00	1.050.000,00

Nella tabella sopra indicata si evince che a fronte di un investimento proposto pari ad € 2.750.000,00 il soggetto proponente richiede un contributo pari a quello massimo concedibile, tenuto conto delle intensità delle agevolazioni concedibili, nel caso di piccole imprese, stabilite dall'art. 39 del Regolamento Regionale n. 01/09.

Infine, si rileva che nell'ambito dell'investimento proposto in attivi materiali si è proceduto a ridimensionare, nel limite del 3% dell'investimento complessivo, la spesa relativa a "Studi preliminari e di fattibilità", pertanto, si procede a rivedere la suddetta tabella riepilogativa riportando l'investimento ammesso e il relativo contributo concedibile, così come di seguito indicato:

Sintesi Investimenti Ammessi		Contributo concedibile per macrovoce (€)
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €
Attivi Materiali	2.680.412,37	1.015.206,19
Ricerca Industriale	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00
Consulenze per l'innovazione	0,00	0,00
Partecipazioni a Fiere	0,00	0,00
TOTALE	2.680.412,37	1.015.206,19

Alla luce di quanto sopra evidenziato, tenuto conto delle voci di spesa riconoscibili, il contributo concedibile, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, risulta essere pari ad € 1.015.206,19.

Verifica di esaminabilità

Punto 5.4 della procedura operativa

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 09/10/2009, alle ore 11.14, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il soggetto proponente ha allegato al progetto di massima la seguente documentazione:

- allegato A – Modulo di Domanda;
- allegato C – Scheda di Adesione;
- allegato D – Progetto di massima Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.;
- allegato D – Progetto di massima Tele Bari S.r.l.;
- atto costitutivo e statuto del 13/12/1980 della società Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.;
- atto costitutivo e statuto del 19/04/1973 della società Tele Bari S.r.l.;
- verbale di assemblea straordinaria del 30/06/2008 della società Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. che delibera l'ampliamento dell'oggetto sociale della società prevedendo che la stessa possa altresì svolgere attività di costruzione di opere metalmeccaniche e di manufatti in cemento;
- verbale di assemblea straordinaria del 11/11/2008 della società Tele Bari S.r.l. che delibera l'aumento di capitale sociale e l'ampliamento dell'oggetto sociale alla promozione di ogni tipo di attività culturale, politica, ricreativa, sociale tendente alla valorizzazione della cultura;
- certificato di vigenza e nulla osta antimafia della società Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. rilasciato dalla CCIAA (emesso in data 09/10/2009);
- certificato di vigenza e nulla osta antimafia della società Tele Bari S.r.l. rilasciato dalla CCIAA (emesso in data 09/10/2009)
- bilanci degli ultimi tre esercizi della società Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. (2006, 2007 e 2008);
- bilanci degli ultimi due esercizi della società Tele Bari S.r.l. (2007 e 2008)
- copia del libro soci della società Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.;
- copia del libro soci della società Tele Bari S.r.l.;
- DSAN attestante la dimensione dell'impresa proponente;
- DSAN attestante la dimensione dell'impresa aderente;
- diagramma di GANTT dell'iniziativa dell'impresa proponente;
- diagramma di GANTT dell'iniziativa dell'impresa aderente;
- relazione attestante la coerenza tecnica ed industriale degli investimenti.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato A – e la scheda di adesione – Allegato C – sono sottoscritte da soggetti con poteri di firma, come da verifica eseguita sui Certificati cameralli di Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. e di Tele Bari S.r.l. rilasciati da CCIAA competente.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

Punto 5.5 della procedura operativa

1. Requisito del soggetto proponente:

Il soggetto proponente è una media impresa. Alla data di presentazione dell'istanza di accesso ha approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2008 un fatturato non inferiore a 10 milioni di euro (Anno 2008: € 15.828.091,00).

Con riferimento al soggetto aderente, si rileva che è stata prodotta la "DSAN dimensione impresa" in cui il legale rappresentante dichiara che Tele Bari S.r.l. è una società di piccola dimensione. Dall'ultimo bilancio approvato (2008) si rileva un fatturato di € 1.845.443,00, coerente con la dimensione di piccola impresa. Tuttavia, la società risulta essere partecipata al 99,9% dalla società Mazzitelli Sviluppo Immobiliare S.r.l.. In seguito alla richiesta di maggiori informazioni circa la dimensione societaria della Tele Bari S.r.l., il soggetto aderente ha consegnato in data 03/12/2009, documentazione attestante la qualifica di piccola impresa, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_044/15222 del 10/12/2009. Inoltre ha depositato il Bilancio al 31/12/2008 della società Mazzitelli Sviluppo Immobiliare S.r.l. e gli allegati previsti dal Decreto Ministero Attività Produttive del 18/04/2005 che dettagliano la dimensione d'impresa. Alla luce di quanto sopra riportato, il soggetto proponente chiarisce con esattezza i dati dimensionali della Tele Bari S.r.l. in riferimento all'esercizio 2008 confermando la qualifica di piccola impresa con un numero di dipendenti pari a 49,53 ULA, un fatturato 2008 pari ad € 3.356.000,00 ed un totale di Bilancio 2008 pari ad € 26.396.000,00.

2. Oggetto dell'iniziativa:

Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.

- Codici ATECO 2007 indicati dal proponente:
 - 59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi;
 - 62.03.00 - fornitura di servizi di gestione ed utilizzo *on site* dei sistemi informatici dei clienti e/o di strutture di elaborazione dati, inclusi i servizi di assistenza relativi alle attività svolte.
- Codici ATECO 2007 attribuiti dal valutatore:
 - 59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi;
 - 62.03.00 - fornitura di servizi di gestione ed utilizzo *on site* dei sistemi informatici dei clienti e/o di strutture di elaborazione dati, inclusi i servizi di assistenza relativi alle attività svolte.
- Si confermano i codici ATECO indicati dall'impresa in quanto l'oggetto del programma di investimenti è costituito dalla gestione di una struttura informatizzata per la produzione di contenuti digitali da parte dell'impresa stessa e/o di terzi.
- L'investimento è previsto in settori ammissibili (Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009).

Tele Bari S.r.l.

- Codici ATECO 2007 Indicati dall'impresa aderente:
 - 59.12.00 – Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi;
 - 62.03.00 – fornitura di servizi di gestione ed utilizzo on site dei sistemi informatici dei clienti e/o di strutture di elaborazione dati, inclusi i servizi di assistenza relativi alle attività svolte.
- Codici ATECO 2007 attribuiti dal valutatore:
 - 59.12.00 – Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi;
 - 62.03.00 – fornitura di servizi di gestione ed utilizzo on site dei sistemi informatici dei clienti e/o di strutture di elaborazione dati, inclusi i servizi di assistenza relativi alle attività svolte.
- Si confermano i codici ATECO indicati dall'impresa in quanto l'oggetto del programma di investimenti è costituito dalla gestione di una struttura informatizzata per la post-produzione di contenuti digitali da parte dell'impresa stessa e/o di terzi.
- L'investimento è previsto in settori ammissibili (Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009).

3. Sede dell'Iniziativa

L'investimento è previsto in una Unità locale ubicata sul territorio pugliese (art. 5 Regolamento) in quanto la localizzazione di entrambi gli investimenti è prevista nell'ambito della Zona Industriale di Bari in Via Bruno Buozzi, 6/8, nel complesso Industriale (ex Alco-Palmera).

4. Investimento

- Il programma di investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico. Infatti, la sommatoria di ciascun programma di investimento genera una dimensione del progetto industriale di importo pari ad € 19.230.412,37;
- L'importo dell'investimento proposto dall'impresa proponente Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. rappresenta il 85,75% dell'importo complessivo dell'iniziativa proposta, coerente con il disposto dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico.
- L'importo dell'investimento proposto dall'impresa associata Tele Bari S.r.l. è di € 2.750.000,00, superiore alla quota minima di € 400.000,00 prevista dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico.
- Non sono previsti investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Punto 5.6 della procedura operativa

5.6.1 - Esame prelliminare di merito della domanda:

La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente:

In tale fase non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Il programma di investimenti nel suo complesso si pone l'obiettivo di dotare il territorio di grandi infrastrutture comuni di produzione (studi televisivi, set cinematografici, sale di registrazione, piattaforme tecnologiche di digitalizzazione) dotate delle più moderne ed avanzate tecnologie di produzione digitale.

L'intento è quello non solo di offrire servizi innovativi nel settore delle produzioni ma anche di attrarre imprese dello stesso mercato o dell'indotto i cui costi di investimento risulteranno fortemente ridimensionati e competitivi rispetto allo sviluppo della concorrenza.

Il soggetto proponente ed il soggetto aderente evidenziano che il presente progetto qualificherà l'attuale sistema produttivo pugliese favorendo:

- una più elevata competitività del sistema multimediale locale grazie all'erogazione di un servizio, altamente innovativo, di gestione di un centro di contenuti multimediali per produzioni cinematografiche, discografiche, televisive, radiofoniche, dotato di attrezzature ed impianti all'avanguardia;
- un maggiore ritorno economico per la filiera turistica sostenendo le politiche di diversificazione dell'offerta turistica;
- lo sviluppo dei settori produttivi tradizionali del "Made in Puglia" attraverso l'internazionalizzazione dell'immagine della Puglia.

Infine, si evidenzia come l'iniziativa proposta avrà un ruolo di propulsore affinché la filiera multimediale digitale pugliese ricca di fermenti imprenditoriali e talenti ma attualmente frammentata, possa accentrarsi e coordinarsi con maggiore organicità, attorno al costituendo Consorzio Città delle Onde, data la disponibilità di spazi per insediamento di imprese e la vocazione intrinseca della zona industriale a tale finalità, con l'ambizione di acquisire maggiore visibilità e notorietà nel Bacino del Mediterraneo, rispetto ai risultati ottenibili in modo disgregato e non organico.

In termini di incremento occupazionale i soggetti dichiarano che nell'ambito del progetto Città delle Onde si prevede l'assunzione a regime di n. 50 nuove unità di cui n. 40 unità da parte della società Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. e n. 10 unità da parte di Tele Bari S.r.l..

2. tempistica di realizzazione del progetto:

Il soggetto proponente ed il soggetto aderente stimano di realizzare l'investimento nell'arco di due anni e mezzo indicando come data presunta di avvio del programmi di investimenti il 01/04/2010 e come data presunta di ultimazione il 30/09/2012. L'anno di entrata "a regime" indicato da entrambe le società è il 2013. Si segnala che, in sede di presentazione del progetto definitivo, sarà necessario prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla comunicazione, da parte della Regione Puglia, del

provvedimento di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, così come stabilito dall'art. 38 c. 8 del Regolamento.

Il progetto industriale è coerente con gli obiettivi che lo strumento agevolativo in questione intende raggiungere tenuto conto che sia il soggetto proponente che il soggetto aderente, in sede di progetto di massima, dichiarano che l'aiuto previsto dai Programmi Integrati di Agevolazione ha consentito un significativo aumento delle dimensioni del progetto prevedendo ulteriori spese nell'ottica di un servizio altamente innovativo e qualificato, caratterizzato da standard sicuramente più elevati rispetto all'idea originaria.

3. cantierabilità:

Il progetto industriale appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto viene realizzato in un capannone industriale (ex Alco Palmera) sito in Via Bruno Buozzi, 6/8 Bari.

La dimensione del complesso industriale è pari a mq. 11.043.

Il soggetto proponente ed il soggetto aderente dichiarano che l'area industriale, gestita dal Consorzio ASI di Bari, di proprietà della società Stabilimento S.r.l., è nella loro disponibilità per mezzo di un contratto di locazione.

Dal progetto di massima si rileva che l'area è servita di tutte le *utilities* necessarie alla realizzazione dell'investimento.

Dal progetto industriale si evince che l'iniziativa di Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. richiederà l'occupazione dei locali per un totale di mq. 7.400 mentre l'iniziativa di Tele Bari S.r.l. richiederà l'utilizzo dei restanti 3.643 mq..

Con riferimento alla valutazione ambientale strategica, il soggetto proponente dichiara che il capannone ha già subito una bonifica da amianto regolarmente certificata a norma di legge e che l'area interessata dall'intervento, situata nella zona A.S.I. Bari - Modugno, è destinata a sviluppo industriale e non è caratterizzata da vincoli ambientali di alcun tipo. Infine, il soggetto proponente rileva che le attività previste in fase di esercizio non presentano impatti ambientali significativi e pertanto non sono stati rilevati impatti ed aspetti ambientali significativi. Pertanto, il progetto industriale può essere considerato a bassissimo impatto ambientale.

4. copertura finanziaria:

Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.

Il piano di copertura proposto prevede quanto riportato nella sezione 9 del business plan:

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI					
Fabbisogno	Anno avvio (2010)	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Studi preliminari e di fattibilità	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	300.000,00	1.000.000,00	200.000,00	0,00	1.500.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	0,00	8.775.000,00	5.625.000,00	0,00	14.400.000,00
Servizi di Consulenza	0,00	0,00	320.000,00	0,00	320.000,00
Partecipazioni a Fiere	0,00	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00
IVA sugli Acquisti	110.000,00	1.955.000,00	1.245.000,00	0,00	3.310.000,00
Totale complessivo fabbisogni	660.000,00	11.730.000,00	7.470.000,00	0,00	19.860.000,00

Fonti di copertura	Anno avvio (2010)	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apporto di nuovi mezzi propri	160.000,00	7.372.500,00	2.632.500,00	0,00	10.165.000,00
Finanziamenti a m / l termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro: Finanziamenti a Breve	110.000,00	400.000,00	400.000,00	0,00	910.000,00
Altro: specificare (recupero IVA)	0,00	110.000,00	1.245.000,00	0,00	1.355.000,00
Altro: disponibilità liquide	390.000,00	655.000,00	0,00	0,00	1.045.000,00
Totale escluso agevolazioni	660.000,00	8.537.500,00	4.277.500,00	0,00	12.430.000,00
Agevolazioni in conto impianti	0,00	3.092.500,00	3.092.500,00	0,00	6.185.000,00
Agevolazioni in conto esercizio	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00
Totale Agevolazioni	0,00	3.192.500,00	3.192.500,00	0,00	6.385.000,00
Totale fonti	660.000,00	11.730.000,00	7.470.000,00	0,00	19.860.000,00
Agevolazioni finanziarie richieste					€ 6.385.000,00
Agevolazione massima concedibile					€ 6.385.000,00

Il piano di copertura finanziaria inizialmente proposto dal soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto di massima, prevedeva l'utilizzo di finanziamenti a breve termine non meglio specificati e del recupero IVA come fonti da impiegare, in aggiunta all'apporto di mezzi propri ed al finanziamento a medio e lungo termine, per la copertura dell'investimento proposto.

In seguito alla richiesta di rivedere il suddetto piano in modo da garantire la completa copertura del programma di investimenti esclusivamente tramite apporto di mezzi propri e finanziamento a medio e lungo termine, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso, il soggetto proponente ha presentato un nuovo piano di copertura finanziario coerente con le osservazioni rilevate.

Alla luce di quanto sopra evidenziato si osserva che l'apporto di mezzi propri previsto, pari ad € 10.165.000,00, congiuntamente alle agevolazioni concedibili, stimate per € 6.385.000,00, risultano sufficienti ad assicurare la completa copertura degli investimenti ammissibili, pari ad € 16.550.000,00.

Inoltre, la copertura dell'IVA sugli Acquisti, pari ad € 3.310.000,00, è assicurata dalle seguenti fonti di finanziamento:

- finanziamenti a breve termine € 910.000,00;
- rimborso IVA € 1.355.000,00;
- disponibilità liquide € 815.000,00.

Alla luce di quanto sopra evidenziato si prevede l'utilizzo del finanziamento a breve termine e del recupero IVA esclusivamente per la copertura dell'IVA sugli acquisti e non ai fini della copertura dell'investimento. Pertanto, si rileva un equilibrio tra fonti e impieghi.

Si rileva che le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

Tele Bari S.r.l.

Il piano di copertura proposto prevede quanto riportato nella sezione 9 del business plan:

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI					
Fabbisogno	Anno avvio (2010)	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Studi preliminari e di fattibilità	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	600.000,00	600.000,00	100.000,00	0,00	1.300.000,00
Attrezzature, macchinari, Impianti	250.000,00	400.000,00	650.000,00	0,00	1.300.000,00
IVA sugli Acquisti	200.000,00	200.000,00	150.000,00	0,00	550.000,00
Totale complessivo fabbisogni	1.200.000,00	1.200.000,00	900.000,00	0,00	3.300.000,00

Fonti di copertura	Anno avvio (2010)	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apporto di nuovi mezzi propri	1.000.000,00	475.000,00	225.000,00	0,00	1.700.000,00
Finanziamenti a m / l termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro: Finanziamenti a Breve	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
Altro: specificare (recupero IVA)	0,00	200.000,00	150.000,00	0,00	350.000,00
Totale escluso agevolazioni	1.200.000,00	675.000,00	375.000,00	0,00	2.250.000,00
Agevolazioni in conto impianti	0,00	525.000,00	525.000,00	0,00	1.050.000,00
Agevolazioni in conto esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Agevolazioni	0,00	525.000,00	525.000,00	0,00	1.050.000,00
Totale fonti	1.200.000,00	1.200.000,00	900.000,00	0,00	3.300.000,00
Agevolazioni finanziarie richieste					€ 1.050.000,00
Agevolazione massima concedibile					€ 1.015.206,19

Il piano di copertura finanziaria inizialmente proposto dal soggetto aderente, in sede di presentazione del progetto di massima, prevedeva l'utilizzo di finanziamenti a breve termine non meglio specificati e del recupero IVA come fonti da impiegare, in aggiunta all'apporto di mezzi propri ed al finanziamento a medio e lungo termine, per la copertura dell'investimento proposto.

In seguito alla richiesta di rivedere il suddetto piano in modo da garantire la completa copertura del programma di investimenti esclusivamente tramite apporto di mezzi propri e finanziamento a medio e lungo termine, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso, il soggetto proponente ha presentato un nuovo piano di copertura finanziario coerente con le osservazioni rilevate.

Alla luce di quanto sopra evidenziato si osserva che l'apporto di mezzi propri previsto, pari ad € 1.700.000,00, congiuntamente alle agevolazioni concedibili, stimate per € 1.015.206,19, risultano sufficienti ad assicurare la completa copertura degli investimenti ammissibili, pari ad € 2.680.412,37.

Inoltre, la copertura dell'IVA sugli Acquisti, pari ad € 550.000,00, è assicurata dalle seguenti fonti di finanziamento:

- finanziamenti a breve termine € 200.000,00;
- rimborso IVA € 350.000,00.

Alla luce di quanto sopra evidenziato si prevede l'utilizzo del finanziamento a breve termine e del recupero IVA esclusivamente per la copertura dell'IVA sugli acquisti e non ai fini della copertura dell'investimento. Pertanto, si rileva un equilibrio tra fonti e impieghi.

Infine, si rileva che le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.

La società Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. attiva dal 2003 opera nell'ambito dell'edilizia e della prefabbricazione; trattamento di R.S.U. (Rifiuti Solidi Urbani); distribuzione e vendita di gas metano.

Il programma di investimenti proposto ha come finalità la realizzazione di una nuova unità produttiva, sita nella zona industriale di Bari (Ba) in Via Bruno Buozzi n. 6/8 oltre ad attività di acquisizione di servizi di consulenza nell'ambito del settore dell'internazionalizzazione.

L'iniziativa proposta rientra nel settore di attività identificato dal seguente codice Ateco '07:

- 59.11.00 – Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi;
- 62.03.00 – fornitura di servizi di gestione ed utilizzo on site dei sistemi informatici dei clienti e/o di strutture di elaborazione dati, inclusi i servizi di assistenza relativi alle attività svolte.

Si ritiene che l'impresa, pur non avendo mai svolto direttamente l'attività oggetto di investimento, sia dotata della esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto atteso che nella compagine societaria è presente l'Ing. Dante Mazzitelli contemporaneamente socio della Tele Bari S.r.l..

Infine si evidenzia che a seguito della richiesta di adeguamento dell'oggetto sociale all'attività che si intenderà svolgere, il legale rappresentante della Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. ha inviato una dichiarazione di atto notorio in cui si impegna ad adeguare l'oggetto sociale, in modo coerente all'attività da svolgere, qualora la proposta dovesse essere ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

Tele Bari S.r.l.

La società Tele Bari S.r.l. attiva dal 1973 opera nell'ambito della produzione televisiva.

Il programma di investimenti proposto ha come finalità la realizzazione di una nuova unità produttiva, sita nella zona industriale di Bari (Ba) in Via Bruno Buozzi n. 6/8.

L'iniziativa proposta rientra nel settore di attività identificato dal seguente codice Ateco '07:

- 59.12.00 – Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi;
- 62.03.00 – fornitura di servizi di gestione ed utilizzo on site dei sistemi informatici dei clienti e/o di strutture di elaborazione dati, inclusi i servizi di assistenza relativi alle attività svolte.

Si ritiene che l'impresa sia dotata della esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari. Il calcolo degli indici di indipendenza finanziaria, di copertura delle immobilizzazioni e di liquidità, hanno riportato le seguenti risultanze:

Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	2007	2008
Classi di Valori		
Indice di indipendenza finanziaria	10,61%	11,26%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,22	1,27
Indice di liquidità	1,07	1,17

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	2007	2008
Indice di indipendenza finanziaria	2	2
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	7	8

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2007	1
Anno 2008	1
Classe - analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.	1

Tele Bari S.r.l.

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	2007	2008
Classi di Valori		
Indice di indipendenza finanziaria	10,49%	8,32%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,79	0,54
Indice di liquidità	0,89	0,81

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	2007	2008
Indice di indipendenza finanziaria	2	1
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1	1
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	6	5

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'Indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'Indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'Indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2007	2
Anno 2008	2
Classe - analisi patrimoniale e finanziaria	2

Pertanto:

Impresa	Classe
Tele Bari S.r.l.	2

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal suddetto documento.

I dati contabili sono riferiti ai bilanci per gli anni 2007 e 2008.

Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.

Analisi Economica		
Indici	2007	2008
ROE	0,00	0,00
ROI	- 0,01	0,00

Dalla valutazione degli Indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.	3

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Tele Bari S.r.l.

Analisi Economica		
Indici	2007	2008
ROE	0,02	0,01
ROI	0,03	0,03

Dalla valutazione degli Indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Tele Bari S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
Tele Bari S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione della coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.

A) Rapporto tra Investimento e fatturato:

Indici	Anno 2008	Punteggio
Investimento/Fatturato	1,05	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2008	Punteggio
Investimento/Patrimonio Netto	2,00	2

Il punteggio complessivo, pari a 5, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione Criterio selezione 2
Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

L'impresa Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. ha proposto, a valere sul P.I.A., due programmi di investimenti di cui il primo relativo all'iniziativa oggetto di istruttoria, denominata Consorzio Città delle Onde ed il secondo nell'ambito del Consorzio Linkem con la società Linkem S.p.A.. Per tale motivo è opportuno verificare il criterio di selezione 2 tenendo conto della sommatoria dei due programmi di investimenti che la Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. sosterrà.

Si riporta di seguito l'esito di tale valutazione:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2008	Punteggio
Investimento/Fatturato	1,57	2

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2008	Punteggio
Investimento/Patrimonio Netto*	1,23	3

*Il patrimonio netto, come previsto dall'Avviso, è stato considerato comprensivo dell'apporto di nuovi mezzi propri necessari alla realizzazione del programma di investimenti.

Il punteggio complessivo, pari a 5, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione Criterio selezione 2
Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.	Positiva

Alla luce della valutazione sopra riportata si rileva che la società Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. supera il criterio di selezione 2 tenendo conto della sommatoria degli investimenti proposti e dell'apporto di mezzi propri previsto per entrambi i programmi.

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

Tele Bari S.r.l.**A) Rapporto tra Investimento e fatturato:**

Indici	Anno 2008	Punteggio
Investimento/Fatturato	1,49	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2007	Punteggio
Investimento/Patrimonio Netto	5,32	1

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione Criterio selezione 2
Tele Bari S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata e di quanto dichiarato nell'allegato D, tenuto conto che le iniziative del soggetto proponente e del soggetto aderente si svolgeranno presso lo stesso opificio, si rileva che:

- a) l'opificio industriale, individuato per la realizzazione dell'intervento, appare già nella disponibilità delle società richiedenti mediante un contratto di locazione con la società Stabillimento S.r.l., così come dichiarato da entrambe le società;
- b) l'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto l'immobile è localizzato in zona industriale;
- c) il soggetto gestore dell'area è il Consorzio ASI di Bari;
- d) la procedura autorizzativa per il rilascio del permesso a costruire risulta ancora da avviare. Entrambi i soggetti richiedenti dichiarano che tale autorizzazione richieda una tempistica di rilascio orientativamente pari a due mesi e prevedono di avviare tale iter nei primi due mesi dell'anno 2010.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **positiva**.

Criterio di selezione 4 – Analisi di mercato**Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.****Settore di riferimento**

Il programma di investimenti proposto prevede l'avvio di un corposo intervento di riqualificazione di un'area abbandonata (ex area Alco Palmera) con contestuale adeguamento alla nuova attività che si intende avviare.

La società Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. opera principalmente nel settore delle costruzioni oltre ad una serie di interessenze in altri settori economici quali: edilizia e prefabbricazioni, trattamento di R.S.U., distribuzione e vendita di gas metano. La società, nel corso degli anni, ha acquisito un bagaglio di conoscenze tecniche di rilievo che le hanno consentito di realizzare lavori di grande prestigio, così come dichiarato dal soggetto proponente.

L'esperienza acquisita ha permesso alla Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. di definire nuove strategie di ampliamento dell'offerta investendo le proprie risorse per l'ingresso nel nuovo mercato dei Servizi Tecnologici legati alla produzione tipica della Filiera Multimediale Digitale, confortata dalle prospettive positive definite da studi effettuati da autorevoli istituzioni (Confindustria, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie).

Inoltre, la Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A., dichiara che tra i tanti fattori che hanno favorito la scelta decisionale di progettare il presente investimento, vi sono ragioni di natura strategica, culturale, tecnologica ed economico finanziaria che influenzano favorevolmente il settore di riferimento. Si rileva che il settore *e-content* è in fase di forte crescita sui mercati internazionali alla luce dell'importanza strategica che assume la produzione dei contenuti nell'ambito della trasformazione verso un'economia di tipo digitale. Da un punto di vista culturale la ridestinazione culturale, produttiva e sociale di un'area industriale dimessa alla periferia della Città di Bari, costituisce un elemento di rafforzamento dell'immagine comunale e regionale. Infine, lo sviluppo delle tecnologie per la produzione di contenuti digitali ha raggiunto uno stato di avanzamento consolidato ed affidabile per cui gli investimenti in tale settore hanno una valenza di più lunga durata rispetto agli anni precedenti.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

La Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. presenta un programma di investimenti finalizzato alla gestione di una struttura informatizzata basata sull'insieme delle attrezzature digitali acquisite e necessarie per poter erogare un servizio di produzione cinematografica, televisiva, discografica e radiofonica.

Pertanto, il mercato di sbocco della suddetta iniziativa è da inquadrarsi nella produzione cinematografica, discografica, radiofonica e dei contenuti digitali oltre che nella gestione della struttura informatizzata.

Con riferimento alle opportunità di mercato che la Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. intende cogliere con il progetto "Città delle Onde", si rileva che il cinema digitale costituirà nei prossimi anni non "uno dei percorsi di sviluppo dell'industria cinematografica" ma tutta la filiera della ideazione, preproduzione, produzione, postproduzione, distribuzione e consumo dei prodotti.

Si ritiene pertanto, che in futuro l'intero cinema sarà digitale così come è accaduto, in pochi anni, per l'intera filiera della comunicazione (telefonia fissa e mobile, emittenza, comunicazione, demotica, comunicazione aziendale, comunicazione nei servizi di pubblica utilità, editoria, sistema del mass media) dove è divenuto di fatto tutto digitale.

Inoltre l'orientamento delle politiche regionali a favore delle produzioni cinematografiche ed audiovisive costituiscono un ulteriore fattore di crescita e quindi prospettive favorevoli per l'investimento proposto.

I suddetti elementi sopra riportati sintetizzano i numerosi fattori favorevoli che giustificano le ipotesi di ricavo e gli obiettivi commerciali che la società intende raggiungere.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **POSITIVO**.

Tele Bari S.r.l.**Settore di riferimento**

Il programma di investimenti proposto prevede, in adesione con la società proponente, l'avvio di un corposo intervento di riqualificazione di un'area abbandonata (ex area Alco Palmera) con contestuale adeguamento alla nuova attività che si intende avviare.

La società Tele Bari S.r.l. opera nel mercato delle emittenti televisive locali e nel contempo ha avviato una serie di progetti e servizi che completano l'attività televisiva.

Nell'ambito della presente proposta la società Tele Bari S.r.l. si occuperà di erogare i servizi connessi alla post-produzione cinematografica, televisiva, discografica nonché alla produzione di prodotti web e video games, tramite la gestione di una struttura informatizzata e basata sull'insieme delle attrezzature digitali acquisite nel corso della proposta.

Il mercato di sbocco della presente proposta è da inquadrarsi nella produzione cinematografica, discografica, radiofonica e dei contenuti digitali oltre che nella gestione della struttura informatizzata.

Secondo l'analisi fornita dal soggetto aderente, il macro mercato ICT e Media ha raggiunto in Italia un valore di cento miliardi di euro. Nell'ambito di tale settore appaiono positive le performance dei contenuti digitali, della pubblicità e degli audiovisivi. Positivo è anche il trend della cinematografia nazionale.

Alla luce dei settori sopra individuati si rileva che Tele Bari S.r.l. con il progetto Città delle Onde instaurerà relazioni commerciali direttamente con le principali case di produzione cinematografiche, televisive, radiofoniche, discografiche e di prodotti multimediali, mettendo a disposizione le sue strutture informatizzate per la post-produzione e le competenze relative, abbattendo notevolmente i costi che i produttori normalmente sostengono per portare sul luogo di post-produzione le attrezzature, gli impianti e le competenze necessarie.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

La Tele Bari S.r.l. presenta un programma di investimenti finalizzato alla gestione di una struttura informatizzata basata sull'insieme delle attrezzature digitali acquisite e necessarie per poter erogare un servizio di produzione cinematografica, televisiva, discografica e radiofonica.

Con riferimento alle opportunità di mercato che la Tele Bari S.r.l. intende cogliere con il progetto "Città delle Onde", si rileva l'intenzione di sperimentare nuovi posizionamenti rispetto ai media tradizionali. Il progetto Città delle Onde è progettato e sviluppato in modo da comprendere organicamente i servizi della nuova filiera multimediale digitale nelle molteplici applicazioni cinematografiche, televisive, di animazione, radiofoniche, di video games, discografiche e di contenuti digitali in generale proponendosi con un modello "One stop shop" in uno scenario regionale in cui la filiera multimediale appare frammentata e carente, soprattutto per quel che riguarda i servizi annessi alla produzione cinematografica o televisiva.

I suddetti elementi sopra riportati sintetizzano i numerosi fattori favorevoli che giustificano le ipotesi di ricavo e gli obiettivi commerciali che la società intende raggiungere.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi POSITIVO.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali**Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.**

Il programma di investimenti prevede la realizzazione di interventi che consentiranno all'azienda di poter incrementare le proprie capacità operative. Per poter rispondere adeguatamente alle nuove richieste operative, la società prevede nel medio termine, un incremento del numero di occupati da essa impiegati.

In seguito alla richiesta di chiarimenti, circa il numero di occupati (ULA) al 31/12/2008, la società, in data 25/01/2010 ha consegnato documentazione integrativa, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/566 del 26/01/2010, tra cui la "tabella degli

occupati" prevista nella sezione 2 del progetto di massima, in cui dichiara di avere un organico, alla data del 31/12/2008, di n. **14,33** unità.

Come si evince dal progetto di massima, la società intende assumere n. 40 unità di cui n. 20 donne.

Si ritiene che il suddetto incremento è coerente con l'investimento che il soggetto proponente intende realizzare.

I suindicati dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0
	Impiegati	3,42	0
	operai	10,91	0
	TOTALE	14,33	0

		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	2	1
	Impiegati	31,42	18
	operai	20,91	1
	TOTALE	54,33	20

		TOTALE	DI CUI DONNE
Differenza ULA	Dirigenti	2	1
	Impiegati	28	18
	operai	10	1
	TOTALE	40	20

La valutazione circa le ricadute occupazionali dell'iniziativa è positiva.

Tele Bari S.r.l.

Il programma di investimenti prevede la realizzazione di interventi che consentiranno all'azienda di poter incrementare le proprie capacità operative. Per poter rispondere adeguatamente alle nuove richieste operative, la società prevede nel medio termine, un incremento del numero di occupati da essa impiegati.

In seguito alla richiesta di chiarimenti, circa il numero di occupati (ULA) al 31/12/2008, la società, in data 25/01/2010 ha consegnato documentazione integrativa, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/566 del 26/01/2010, tra cui la "tabella degli occupati" prevista nella sezione 2 del progetto di massima, in cui dichiara di avere un organico, alla data del 31/12/2008, di n. **26,99** unità.

Inoltre dal progetto di massima, la società intende assumere n. 10 unità di cui n. 4 donne.

Si ritiene che il suddetto incremento è coerente con l'investimento che il soggetto proponente intende realizzare. In particolare si rileva che rispetto a ciascun nuovo occupato l'agevolazione relativa all'investimento in attivi materiali ammonta ad € 105.000,00.

I suindicati dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0
	Impiegati	24,99	8,02
	operai	2	0
	TOTALE	26,99	8,02

		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	1	0
	Impiegati	31,99	12,02
	operai	4	0
	TOTALE	36,99	12,02

		TOTALE	DI CUI DONNE
Differenza ULA	Dirigenti	1	0
	Impiegati	7	4
	operai	2	0
	TOTALE	10	4

La valutazione circa le ricadute occupazionali dell'iniziativa è positiva.

INVESTIMENTI IN "SERVIZI DI CONSULENZA"

Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.

Il soggetto proponente, in riferimento al programma di Investimenti in "Servizi di Consulenza", intende rendicontare spese per sviluppo di programmi di internazionalizzazione, spese per marketing internazionale e spese per partecipazione a fiere.

Si rileva che in sede di progetto di massima, il soggetto proponente, relativamente alle spese riferite a partecipazione a fiere, rispetta il limite massimo di € 100.000,00, così come stabilito dal comma 7 dell'art. 30 Reg. 01/09.

Il soggetto proponente evidenzia che gli Investimenti in attività di consulenza si rendono necessari per attuare le strategie di penetrazione commerciale nei mercati del Bacino del Mediterraneo ed in particolare dei paesi Balcanici, dell'Egeo, Mediorientali e Nord Africani.

- Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:

L'impresa Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. evidenzia che i costi sostenuti negli ultimi cinque anni con riferimento alle attività di consulenza sono in media pari al 2,5% dei costi aziendali realizzati principalmente per analisi geologiche, progettazioni architettoniche ed analisi di investimenti esteri in Svizzera e Mozambico. Tali dati giustificano la continuità negli investimenti in servizi di consulenza per l'innovazione rivolti all'internazionalizzazione che l'impresa intende porre in essere.

- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:

Il soggetto proponente non dettaglia nel progetto industriale eventuali dati percentuali di fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre anni.

Infine, si rileva che in sede di progetto di massima il soggetto proponente, relativamente all'investimento in "servizi di consulenza", rispetta il limite massimo di € 400.000,00, così come stabilito dal comma 3 dell'art. 29 Reg. 01/09.

Sintesi investimenti proposti	
Tipologia spesa	Ammontare €
Certificazione EMAS II	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	120.000,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	200.000,00
Partecipazione a fiere	80.000,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00
TOTALE	400.000,00

L'esito della valutazione è pertanto da ritenersi **POSITIVO**.

Tele Bari S.r.l.

Il soggetto aderente non prevede spese in "Servizi di Consulenza".

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo V del regolamento generale del regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5 e i "Servizi di Consulenza" è **positiva**.

Prescrizione

Si segnala che il soggetto proponente in sede di presentazione del progetto definitivo dovrà tenere conto di quanto sopra segnalato:

- ampliamento dell'oggetto sociale della Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. all'attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi e all'attività di fornitura di servizi di gestione ed utilizzo on site dei sistemi informatici dei clienti e/o di strutture di elaborazione dati, inclusi i servizi di assistenza relativi alle attività svolte.

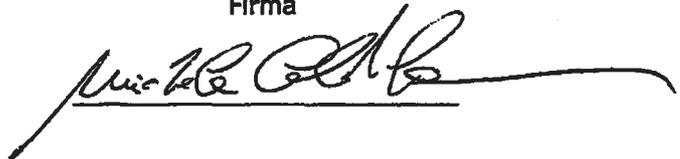
Data

09/02/2010

Il Valutatore

Michele CALDAROLA

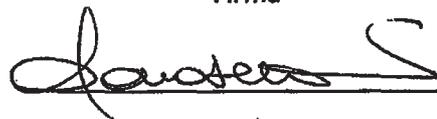
Firma



La Responsabile di Commessa

Donatella TONI

Firma



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2010, n. 714

PO FESR 2007-2013. Regolamento regionale n. 1/2009 - Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazioni” - DGR n. 2152/08 Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto Proponente: Mangini s.p.a. - P. IVA 06412590967.

Assente la Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle Pmi confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue l'Ass. Barbanente:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione”.

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- che con DD Direttore di Area n. 30 del 22.12.2009 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI;
- che con DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26.1.2010 è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.2, Asse VI, Linea 6.1;
- che con DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 44 del 29.1.2010 è stato nominato il Responsabile dell'azione 2.4.2, Asse II, Linea 2.4;
- che con DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 36 del 28.1.2010 è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.2, Asse I, Linea 1.1;
- la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale:
 - ha approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di “Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione”;
 - ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
 - ha dato mandato all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione alla realizzazione dell'intervento;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008 e modificato dalla Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009;
- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente Mangini S.p.A. in data 11 marzo 2009, acquisita agli atti regionali con Prot. n. AOO_044/1958 del 25/03/2009;

- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità dell'istanza;

Rilevato che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a euro 449.955,80 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2;
- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a euro 139.508,45 a valere sulla Linea d'intervento 1.1 - azione 1.1.2;
- con riferimento alla Linea d'intervento 6.1 l'impegno di spesa di euro 40.000.000,00 sul capitolo 1156010 assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008, risulta interamente prenotato;
- alla spesa di euro 139.508,45 si farà fronte con l'impegno di spesa di euro 20.000.000,00 sul capitolo 1156010 assunto con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008;
- alla spesa di euro 449.955,80 si farà fronte con le ulteriori risorse iscritte sul capitolo 1156010 e 211085 giusta DGR n. 1479 del 4 agosto 2009 che in pari misura andranno ad implementare la dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 2152/08 ed alla relativa determina di impegno.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dall'impresa proponente Mangini S.p.A. con sede legale in Via Larga, 6 - Milano (Mi) - P. IVA 06412590967 alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro 449.955,80 è garantita nel seguente modo:

- nella UPB 6.3.9 di pertinenza del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie al Cap. 1156010 per euro 382.462,43 (quota UE - Stato) Residui di Stanziamento 2009;
- nella UPB 2.3.2 di pertinenza del Servizio Ricerca e competitività al Cap. 211085 per euro 67.493,37 (quota regionale) Residui di Stanziamento 2008;

di cui alla DGR n. 1479 del 04-08-2009;

- quanto a euro 139.508,45 si fa fronte con l'impegno sul capitolo 1156010 assunto con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008;

Al relativo impegno dovrà procedere il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del relatore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Responsabili di azione, dal Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle Pmi, dal Dirigente dell'Ufficio Ricerca e Competitività e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere l'impresa proponente Mangini S.p.A. con sede legale in Via Larga, 6 - Milano (Mi) - P. IVA 06412590967 alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi euro 1.335.314,00, con agevolazione massima concedibile pari ad euro 589.464,25;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/09 – Titolo V "Aiuti alle medie imprese e al Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione"

**RELAZIONE ISTRUTTORIA
Mangini S.p.A.**

Protocollo regionale progetto: AOO/044/1958 del 25/03/2009
Protocollo istruttorio: 35
Impresa proponente: MANGINI S.P.A.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Descrizione sintetica del soggetto proponente

La società Mangini S.p.A., costituita in data 13/12/2008 con sede legale in Via Larga, 6 - 20122 - Milano (Mi), attiva dal 01/01/2009, si occupa della produzione di carpenteria metallica leggera e della produzione di pareti interne mobili divisorie, di controtelai per porte e finestre scorrevoli a scomparsa.

La società, iscritta nella sezione ordinaria del Registro Imprese il 30/12/2008 con partita I.V.A. 06412590967, nasce dalla cessione del ramo aziendale della Mangini Stefano S.r.l. con partita I.V.A. 03380340723 (successivamente denominata HGM S.p.A.) costituito dalle risorse destinate allo svolgimento dell'attività di produzione e lavorazione di pareti mobili interne, controsoffittature e simili, commercializzazione all'ingrosso di materiali per l'edilizia e vendita di prodotti petroliferi le cui attività sono svolte nell'opificio sito in Putignano (Ba), alla Strada Provinciale n. 237 "Delle Grotte" per Noci n. 8.

La società presenta un capitale sociale, alla data del 24/02/2009, di € 500.000,00, interamente versato e di proprietà di un unico socio, la società HGM S.p.A. (già Mangini Stefano S.r.l.).

La società ha quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il Sig. Mangini Giovanni Battista.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente:

Periodo di riferimento: 2008 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
44	€ 11.924.350,00	€ 17.951.050,00

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento a quanto risultante dalla scheda di calcolo della dimensione d'impresa, consegnata dal soggetto proponente, in data 09/02/2010 ed acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/1133 del 10/02/2010, comprensiva dei dati riferiti alle imprese collegate HGM S.p.A. e Finish Village Torino S.r.l..

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento

Il programma di investimenti proposto mira a realizzare un ampliamento dell'unità produttiva esistente, sita a Putignano (Ba) - S.P. 237 delle Grotte per Noci, 8, finalizzata all'acquisto di macchinari altamente innovativi necessari per realizzare una parete mobile oggetto di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale oltre ad attività di acquisizione di servizi di consulenza nell'ambito del settore dell'internazionalizzazione, della certificazione e di partecipazioni a fiere.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima è di **€ 1.335.314,00** e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimenti sono pari ad **€ 595.201,51**.

Relativamente al programma di investimenti in "attivi materiali", le agevolazioni richieste appaiono calcolate in maniera superiore all'intensità massima di aiuto prevista pari al 40% delle spese in impianti, macchinari e attrezzature.

Relativamente al programma di investimenti in "ricerca industriale", le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente in quanto è stata applicata un'intensità di aiuto del 60% sul progetto di ricerca industriale e la spesa prevista non supera l'importo massimo finanziabile.

Relativamente al programma di investimenti in "sviluppo sperimentale", le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente in quanto è stata applicata un'intensità di aiuto del 35% sul progetto di sviluppo sperimentale e la spesa prevista non supera l'importo massimo finanziabile.

Relativamente al programma di investimenti in "servizi di consulenza per l'innovazione", le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente in quanto è stata applicata un'intensità di aiuto del 50% e relativamente all'investimento in partecipazione a fiere risulta rispettato il limite massimo dell'incentivo concedibile.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali":

Sintesi investimenti proposti per "attivi materiali"	
Tipologia spesa	Ammontare €
Studi preliminari e di fattibilità	0,00
Suolo aziendale	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00
Attrezzature, macchinari, impianti	822.077,00
TOTALE	822.077,00

In riferimento al programma di investimenti in attivi materiali, il soggetto proponente intende acquistare i seguenti beni:

- Punzonatrice Trupunch 3000;
- Centro di lavoro per alluminio e acciaio;
- Postazioni PC;
- N. 2 licenze software Inventor Autodesk.

Ammontare dell'Investimento per "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale":

Sintesi Investimenti Proposti per "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"	
Tipologia spesa	Ammontare €
Ricerca Industriale	
Personale	125.400,00
Strumentazioni ed Attrezzature	0,00
Consulenze e servizi equivalenti	26.000,00
Spese Generali	13.626,00
Altri costi di esercizio	13.626,00
TOTALE RICERCA INDUSTRIALE	178.652,00
Sviluppo Sperimentale	
Personale	53.250,00
Strumentazioni ed Attrezzature	0,00
Consulenze e servizi equivalenti	25.000,00
Spese Generali	7.042,50
Altri costi di esercizio	7.042,50
TOTALE SVILUPPO SPERIMENTALE	92.335,00
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	270.987,00

In riferimento al programma di investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, il soggetto proponente intende rendicontare spese per il personale aziendale, spese di consulenze, spese generali ed altri costi d'esercizio.

Si rileva che in sede di progetto di massima la sommatoria delle spese relative a spese generali ed altri costi d'esercizio rispetta il limite massimo del 18% delle spese ammissibili nell'ambito del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale proposto.

Ammontare e tipologia dell'Investimento in "Servizi di consulenza"

Sintesi investimenti proposti	
Tipologia spesa	Ammontare €
Certificazione EMAS II	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	15.000,00
Certificazione ETICA SA 8000	15.000,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	153.750,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	0,00
Partecipazione a fiere	58.500,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00
TOTALE	242.250,00

In riferimento al programma di investimenti in "Servizi di Consulenza", il soggetto proponente intende rendicontare spese per l'acquisizione delle certificazioni UNI ISO 14001 e Etica SA8000, per sviluppo di programmi di internazionalizzazione e spese per partecipazione a fiere.

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Sintesi Investimenti proposti		contributo richiesto per macrovoce (€)	contributo concedibile per macrovoce (€)
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Attivi Materiali	822.077,00	334.568,06	328.830,80
Ricerca Industriale	178.652,00	107.191,20	107.191,20
Sviluppo Sperimentale	92.335,00	32.317,25	32.317,25
Consulenze per l'innovazione	242.250,00	121.125,00	121.125,00
TOTALE	1.335.314,00	595.201,51	589.464,25

Alla luce di quanto sopra riportato, non si rileva alcuna anomalia relativamente all'investimento proposto mentre si ritiene calcolato erroneamente il contributo richiesto a valere sulla categoria di spesa "attrezzature, macchinari e impianti" in quanto il soggetto proponente applica delle percentuali superiori rispetto a quelle stabilite dalla normativa di riferimento, così come precedentemente evidenziato.

Alla luce di quanto sopra evidenziato si rileva che, a fronte di un investimento proposto, pari ad € 1.335.314,00, l'agevolazione concedibile è pari ad € 589.464,25.

Verifica di esaminabilità

Punto 5.4 della procedura operativa

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 11/03/2009, alle ore 18.06, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il soggetto proponente ha allegato al progetto di massima la seguente documentazione:

- allegato B - Modulo di Domanda;
- allegato D - Progetto di Massima;
- atto costitutivo dell'impresa Mangini Stefano & C. S.r.l., stipulato in data 13/12/2008, completo dell'allegato "A" - Verbale assemblea ordinaria del 02/07/2008, dell'allegato "B" - Perizia Giurata di Valutazione del ramo d'azienda alla data del 31/10/2008, dell'allegato "C" - Statuto;
- atto costitutivo dell'impresa Mangini S.p.A., stipulato in data 19/01/2009, completo dell'allegato "A" - Statuto;
- certificato di vigenza e nulla osta antimafia rilasciato dalla CCIAA (emesso in data 24/02/2009);
- bilanci degli ultimi due esercizi (2006 e 2007) della società Mangini Stefano S.r.l. (successivamente denominata HGM S.p.A.), che detiene il 100% del capitale sociale di Mangini S.p.A.. Si rileva che non risultano allegati i bilanci degli ultimi due esercizi dell'impresa proponente in quanto trattasi di un'impresa neocostituita a seguito della cessione di ramo d'azienda;
- copia del libro soci;
- DSAN attestante la dimensione dell'impresa proponente;
- diagramma di GANTT dell'iniziativa.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso - Allegato B - è sottoscritta dal Sig. Giovanni Battista Mangini Presidente del Consiglio di Amministrazione in possesso dei poteri di firma, come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato da CCIAA competente.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

Punto 5.5 della procedura operativa

1. Requisito del soggetto proponente:

La società Mangini S.p.A., alla data di presentazione della domanda, appare qualificarsi una *newco* in quanto costituita in data 13/12/2008.

Dall'analisi della documentazione prodotta si evince che il soggetto proponente nasce dalla cessione del ramo aziendale della Mangini Stefano S.r.l. (successivamente trasformata in HGM S.p.A.) alla Mangini Stefano & C. S.r.l. (successivamente trasformata, in data 19/01/2009, in Mangini S.p.A.).

Il suddetto ramo aziendale è costituito dalle risorse destinate allo svolgimento dell'attività di produzione e lavorazione di pareti mobili interne, controsoffittature e simili, commercializzazione all'ingrosso di materiali per l'edilizia e vendita di prodotti petroliferi le cui attività sono svolte nell'opificio sito in Putignano (Ba), alla Strada Prov.le n. 237 "Delle Grotte" per Noci, n. 8.

L'art. 5 dell'Avviso PIA riporta testualmente: "Le istanze di accesso possono essere presentate da imprese di medie dimensioni che alla data di invio della richiesta abbiano già approvato almeno due bilanci e che nell'esercizio precedente abbiano registrato un fatturato non inferiore a 10 milioni di euro".

Il soggetto proponente, in sede di presentazione dell'istanza di accesso, ha consegnato copia dei bilanci 2006 e 2007 della società Mangini Stefano S.r.l. adducendo la continuità dei rapporti giuridici della Mangini Stefano S.r.l. in capo alla Mangini Stefano & C. S.r.l., successivamente trasformata, in data 19/01/2009, in Mangini S.p.A..

La normativa, in particolare l'art. 2498 del codice civile, stabilisce "con la trasformazione l'ente conserva i diritti e gli obblighi e prosegue in tutti i rapporti anche processuali dell'ente che ha effettuato la trasformazione". Inoltre, la circolare MICA n. 980902 del 23 marzo 2006, esplicativa sulle modalità e procedure di attuazione della Legge n. 488/92, a cui l'art. 14 dell'Avviso PIA fa espresso richiamo, prevede al punto 5.9 la possibilità, per un'impresa che intende richiedere o abbia richiesto o ottenuto le agevolazioni della Legge n. 488/92 e che nel frattempo ceda o intenda cedere, mediante contratto di affitto, la gestione d'azienda o del ramo d'azienda, nell'ambito della quale si sviluppa il programma di investimenti oggetto di agevolazioni, di avanzare specifica istanza tesa al mantenimento della validità della domanda stessa o dell'eventuale decreto di concessione. Infine, diversi quesiti sulle modalità di attuazione della Legge n. 488/92 a cui il Comitato Tecnico Consultivo della Legge n. 488/92 ha dato risposta, forniscono un'indicazione favorevole circa la possibilità di mantenere la validità di una proposta agevolativa oggetto di cessione di ramo d'azienda. In particolare, il quesito 18.38 sottopone al Comitato Tecnico Consultivo il caso di un'azienda che dopo aver ottenuto le agevolazioni della Legge n. 488/92 procede ad una scissione parziale del suo patrimonio mediante creazione, con la stessa compagine societaria, di una società Alfa di tipo esclusivamente immobiliare, e di una società Beta a cui si conferisce l'attività produttiva che proseguirà ad operare nell'immobile condotto in locazione ed appartenente alla società Alfa ma con macchinari ed impianti di proprietà fra cui quelli oggetto di agevolazioni. A tale riguardo, il comitato tecnico consultivo, ha ritenuto che ricorresse l'ipotesi di cui al punto 5.9 della circolare, così come sopra citato.

Pertanto, alla luce di quanto sopra descritto si ritiene che le considerazioni citate possano valere sul caso in questione in quanto il soggetto proponente, destinatario del trasferimento dell'attività produttiva, pur essendo una *newco*, appare affidabile ed in grado di condurre l'attività produttiva in quanto naturale prosecuzione della precedente gestione. Tale ultimo dato è confermato dal mantenimento della stessa compagine societaria e soprattutto dall'attestazione, da parte dell'esperto incaricato di valutare il ramo aziendale, che il fatturato del soggetto proponente rappresenta il 99,45% dell'impresa Mangini Stefano S.r.l. Infatti, la perizia di conferimento, redatta alla data del 31/10/2008, stima il fatturato 2007 del ramo aziendale ceduto alla Mangini Stefano & C. S.r.l. (successivamente Mangini S.p.A.) pari ad €

11.981.464,00 rispetto al fatturato totale della Mangini Stefano S.r.l., pari ad € 12.047.158,00.

A conferma del mantenimento, da parte del soggetto proponente, dei requisiti di media dimensione si è proceduto alla verifica del Bilancio 2008 della HGM S.p.A. (già Mangini Stefano S.r.l.) da cui si rileva un fatturato pari ad € 10.766.228,00. Applicando al fatturato dell'impresa suddetta il 99,45%, si rileva che il ramo aziendale oggetto di cessione, ha prodotto, nell'anno 2008, un fatturato superiore al minimo previsto dall'Avviso.

Inoltre, con riferimento al personale dipendente nell'esercizio antecedente la domanda, il soggetto proponente indica un numero pari a 44 riferiti al personale alle dipendenze della HGM S.p.A. (già Mangini Stefano S.r.l.) successivamente trasferito alla Mangini S.p.A. (già Mangini Stefano & C. S.r.l.).

Sulla base delle considerazioni sopra esposte si ritiene che il soggetto proponente sia una media impresa.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codici ATECO 2007 indicati dal proponente:
 - 25.11.00 - Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture;
 - 31.01.22 - Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi.
- Codici ATECO 2007 attribuiti dal valutatore:
 - 25.11.00 - Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture;
 - 31.01.22 - Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi.
- Si confermano i codici ATECO indicati dall'impresa in quanto l'oggetto del programma di investimenti è costituito dalla produzione di pareti mobili per uffici.
- L'investimento è previsto in uno dei settori ammissibili (art. 4 Avviso PIA).

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto in una Unità locale ubicata sul territorio pugliese (art. 5 Regolamento) in particolare nel Comune di Putignano (Ba) in S.P. 237 delle Grotte per Noci, 8 già sede amministrativa ed operativa della società Mangini S.p.A..

4. Investimento

- Il programma di investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro così come previsto dall'art. 36 c. 2 Titolo V del Regolamento Regionale n. 1/09 ed art. 6 dell'Avviso;
- Il soggetto proponente presenta un progetto industriale composto dai seguenti programmi di investimento: attivi materiali, ricerca industriale, sviluppo sperimentale, servizi di consulenza per l'innovazione e partecipazione a fiere. La spesa prevista per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale è inferiore alla sommatoria delle spese richieste per attivi materiali (art. 8 dell'Avviso).

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Punto 5.6 della procedura operativa

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda:

La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente:

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Il programma di investimenti nel suo complesso mira all'ampliamento dell'unità produttiva esistente al fine di potenziare la produzione di pareti mobili per uffici.

E' evidente che il potenziamento produttivo richiederà un incremento occupazionale e genererà un significativo sviluppo del tessuto economico circostante in quanto, la Mangini S.p.A. si avvale nel processo produttivo di diversi laboratori artigiani presenti sul territorio regionale ed in particolare nel sud est barese per lo svolgimento di attività quali la cesoiatura e piegatura di lamiera di acciaio, la lavorazione su porte per la laccatura ed applicazione laminati tinta legno, la lavorazione di pannelli di truciolato ed infine il montaggio presso i clienti.

In particolare, la Mangini S.p.A. evidenzia che nella sola città di Putignano la società si avvale di ben otto terzisti e pertanto si ritiene che la società contribuisca allo sviluppo del territorio.

In termini di incremento occupazionale si rileva che è prevista l'assunzione a regime di n. 5 nuove unità di cui n. 5 operai.

2. tempistica di realizzazione del progetto:

Il soggetto proponente stima di realizzare l'investimento nell'arco di due anni indicando come data presunta di avvio del programma di investimenti il 01/06/2009 e come data presunta di ultimazione il 01/06/2011. L'anno di entrata "a regime" indicato dalla società è il 2012. Si segnala che, in sede di presentazione del progetto definitivo, sarà necessario prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla comunicazione, da parte della Regione Puglia, del provvedimento di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, così come stabilito dall'art. 38 c. 8 del Regolamento.

Il progetto industriale è coerente con gli obiettivi che lo strumento agevolativo in questione intende raggiungere tenuto conto che il soggetto proponente, in sede di progetto di massima, dichiara che il sostegno finanziario consente un aumento significativo delle dimensioni dell'investimento che diversamente si sarebbe attestato intorno al 40% del totale della spesa prevista.

3. cantierabilità:

Il progetto industriale appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto viene realizzato nell'attuale sede operativa della Mangini S.p.A. che ricade nella zona industriale di Putignano (Ba) ed in particolare non interessa interventi su parti strutturali dell'opificio ma esclusivamente acquisti di macchinari, impianti e attrezzature.

4. copertura finanziaria:

Il piano di copertura proposto prevede quanto riportato nella sezione 9 del business plan:

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI					
Fabbisogno	Anno avvio (2009)	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attrezzature, macchinari, impianti	657.661,60	164.415,40	0,00	0,00	822.077,00
Ricerca Industriale	44.663,00	89.326,00	44.663,00	0,00	178.652,00
Sviluppo Sperimentale	23.083,75	46.167,50	23.083,75	0,00	92.335,00
Servizi di Consulenza	45.937,50	91.875,00	45.937,50	0,00	183.750,00
Partecipazione a Fiere	0,00	29.250,00	29.250,00	0,00	58.500,00
IVA sugli Acquisti	145.336,90	62.667,24	23.329,58	0,00	231.333,71
Totale complessivo fabbisogni	916.682,75	465.326,14	184.638,83	0,00	1.566.647,71

Fonti di copertura	Anno avvio (2009)	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente	0,00	273.386,28	35.142,77	4.150,25	312.679,30
Apporto di nuovi mezzi propri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a m / l termine	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00
Altro: (rimborsi IVA/facility bancaria IVA)	145.336,90	62.667,24	23.329,58	0,00	231.333,71
Cash Flow gestione corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale escluso agevolazioni	895.336,90	336.053,51	58.472,35	4.150,25	1.294.013,01
Agevolazioni in conto impianti	234.169,63	164.415,40	69.754,23	0,00	468.339,25
Agevolazioni in conto esercizio	60.562,50	0,00	60.562,50	0,00	121.125,00
Totale fonti	1.190.069,02	500.468,91	188.789,08	4.150,25	1.883.477,26
Agevolazioni finanziarie richieste					€ 589.464,25
Agevolazione massima concedibile					€ 589.464,25

Il piano di copertura finanziaria inizialmente proposto dal soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto di massima, non garantisce la completa copertura dell'investimento proposto oltre a prevedere l'utilizzo di cash flow e rimborsi IVA come fonti da impiegare, in aggiunta all'apporto di mezzi propri, per la copertura dell'investimento proposto.

In seguito alla richiesta di rivedere il suddetto piano in modo da garantire la completa copertura del programma di investimenti esclusivamente tramite apporto di mezzi propri e finanziamento a medio e lungo termine, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso, il soggetto proponente ha presentato un nuovo piano di copertura finanziario coerente con le osservazioni rilevate.

Alla luce di quanto sopra evidenziato si osserva che il finanziamento a m/l termine previsto, pari ad € 750.000,00, congiuntamente alle agevolazioni concedibili, stimate per € 589.464,25, risultano sufficienti ad assicurare la completa copertura degli investimenti ammissibili, pari ad € 1.335.314,00.

Alla luce di quanto sopra evidenziato si prevede l'utilizzo del finanziamento a breve termine e del recupero IVA esclusivamente per la copertura dell'IVA sugli acquisti e non ai fini della copertura dell'investimento. Pertanto, si rileva un equilibrio tra fonti e impieghi.

Si rileva che le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

La società Mangini S.p.A. attiva dal 01/01/2009 opera nell'ambito della produzione di carpenteria metallica leggera e della produzione di pareti interne mobili divisorie, di controtelai per porte e finestre scorrevoli a scomparsa.

Il programma di investimenti proposto ha come finalità l'ampliamento dell'unità produttiva esistente per poter ottenere un incremento della capacità produttiva di pareti mobili per ufficio realizzando anche attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale oltre ad attività di acquisizione di servizi di consulenza nell'ambito del settore dell'internazionalizzazione, della certificazione e di partecipazioni a fiere.

L'iniziativa proposta rientra nei settori di attività identificati dai seguenti codici Ateco '07:

- 25.11.00 – Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture;
- 31.01.22 - Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi.

Si ritiene che l'impresa sia dotata della esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è **positiva**.

Di seguito si riportano le valutazioni sugli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici calcolati sui bilanci 2007 e 2008 dell'impresa Mangini Stefano S.r.l. oggetto della cessione del ramo aziendale.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari. Il calcolo degli indici di indipendenza finanziaria, di copertura delle immobilizzazioni e di liquidità, hanno riportato le seguenti risultanze:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	2007	2008
Classi di Valori		
Indice di indipendenza finanziaria	22,57%	55,48%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,18	1,36
Indice di liquidità	0,88	1,41

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	2007	2008
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	8	9

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di Indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- In relazione all'Indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'Indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2007	1
Anno 2008	1
Classe - analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
Mangini Stefano S.r.l. (successivamente Mangini S.p.A. a seguito cessione ramo aziendale)	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal suddetto documento.

I dati contabili sono riferiti ai bilanci per gli anni 2007 e 2008.

Analisi Economica		
Indici	2007	2008
ROE	0,07	0,14
ROI	0,05	- 0,03

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Mangini Stefano S.r.l. (successivamente Mangini S.p.A. a seguito cessione ramo aziendale)	3

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
Mangini Stefano S.r.l. (successivamente Mangini S.p.A. a seguito cessione ramo aziendale)	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione della coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2008	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,12	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2008	Punteggio
Investimento/Patrimonio Netto	0,14	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione Criterio selezione 2
Mangini Stefano S.r.l. (successivamente Mangini S.p.A. a seguito cessione ramo aziendale)	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata e di quanto dichiarato nell'allegato D:

- a) l'opificio Industriale già disponibile, individuato per la realizzazione dell'intervento, rappresenta la sede amministrativa ed operativa della Mangini S.p.A.;
- b) l'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto l'immobile è localizzato in zona industriale.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **positiva**.

Criterio di selezione 4 – Analisi di mercato

Settore di riferimento

Il programma di investimenti proposto prevede l'ampliamento dell'unità produttiva esistente per poter ottenere un incremento della capacità produttiva di pareti mobili per ufficio realizzando anche attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale oltre ad attività di acquisizione di servizi di consulenza nell'ambito del settore dell'internazionalizzazione, della certificazione e di partecipazioni a fiere.

L'azienda opera nel settore della produzione di pareti divisorie con strutture in acciaio zincato e rivestimento legno/acciaio con possibilità di prevedere moduli vetrati con telai in acciaio; profili

e supporti In acciaio zincato e/o alluminio di completamento per il montaggio dei controsoffitti in fibra minerale; controtelai per porte a scomparsa in acciaio zincato.

La produzione della Mangini S.p.A. si inserisce dunque nel più ampio mercato dell'arredo per ufficio.

La società dichiara di rivolgere particolare attenzione nei confronti della clientela al fine di garantire la soluzione più adeguata alle esigenze della stessa.

Il vantaggio competitivo della Mangini S.p.A. si misura sul mercato dei competitors quali Faram e Castelli per le pareti in legno e Permasteelisa Group per le pareti in metallo. Queste ultime, pur se di dimensioni notevolmente superiori al soggetto proponente, non possono vantare grande flessibilità di intervento, immediata disponibilità al dialogo e alla comprensione delle esigenze del cliente.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Premesso che il settore di riferimento della Mangini S.p.A. è al momento costituito da aziende presenti sul mercato nazionale ed internazionale, si rileva che l'obiettivo della società, nel corso degli anni, è quello di focalizzarsi sempre più su clienti di dimensioni sempre più elevate concentrando gli sforzi commerciali e produttivi per la realizzazione di commesse per aeroporti e grandi superfici.

Il soggetto proponente dichiara di essere particolarmente interessata allo sviluppo di rapporti commerciali con paesi come Cina, Emirati Arabi Uniti, Russia, Grecia e Bosnia Erzegovina verso i quali è stato avviato un importante processo di penetrazione commerciale. La società evidenzia che in questi paesi si stanno realizzando joint - venture con partners locali e che l'esiguo fatturato sino ad ora conseguito in ambito internazionale rappresenta l'elemento sul quale la società intende maggiormente lavorare nei prossimi anni.

Infine, la società prevede nei prossimi anni un incremento del 25% del fatturato da realizzarsi interamente all'estero.

Alla luce di tali considerazioni si ritiene che il soggetto proponente presenti un progetto industriale coerente con i propri obiettivi strategici di medio e lungo periodo atteso che prevede l'utilizzo di servizi di consulenze per l'innovazione finalizzate al consolidamento della società sui mercati esteri di riferimento.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **positivo**.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

Il programma di investimenti prevede la realizzazione di interventi che consentiranno all'azienda di poter incrementare le proprie capacità operative. Per poter rispondere adeguatamente alle nuove richieste operative, la società prevede nel medio termine, un incremento del numero di occupati da essa impiegati.

Attualmente la società ha un organico di n. 44 unità di cui n. 6 donne.

Come si evince dal progetto di massima, la società intende assumere n. 5 unità di cui n. 3 donne.

Si ritiene che il suddetto incremento è coerente con l'investimento che il soggetto proponente intende realizzare.

I suindicati dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0
	Impiegati	26	6
	operai	18	0
	TOTALE	44	6

		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0	0
	Impiegati	31	9
	operai	18	0
	TOTALE	49	9

		TOTALE	DI CUI DONNE
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	5	3
	operai	0	0
	TOTALE	5	3

La valutazione circa le ricadute occupazionali dell'iniziativa è **positiva**.

INVESTIMENTI IN RICERCA

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo della proposta e l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

L'esperto dichiara quanto segue:

Descrizione sintetica del soggetto proponente

La società Mangini S.p.A., costituita in data 13/12/2008 con sede legale in Via Larga, 6 - 20122 - Milano (MI), attiva dal 01/01/2009, si occupa della produzione di carpenteria metallica leggera e della produzione di pareti interne mobili divisorie, di controtelai per porte e finestre scorrevoli a scomparsa.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Il progetto ha come scopo lo sviluppo di una parete mobile con caratteristiche che richiedono l'utilizzo di soluzioni innovative nei rivestimenti, nelle finiture e nei sistemi di raccordo con altre strutture edilizie. Lo studio prevede la progettazione di componenti e profili di alluminio con sezione speciale, nonché la realizzazione di accessori (mensole, mobili sospesi, sistemi di fissaggio, ecc.) da integrare nelle nuove pareti mobili.

Nella fase di ricerca industriale si farà ricorso all'analisi FEM per la valutazione degli aspetti meccanici, termici ed acustici ed al software INVENTOR per la progettazione 3D. I risultati dell'analisi suddetta saranno validati con opportune prove sperimentali e con la realizzazione di prototipi.

Verrà inoltre condotta la Valutazione Ambientale del Ciclo di Vita sul prototipi.

Il progetto prevede una collaborazione con l'Università della Basilicata.

Valutazione della qualità della proposta progettuale

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta

E' difficile fornire un giudizio sulla rilevanza ed il potenziale innovativo della proposta, mancando qualsiasi descrizione degli elementi di criticità che si intendono superare e delle caratteristiche innovative dei sistemi che si intendono realizzare.

L'approccio pare tuttavia, dalle poche indicazioni fornite, impostato correttamente.

2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

Il soggetto dichiara esplicitamente di non aver mai avuto esperienze di collaborazione con l'Università, mentre nessun cenno viene fatto su collaborazioni con altri Centri di ricerca, per cui si presume che non ve ne siano state.

La Mangini ha sostenuto costi per R&S negli anni 2007 e 2008, per un ammontare di circa 200 k€ per anno.

3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto esecutivo

Nella predisposizione dell'eventuale progetto esecutivo sarà necessario, ai fini di una possibile valutazione positiva del progetto dal punto di vista delle attività di R&S, fornire spiegazioni sufficientemente dettagliate sui seguenti aspetti:

1. aspetti d'innovazione nel design delle pareti mobili oggetto del programma di ricerca, con una definizione precisa degli aspetti strutturali, funzionali ed estetici;
2. aspetti tecnici relativi alla realizzazione delle pareti mobili innovative, con definizione delle criticità tecniche e delle soluzioni proposte per superarle;
3. valutazione della supposta incidenza dell'innovazione sull'ampliamento del mercato o sulla penetrazione in nuove nicchie di mercato.

4. Giudizio finale complessivo

Il progetto di R&S non è sufficientemente dettagliato da consentire di cogliere le caratteristiche di innovatività e di possibile impatto sul mercato. Le poche notizie che si riferiscono all'approccio tecnico che la Mangini intende adottare consentono tuttavia di valutare il progetto ammissibile alla fase di presentazione della proposta definitiva.

E' forte la raccomandazione di tenere conto, nella presentazione del progetto definitivo, degli aspetti evidenziati al punto precedente.

INVESTIMENTI IN "SERVIZI DI CONSULENZA"

- Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:

L'impresa Mangini S.p.A., risultante dalla cessione del ramo aziendale della Mangini Stefano S.r.l., nel progetto di massima, non evidenzia i costi sostenuti negli ultimi cinque anni con riferimento alle attività di consulenza.

- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:

Di seguito si riporta il prospetto recante la percentuale di fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre anni:

primo anno	secondo anno	terzo anno
1,5%	1,5%	1%

Tali dati giustificano gli investimenti in servizi di consulenza per l'innovazione rivolti all'internazionalizzazione che l'impresa intende porre in essere.

In sede di progetto di massima, il soggetto proponente, relativamente alle spese riferite a partecipazione a fiere, rispetta il limite massimo di € 100.000,00, così come stabilito dal comma 7 dell'art. 30 Reg. 01/09.

Inoltre, nell'ambito del programma di investimenti prevede il ricorso a servizi di consulenza per l'innovazione al fine di acquisire le Certificazioni ISO 14001 ed EMAS SA 8000 ma soprattutto realizzare interventi di internazionalizzazione e marketing internazionale al fine di consolidare la presenza sui mercati esteri dove il soggetto proponente conta di ampliare il proprio fatturato.

Infine, si rileva che in sede di progetto di massima il soggetto proponente, relativamente all'investimento in "servizi di consulenza", rispetta il limite massimo di € 400.000,00, così come stabilito dal comma 3 dell'art. 29 Reg. 01/09.

Sintesi investimenti proposti	
Tipologia spesa	Ammontare €
Certificazione EMAS II	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	15.000,00
Certificazione ETICA SA 8000	15.000,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	153.750,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	0,00
Partecipazione a fiere	58.500,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00
TOTALE	242.250,00

L'esito della valutazione è pertanto da ritenersi **positivo**.

Prescrizioni

Si segnala che il soggetto proponente in sede di presentazione del progetto definitivo dovrà tenere conto di quanto sopra segnalato in relazione alla R&S:

- fornire spiegazioni sufficientemente dettagliate sui seguenti aspetti:

1. aspetti d'innovazione nel design delle pareti mobili oggetto del programma di ricerca, con una definizione precisa degli aspetti strutturali, funzionali ed estetici;
2. aspetti tecnici relativi alla realizzazione delle pareti mobili innovative, con definizione delle criticità tecniche e delle soluzioni proposte per superarle;
3. valutazione della supposta incidenza dell'innovazione sull'ampliamento del mercato o sulla penetrazione in nuove nicchie di mercato.

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo V del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, la "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale" e i "Servizi di Consulenza" è **positiva**.

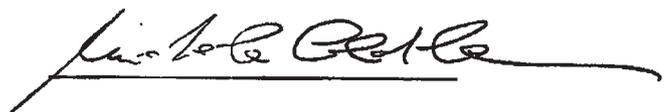
Data

16/02/2010

Il Valutatore

Firma

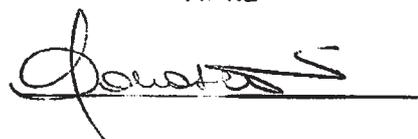
Michele CALDAROLA



La Responsabile di Commessa

Firma

Donatella TONI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2010, n. 715

PO FESR 2007-2013. Regolamento regionale n. 1/2009 - Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazioni” - DGR n. 2152/08 Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto proponente: GTS - General Transport Service s.p.a. - P. IVA 04085340729.

Assente la Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle Pmi confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue l'Ass. Barbanente:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione”.

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- che con DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 30 del 22.12.2009 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI;
- che con DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26.1.2010 è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.2, Asse VI, Linea 6.1;
- che con DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 44 del 29.1.2010 è stato nominato il Responsabile dell'azione 2.4.2, Asse II, Linea 2.4
- che con DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 36 del 28.1.2010 è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.2, Asse I, Linea 1.1
- la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale:
 - ha approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di “Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione”;
 - ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
 - ha dato mandato all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione alla realizzazione dell'intervento;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008 e modificato dalla Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009;
- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente GTS - General Transport Service S.p.A. in data 16 ottobre 2009, acquisita agli atti regionali con Prot. n. AOO_044/13679 del 30/10/2009;

- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità dell'istanza;

Rilevato che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a euro 6.388.200,00 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2;
- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a euro 859.500,00 a valere sulla Linea d'intervento 1.1 - azione 1.1.2;
- con riferimento alla Linea d'intervento 6.1 l'impegno di spesa di euro 40.000.000,00 sul capitolo 1156010 assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008, risulta interamente prenotato;
- alla spesa di euro 859.500,00 si farà fronte con l'impegno di spesa di euro 20.000.000,00 sul capitolo 1156010 assunto con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008;
- alla spesa di euro 6.388.200,00 si farà fronte con le ulteriori risorse iscritte sul capitolo 1156010 e 211085 giusta DGR n. 1479 del 4 agosto 2009 che in pari misura andranno ad implementare la dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 2152/08 ed alla relativa determina di impegno.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dall'impresa proponente GTS - General Transport Service S.p.A. con sede legale in Via del Tesoro, 15 - Bari (Ba) - P. IVA 04085340729 alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro 6.388.200,00 è garantita nel seguente modo:

- nella UPB 6.3.9 di pertinenza del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie al Cap. 1156010 per euro 5.429.970,00 (quota UE - Stato) Residui di Stanziamento 2009;
- nella UPB 2.3.2 di pertinenza del Servizio Ricerca e competitività al Cap. 211085 per euro

369.059,32 (quota regionale) Residui di Stanziamento 2008;

- nella UPB 2.3.2 di pertinenza del Servizio Ricerca e competitività al Cap. 211085 per euro 589.170,68 (quota regionale) Residui di Stanziamento 2009;
- di cui alla DGR n. 1479 del 04-08-2009;
- quanto a euro 859.500,00 si fa fronte con l'impegno sul capitolo 1156010 assunto con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008;

Al relativo impegno dovrà procedere il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del relatore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Responsabili di azione, dal Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle Pmi, dal Dirigente dell'Ufficio Ricerca e Competitività e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere l'impresa proponente GTS - General Transport Service S.p.A. con sede legale

in Via del Tesoro, 15 - Bari (Ba) - P. IVA 04085340729 alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi euro 18.258.000,00, con agevolazione massima concedibile pari ad euro 7.247.700,00;

- di dare atto che il presente provvedimento non

determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del
19/01/09 – Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per
programmi Integrati di Agevolazione"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

G.T.S. – General Transport Service S.p.A.

Protocollo regionale progetto: AOO_044/13679 del 30/10/2009

Protocollo istruttorio: 42

Impresa proponente: G.T.S. – General Transport Service S.p.A.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Descrizione sintetica del soggetto proponente

La società G.T.S. – General Transport Service S.p.A., costituita in data 15/01/1990 con sede legale in Via del Tesoro, 15 – Bari (Ba), attiva dal 12/12/1990, si occupa della movimentazione merci, gestione magazzini e logistica integrata per conto terzi utilizzando prevalentemente il trasporto ferroviario ed in via secondaria il trasporto su strada.

La società presenta un capitale sociale, alla data del 31/12/2008, di € 900.000,00, interamente versato e così suddiviso:

Wind Holding S.r.l. con una quota del 43% pari ad € 387.000,00;

Muciaccia Nicola con una quota del 19% pari ad € 171.000,00;

Muciaccia Alessio Michele con una quota del 19% pari ad € 171.000,00;

Miglio Annamaria Felicia con una quota del 19% pari ad € 171.000,00.

La società ha quale Amministratore Unico il Sig. Nicola Muciaccia.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente:

Periodo di riferimento: 2008 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
54,42	€ 46.740.000,00	€ 30.574.000,00

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento al Bilancio 2008 della G.T.S. – General Transport Service S.p.A. (approvato in data 30/09/2009) e a quanto risultante dalla scheda di calcolo della dimensione d'impresa, consegnata dal soggetto proponente, in data 29/01/2010, ed acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/0719 del 29/01/2010 comprensiva dei dati riferiti all'impresa associata e collegata alla G.T.S. – General Transport Service S.p.A..

Descrizione sintetica del progetto e del programma di Investimento

Il programma di investimenti proposto mira a realizzare un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo dell'unità produttiva, sita nella zona industriale di Bari (Ba) in Via del Tesoro, 15, attraverso l'acquisizione di dotazioni tecnologiche ed infrastrutturali (locomotive elettriche e diesel, carri ferroviari, sala operativa per il controllo del traffico ferroviario) oltre ad attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale ed attività di acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima è di **€ 18.258.000,00** e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimenti sono pari ad **€ 7.318.200,00**.

Relativamente al programma di investimenti in "attivi materiali", le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente, nel limite dell'intensità di aiuto massima concedibile pari al 20% per le spese di acquisto del suolo aziendale, 20% per le opere murarie e del 40% per le spese per macchinari, attrezzature, impianti e software.

Relativamente al programma di investimenti in "ricerca industriale", le agevolazioni richieste appaiono calcolate in misura pari al 75% comprensive della maggiorazione di 15 punti percentuali da applicare nel caso in cui i risultati del progetto siano ampiamente diffusi attraverso convegni o pubblicazioni.

Relativamente al programma di investimenti in "sviluppo sperimentale", le agevolazioni richieste appaiono calcolate in misura superiore (50%) rispetto all'intensità di aiuto concedibile pari al 35% delle spese proposte per lo svolgimento delle attività di sviluppo sperimentale.

Relativamente al programma di investimenti in "servizi di consulenza per l'innovazione", le agevolazioni richieste appaiono calcolate in misura superiore (75%) rispetto all'intensità di aiuto concedibile pari al 50% delle spese proposte per l'acquisizione dei servizi di consulenza per l'innovazione.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali":

Sintesi investimenti proposti per "attivi materiali"	
Tipologia spesa	Ammontare €
Studi preliminari e di fattibilità	0,00
Suolo aziendale	500.000,00
Opere murarie e assimilate	1.350.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	15.008.000,00
TOTALE	16.858.000,00

In riferimento al programma di investimenti in attivi materiali, il soggetto proponente intende acquistare i seguenti beni:

- n. 2 locomotive;
- n. 36 carri ferroviari;
- n. 300 casse mobili;
- n. 1 motrice ferroviaria Diesel.

Relativamente alle opere murarie, il soggetto proponente prevede una spesa di € 50.000,00 per la realizzazione di piazzali ed € 300.000,00 per allacciamenti ferroviari. Inoltre, il soggetto proponente prevede una spesa di € 400.000,00 per la realizzazione del centro operativo di controllo del traffico, € 320.000,00 per la realizzazione di uffici ed € 280.000,00 per la realizzazione di magazzini.

Con riferimento alla spesa per l'acquisto del suolo aziendale si rileva che la stessa rientra nel limite del 10% dell'investimento in attivi materiali proposto, così come stabilito dal comma 2 dell'art. 38 del Regolamento Regionale n. 01/09.

Ammontare dell'Investimento per "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale":

Sintesi Investimenti Proposti per "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"	
Tipologia spesa	Ammontare €
Ricerca Industriale	
Personale	180.000,00
Strumentazioni ed Attrezzature	35.000,00
Consulenze e servizi equivalenti	625.000,00
Spese Generali	110.000,00
Altri costi di esercizio	0,00
TOTALE RICERCA INDUSTRIALE	950.000,00
Sviluppo Sperimentale	
Personale	45.000,00
Strumentazioni ed Attrezzature	28.000,00
Consulenze e servizi equivalenti	312.000,00
Spese Generali	35.000,00
Altri costi di esercizio	0,00
TOTALE SVILUPPO SPERIMENTALE	420.000,00
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	1.370.000,00

In riferimento al programma di investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, il soggetto proponente intende rendicontare spese per il personale aziendale, spese per strumentazioni e attrezzature, spese di consulenze, spese generali ed altri costi d'esercizio.

Si rileva che in sede di progetto di massima le spese generali rispettano il limite massimo del 18% delle spese ammissibili nell'ambito del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale proposto.

Ammontare e tipologia dell'Investimento in "Servizi di consulenza":

Sintesi investimenti proposti	
Tipologia spesa	Ammontare €
Certificazione EMAS II	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	15.000,00
Certificazione ETICA SA 8000	15.000,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	0,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	0,00
Partecipazione a fiere	0,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00
TOTALE	30.000,00

In riferimento al programma di investimenti in "Servizi di Consulenza", il soggetto proponente intende rendicontare spese per l'acquisizione di certificazioni relative alla UNI ISO 14001 e alla ETICA SA 8000.

Sintesi degli Investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Si rileva che il soggetto proponente, in sede di determinazione delle agevolazioni da richiedere sulla base dell'investimento proposto, applica delle percentuali superiori rispetto a quelle stabilite dalla normativa di riferimento, così come precedentemente evidenziato in riferimento allo sviluppo precompetitivo e alle consulenze per l'innovazione.

Di seguito si procede a rivedere la tabella sopra riportata applicando all'investimento proposto le percentuali di agevolazione ammissibili.

Sintesi Investimenti proposti		contributo richiesto per macrovoce (€)	contributo concedibile per macrovoce (€)
Tipologia spesa	Ammontare €		
Attivi Materiali	16.858.000,00	6.373.200,00	6.373.200,00
Ricerca Industriale	950.000,00	712.500,00	712.500,00
Sviluppo Sperimentale	420.000,00	210.000,00	147.000,00
Consulenze per l'innovazione	30.000,00	22.500,00	15.000,00
TOTALE	18.258.000,00	7.318.200,00	7.247.700,00

Alla luce di quanto sopra evidenziato si rileva che, a fronte di un investimento proposto, pari ad € 18.258.000,00, l'agevolazione concedibile è pari ad € 7.247.700,00 fermo restando la necessità che in sede di progetto definitivo il soggetto proponente approfondisca le modalità e gli strumenti attraverso cui intenderà diffondere i risultati della ricerca industriale.

Verifica di esaminabilità

Punto 5.4 della procedura operativa

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 16/10/2009, alle ore 09.38, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il soggetto proponente ha allegato al progetto di massima la seguente documentazione:

- allegato B – Modulo di Domanda;
- allegato D – Progetto di massima;
- atto costitutivo e statuto del 15/01/1990;
- verbale di assemblea straordinaria del 26/11/2007 relativo all'ampliamento dell'oggetto sociale ai fini dell'esercizio di impresa ferroviaria;
- certificato di vigenza e nulla osta antimafia rilasciato dalla CCIAA (emesso in data 15/01/2009);
- bilanci degli ultimi due esercizi (2006 e 2007);
- copia del libro soci;
- DSAN attestante la dimensione dell'impresa proponente;
- diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- relazione attestante la coerenza tecnica ed industriale degli investimenti.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato B - è sottoscritta dal Sig. Nicola Muciaccia Amministratore Unico in possesso dei poteri di firma, come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato da CCIAA competente.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

Punto 5.5 della procedura operativa

1. Requisito del soggetto proponente:

Con riferimento ai requisiti richiesti dall'articolo 5 dell'Avviso, si rileva che il soggetto proponente ha presentato dichiarazione di atto notorio a firma del legale rappresentante qualificandosi, alla data di presentazione della domanda, media impresa.

La società risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2007 un fatturato non inferiore a 8 milioni di euro (Anno 2007: € 40.591.930,00).

In data 26/01/2010, a mezzo mail, si è proceduto alla richiesta di documentazione integrativa. In particolare, il soggetto proponente, in data 29/01/2010, ha consegnato documentazione acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/0719 del 29/01/2010, tra cui copia del Bilancio 2008 (approvato in data 30/06/2009) e copia della scheda di calcolo della dimensione d'impresa da cui si accerta il mantenimento del requisito di media impresa, possedendo la società (insieme con le società associate e collegate) un numero di occupati pari a 54,42 ed un fatturato 2008 pari ad € 46.740.000,00.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 52 – Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti;
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore: 52.21.10 – Gestione di infrastrutture ferroviarie.
- Il codice ATECO indicato dall'impresa fa riferimento all'intera classe 52 resa ammissibile ai Programmi Integrati di Agevolazioni a seguito delle modifiche apportate con Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009. Un'analisi dettagliata dell'attività svolta dal soggetto proponente consente di far ricadere la stessa precisamente nel codice di attività **52.21.10 – gestione di infrastrutture ferroviarie**. Quest'ultimo codice di attività racchiude una serie di attività connesse al trasporto terrestre di merci quali la gestione di stazioni ferroviarie, la gestione di infrastrutture ferroviarie, piattaforme per la movimentazione delle merci, smistamento e manovra. Il progetto presentato dalla società G.T.S. – General Transport Service S.p.A. evidenzia la volontà del proponente di dar vita ad una gestione integrata della filiera del trasporto intermodale nell'ambito della quale coniugare le esigenze del trasporto merci con i servizi offerti per mezzo di una gestione ottimale delle piattaforme di movimentazione delle merci, smistamento e manovra. A tal riguardo si evidenzia che l'attività proposta "gestione di attività connesse al trasporto terrestre di merci" mostra evidenti elementi di connessione con l'attività di "trasporto ferroviario di merci" (cod. ATECO 49.20.00), non ammissibile nell'ambito dei Programmi Integrati di Agevolazione. Inoltre si evidenzia che, in seguito alla richiesta di chiarimenti circa la localizzazione dell'investimento, il soggetto proponente, in data 29/01/2010, ha consegnato documentazione acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/0719 del 29/01/2010, tra cui una nota nella quale si specifica: "*l'investimento prevederà la costruzione di un centro operativo di pianificazione e controllo del traffico da realizzarsi presso la sede di Via del Tesoro, 15 e l'acquisizione di nuove motrici ferroviarie con l'installazione delle tecnologie ICT per il tracciamento delle movimentazioni sia all'interno dello Scalo Ferruccio (in concessione alla GTS S.p.A.) che all'esterno dello scalo (sulla rete ferroviaria o in altri scali)*". Alla luce di quanto sopra riportato ed in particolare di quanto evidenziato dal

soggetto proponente nella nota presentata in sede di richiesta di integrazioni, si ritiene che l'investimento ricada nel codice di attività **52.21.10 - gestione di infrastrutture ferroviarie** ma nel contempo si ritiene necessario formulare, ai fini della presentazione del progetto definitivo, specifica prescrizione volta a precisare che le spese ammissibili in sede di progetto definitivo riguarderanno esclusivamente quelle ricadenti nelle due aree oggetto di localizzazione dell'investimento e comunque in scali ferroviari siti nel territorio della Regione Puglia.

- L'investimento è previsto in settori ammissibili (Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009).

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto in due Unità locali ubicate sul territorio pugliese (art. 5 Regolamento) in particolare nel Comune di Bari (Ba) in Via del Tesoro, 15 - Z.I. già sede legale, amministrativa ed operativa della società G.T.S. - General Transport Service S.p.A. e presso lo Scalo ferroviario Ferruccio, in concessione alla G.T.S. - General Transport Service S.p.A..

4. Investimento

- Il programma di investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso;
- il soggetto proponente presenta un progetto industriale composto dai seguenti programmi di investimento: attivi materiali, ricerca industriale, sviluppo sperimentale e servizi in consulenza per l'innovazione e la spesa prevista per ricerca industriale e sviluppo sperimentale è inferiore alla sommatoria delle spese richieste per attivi materiali (art. 8 dell'Avviso).

Conclusioni

La domanda è accoglibile precisando che in sede di progetto definitivo si riterranno ammissibili esclusivamente quelle spese ricadenti nell'area di attività prevista dal cod. Ateco 52, non potendo essere considerate finanziabili spese per attività legate al mero trasporto e pertanto l'ammissibilità riguarderà esclusivamente le spese ricadenti nelle due aree oggetto di localizzazione dell'investimento e comunque in scali ferroviari siti nel territorio della Regione Puglia.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Punto 5.6 della procedura operativa

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda:

La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente:

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Il soggetto proponente evidenzia che il programma di investimenti nel suo complesso si inserisce a pieno titolo nell'ambito delle strategie regionali volte ad ottimizzare il sistema di trasporto delle merci in partenza ed in arrivo nel territorio regionale. In particolare, in riferimento ai trasporti su rotaia l'obiettivo specifico è quello di promuovere le condizioni strutturali per lo sviluppo della logistica e dell'intermodalità nel trasporto merci da parte delle imprese del sistema produttivo pugliese. Il programma di investimenti si inserisce nell'ambito delle strategie individuate a livello regionale in quanto mira a realizzare un sistema di supporto alle decisioni per aumentare l'efficienza dello scambio delle informazioni tra i diversi attori coinvolti nella filiera del trasporto intermodale (autorità portuali e marittime, gestori di poli logistici e di reti di trasporto, vettori etc.).

E' evidente che il potenziamento produttivo richiederà un incremento occupazionale e genererà un significativo sviluppo del tessuto economico circostante in quanto il programma di investimenti avrà delle inevitabili ricadute positive sull'intera filiera del trasporto delle merci svolto in modo intermodale.

In termini di incremento occupazionale si rileva che è prevista l'assunzione a regime di n. 30 nuove unità di cui n. 25 operai e n. 5 impiegati.

2. tempistica di realizzazione del progetto:

Il soggetto proponente stima di realizzare l'investimento nell'arco di ventuno mesi indicando come data presunta di avvio del programma di investimenti il 31/03/2010 e come data presunta di ultimazione il 31/12/2011. L'anno di entrata "a regime" indicato dalla società è il 2012.

Il progetto industriale è coerente con gli obiettivi che lo strumento agevolativo in questione intende raggiungere tenuto conto che il soggetto proponente, in sede di progetto di massima, dichiara che il sostegno finanziario rappresenta il giusto acceleratore di quel processo di innovazione che diversamente l'azienda avrebbe avviato con risorse proprie impiegando tempi più lunghi.

3. cantierabilità:

Il progetto industriale appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto viene realizzato su di un suolo a ridosso dell'attuale sede della G.T.S. S.p.A. che ricade nella zona industriale di Bari. Inoltre, il soggetto proponente nella sez. 6 del progetto di massima indica anche lo Scalo Ferruccio quale ulteriore sede in cui realizzare il programma di investimenti.

4. copertura finanziaria:

Il piano di copertura proposto e riportato nella sezione 9 del business plan prevedeva un'errata copertura degli investimenti. In seguito alla richiesta di chiarimenti circa il piano di copertura finanziario indicato dal soggetto proponente nell'allegato D, in data 29/01/2010, il soggetto proponente, ha fornito un nuovo piano finanziario che si riporta di seguito:

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI					
Fabbisogno	Anno avvio (2010)	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
Opere murarie e assimilate	900.000,00	450.000,00	0,00	0,00	1.350.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	7.000.000,00	8.008.000,00	0,00	0,00	15.008.000,00
Ricerca Industriale	450.000,00	500.000,00	0,00	0,00	950.000,00
Sviluppo Sperimentale	200.000,00	220.000,00	0,00	0,00	420.000,00
Servizi di Consulenza	0,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
IVA sugli Acquisti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo fabbisogni	9.080.000,00	9.178.000,00	0,00	0,00	18.258.000,00

Fonti di copertura	Anno avvio (2010)	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente	0,00	920.000,00	0,00	0,00	0,00
Apporto di nuovi mezzi propri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a m / l termine	7.000.000,00	3.939.800,00	0,00	0,00	10.939.800,00
Altro: Autofinanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale escluso agevolazioni	7.000.000,00	4.859.800,00	0,00	0,00	10.939.800,00
Agevolazioni in conto impianti	3.000.000,00	4.318.200,00	0,00	0,00	7.318.200,00
Agevolazioni in conto esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fonti	10.000.000,00	8.258.000,00	0,00	0,00	18.258.000,00
Agevolazioni finanziarie richieste					€ 7.318.200,00
Agevolazione massima concedibile					€ 7.247.700,00

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti ammissibili pari ad € 18.258.000,00, un finanziamento a medio e lungo termine per € 10.939.800,00 ed agevolazioni pari ad € 7.318.200,00. Poiché, a seguito della rideterminazione dell'agevolazione massima concedibile effettuata in sede istruttoria, il contributo concedibile ammonta ad € 7.247.700,00, si ritiene necessario che, in sede di progetto definitivo, il soggetto proponente riformuli un piano di copertura finanziaria che sia sufficiente a bilanciare i fabbisogni previsti.

Le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

La società G.T.S. – General Transport Service S.p.A. attiva dal 1990 opera nell'ambito della movimentazione merci, gestione magazzini e logistica integrata per conto terzi utilizzando prevalentemente il trasporto ferroviario ed in via secondaria il trasporto su strada.

Il programma di investimenti proposto ha come finalità la realizzazione di un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo dell'unità produttiva, sita nella zona industriale di Bari (Ba) in Via del Tesoro, 15, attraverso l'acquisizione di dotazioni tecnologiche ed infrastrutturali oltre ad attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale ed attività di acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione in modo da avviare la gestione integrata della filiera del trasporto intermodale.

L'iniziativa proposta rientra nel settore di attività identificato dal seguente codice Ateco '07:

- 52.21.10 – Gestione di Infrastrutture ferroviarie.

Si ritiene che l'impresa sia dotata della esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari. Il calcolo degli indici di indipendenza finanziaria, di copertura delle Immobilizzazioni e di liquidità, hanno riportato le seguenti risultanze:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	2007	2008
Classi di Valori		
Indice di indipendenza finanziaria	19,96%	20,66%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,91	2,80
Indice di liquidità	1,26	1,35

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	2007	2008
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	9	9

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2007	1
Anno 2008	1
Classe - analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
G.T.S. S.p.A.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal suddetto documento.

I dati contabili sono riferiti ai bilanci per gli anni 2007 e 2008.

Analisi Economica		
Indici	2007	2008
ROE	0,11	0,29
ROI	0,03	0,07

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
G.T.S. S.p.A.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
G.T.S. S.p.A.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione della coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2008	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,39	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2008	Punteggio
Investimento/Patrimonio Netto	3,27	1

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione Criterio selezione 2
G.T.S. S.p.A.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata e di quanto dichiarato nell'allegato D:

- a) il suolo che la G.T.S. S.p.A. intende acquisire è a ridosso dell'opificio industriale già disponibile e che rappresenta la sede legale, amministrativa ed operativa della G.T.S. S.p.A., sita in Via del Tesoro, 15 - Z. I.;
- b) lo Scalo Ferruccio, sede di localizzazione di parte dell'investimento, risulta in concessione all'impresa G.T.S. S.p.A.;
- c) l'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto l'immobile è localizzato in zona industriale.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **positiva**.

Criterio di selezione 4 – Analisi di mercato

Settore di riferimento

Il programma di investimenti proposto mira a realizzare un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo dell'unità produttiva, sita nella zona industriale di Bari (Ba) in Via del Tesoro, 15, attraverso l'acquisizione di dotazioni tecnologiche ed infrastrutturali (locomotive elettriche e diesel, carri ferroviari, sala operativa per il controllo del traffico ferroviario) oltre ad attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale ed attività di acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione.

L'azienda opera sin dalla sua costituzione nel settore della logistica integrata.

Il soggetto proponente evidenzia che la globalizzazione e l'internazionalizzazione delle attività produttive hanno fatto nascere nel corso degli ultimi anni nuove necessità per la mobilità delle merci. La logistica è diventata sempre più integrata con la produzione ed il *supply chain* è diventato il nuovo punto di riferimento dei medi e grandi operatori del settore. Inoltre, il mutato scenario ha chiesto grandi sforzi di adattamento oltre che la creazione di nuove piattaforme logistiche ubicate in modo baricentrico rispetto ai mercati di riferimento ed ai flussi in ingresso ed uscita delle merci.

La suddetta premessa evidenzia l'attenzione dell'azienda nei confronti dell'accresciuta esigenza di mobilità.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Alla luce di quanto sopra descritto circa il settore di riferimento del soggetto proponente, si rileva che il programma di investimenti mira a superare tutte le criticità attuali che G.T.S. S.p.A. incontra al fine di poter divenire protagonista nell'ambito del settore più ampio del trasporto ferroviario di merci.

Il mercato offre infatti grandi aspettative di crescita, non solo per recuperare il *gap* rispetto ad altri paesi europei, ma soprattutto per gli spazi che l'ex monopolista (Trenitalia) sta lasciando liberi ad altri operatori.

In tale ottica, il soggetto proponente, ritiene che la suddetta opportunità di mercato vada colta stravolgendo la logica attuale della logistica intermodale che per definizione prevede l'intervento di una pluralità di soggetti lungo la filiera del trasporto. La G.T.S. S.p.A. afferma che garantendo in futuro la gestione diretta di tutti gli anelli della catena del trasporto si possano creare le condizioni per raggiungere quel rapporto di qualità/prezzo/copertura globale che il mercato richiede.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **positivo**.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

Il programma di investimenti prevede la realizzazione di interventi che consentiranno all'azienda di poter incrementare le proprie capacità operative. Per poter rispondere adeguatamente alle nuove richieste operative, la società prevede nel medio termine, un incremento del numero di occupati da essa impiegati.

Attualmente la società, nel progetto di massima, dichiara un organico di n. 69 unità di cui n. 21 donne.

Come si evince dal progetto di massima, la società intende assumere n. 30 unità di cui n. 2 donne.

In data 29/01/2010 il soggetto proponente ha fornito documentazione integrativa acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158/0719 del 29/01/2010, tra cui la scheda di calcolo della dimensione d'impresa che riporta un numero di occupati pari a 54,42 anziché 69 in quanto il dato viene indicato in termini ULA.

Alla luce di tale indicazione si è proceduto a richiedere il dettaglio degli occupati espressi in termini di ULA nei dodici mesi precedenti la presentazione della domanda. In data 01/02/2010 il soggetto proponente a mezzo mail ha dettagliato per categoria il numero di occupati in ULA pari a 54,42.

I suindicati dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0,25	0
	Impiegati	31,85	16,32
	operai	22,32	1
	TOTALE	54,42	17,32

		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0,25	0
	Impiegati	36,85	18,32
	operai	47,32	1
	TOTALE	84,42	19,32

		TOTALE	DI CUI DONNE
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	5	2
	operai	25	0
	TOTALE	30	2

Si ritiene che il suddetto incremento è coerente con l'investimento che il soggetto proponente intende realizzare.

La valutazione circa le ricadute occupazionali dell'iniziativa è **positiva**.

INVESTIMENTI IN RICERCA

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo della proposta e l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

L'esperto dichiara quanto segue:

Descrizione sintetica del soggetto proponente

Si tratta della società G.T.S. General Transport Service spa, con sede in via del Tesoro, 15 - Bari. Tale società si occupa di servizi di logistica integrata e multimodale. In particolare, opera su terra, integrando il trasporto ferroviario su lunghe distanze col trasporto via camion a monte e a valle della tratta ferroviaria.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Il progetto di ricerca e sviluppo mira all'informatizzazione e all'ottimizzazione di tutte le attività connesse alla movimentazione delle merci, che viaggiano in casse mobili. Ciò per tutto il ciclo di trasporto, dalla locazione iniziale al distributore di zona, allo scalo ferroviario di partenza, sino allo scalo di arrivo e poi nel "penultimo miglio" al distributore di zona di arrivo e infine alla destinazione finale. Le varie fasi del trasporto merci pongono problematiche differenti, e sono indirizzate da fasi specifiche del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Per quanto riguarda la movimentazione su piazzale ferroviario e trasporto via treno, la ricerca riguarda sia la localizzazione delle casse mobili, tramite sistemi wireless, che l'ottimizzazione del loro posizionamento e movimentazione su piazzale e della composizione dei treni. Ciò verrà fatto tramite l'analisi delle varie tipologie di piazzale merci, e la relativa individuazione di rappresentazioni e algoritmi di ottimizzazione multi-obiettivo per ottenere la massima efficienza di gestione. Si considereranno anche le priorità degli ordini, per arrivare alla saturazione dei treni, anche tramite politiche di "overbooking", e l'ottimizzazione complessiva dei carichi nell'intero sistema dei terminali, inclusi eventuali viaggi a vuoto delle casse mobili.

Per quanto riguarda il trasporto verso i distributori di zona "penultimo miglio", si prevede di modellare i dati geografici di tali distributori e i costi di trasporto relativo, con l'obiettivo di arrivare alla riduzione ottima dei costi relativi a tale tratta.

Infine, la ricerca relativa alla fase di consegna all'utente finale consisterà nell'ottimizzazione del carico delle casse mobili, e della gestione della consegna delle merci verso clienti finali.

Tale sistema si avvarrà anche di una gestione dinamica delle informazioni sul traffico in tempo reale, per ridurre i tempi di transito del camion e ottimizzare ulteriormente i tempi di consegna.

Lo sviluppo sperimentale consisterà nella progettazione e realizzazione di prototipi dimostrativi software che implementano e dimostrano la validità della ricerca effettuata, per tutte le fasi del trasporto intermodale considerate.

Valutazione della qualità della proposta progettuale

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta

La proposta di ricerca industriale e sviluppo sperimentale esaminata è di indubbia rilevanza, e ha un forte potenziale innovativo.

Si tratta infatti della gestione e ottimizzazione integrata di tutte le fasi del trasporto intermodale di merci, incluso il tracciamento automatico delle casse mobili.

Se è vero che vari problemi specifici delle singole fasi della spedizione, come ad esempio l'ottimizzazione del movimento container in piazzali, o l'ottimizzazione di consegne lungo una rete, sono già stati ampiamente trattati (anche se attività di ricerca è ancora in corso su questi stessi temi), la risoluzione integrata delle varie problematiche nelle diverse fasi del trasporto è certamente argomento di ricerca avanzata.

Il successo della ricerca e la realizzazione di prototipi dimostrativi efficaci avrebbe un forte impatto sulla competitività dell'azienda, dopo la necessaria industrializzazione.

2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

Secondo quanto dichiarato dalla GTS spa nel quadro apposito, alla data della presentazione della domanda le attività di ricerca sono sempre svolte all'interno dell'azienda.

Si può quindi dedurre che il soggetto proponente non abbia allo stato attuale esperienza di collaborazione con Università e Centri di Ricerca.

3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto esecutivo

Data la complessità del problema affrontato, si consiglia di considerare sin dalla sua modellazione iniziale l'aspetto informatico, non limitandosi a descrizioni matematiche con conseguente uso di "pacchetti" già pronti per la risoluzione dei problemi di ottimizzazione multi-obiettivo citati.

Si suggerisce di sviluppare un modello a oggetti del dominio del problema (che include, ad es. casse mobili, vagoni, treni, piazzali, linee, clienti, merci, spedizioni, distributori, strade, eventi rilevanti, ecc.), con un'analisi rigorosa e un'implementazione in un linguaggio a oggetti puro e dinamico. Potendo, si consiglia una versione di Smalltalk con compilazione "just in time"; anche Java o C# sono accettabili, anche se meno produttivi.

La disponibilità di un tale modello, con relativa implementazione a oggetti, faciliterebbe grandemente l'attività di sperimentazione di approcci e algoritmi, potendosi anche facilmente da tale modello generare gli input per solutori standard dei problemi di ottimizzazione.

Occorre anche sin dall'inizio definire bene le interfacce tra i vari sottosistemi (ad esempio quelli per l'ottimizzazione su piazzale, per la gestione del penultimo miglio, ecc.), e specificare i test funzionali e di "stress" previsti sul sistema.

Più in generale, il progetto esecutivo va suddiviso in attività e sotto-attività, specificando bene i "deliverable" e i punti di controllo dei prototipi dimostrativi, inclusi i test funzionali e gli stress test.

4. Giudizio finale complessivo

Il giudizio finale sulla proposta è molto positivo, data la rilevanza della proposta di ricerca e il suo potenziale innovativo.

INVESTIMENTI IN "SERVIZI DI CONSULENZA"

- Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:

L'impresa G.T.S. S.p.A., nel progetto di massima, evidenzia che i costi sostenuti negli ultimi cinque anni con riferimento alle attività di consulenza sono stati in media pari allo 0,2% del fatturato e sono stati sostenuti principalmente per favorire le attività sul mercato estero.

- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:

Di seguito si riporta il prospetto recante la percentuale di fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre anni:

primo anno	secondo anno	terzo anno
31%	29%	64%

Le agevolazioni richieste per l'investimento in "Servizi di consulenza" appaiono calcolate correttamente in quanto è stata applicata un'intensità di aiuto del 50% rispetto al programma di investimento.

Infine, si rileva che in sede di progetto di massima il soggetto proponente, relativamente all'investimento in "servizi di consulenza", rispetta il limite massimo di € 400.000,00, così come stabilito dal comma 3 dell'art. 29 Reg. 01/09.

Sintesi investimenti proposti	
Tipologia spesa	Ammontare €
Certificazione EMAS II	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	15.000,00
Certificazione ETICA SA 8000	15.000,00
Sviluppo programmi di Internazionalizzazione	0,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	0,00
Partecipazione a fiere	0,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00
TOTALE	30.000,00

L'esito della valutazione è pertanto da ritenersi **positivo**.

Prescrizioni

Si segnala che il soggetto proponente in sede di presentazione del progetto definitivo dovrà tenere conto di quanto segue:

- le spese ammissibili in sede di progetto definitivo riguarderanno esclusivamente quelle ricadenti nell'area di attività prevista dal cod. Ateco 52, non potendo essere considerate finanziabili spese per attività legate al mero trasporto;
- le spese ammissibili in sede di progetto definitivo riguarderanno esclusivamente quelle ricadenti nelle due aree oggetto di localizzazione dell'investimento e comunque in scali ferroviari siti nel territorio della Regione Puglia;
- indicazioni riportate dall'esperto al punto 3 della pag. 15;
- riformulare il piano di copertura finanziaria in modo che sia sufficiente a garantire, a fronte dell'agevolazione provvisoriamente concessa e del finanziamento a m/l termine previsto, una completa copertura dell'investimento ammesso.

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo V del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 e gli investimenti in "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale" ed in "Servizi di Consulenza" è **positiva**.

Data

16/02/2010

Il Valutatore

Michele CALDAROLA

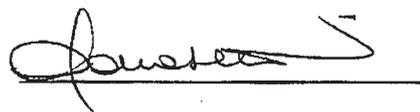
Firma



La Responsabile di Commessa

Donatella TONI

Firma





BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**